

N. 6.002 di rep.

N. 3.072 di racc.

Verbale di assemblea
straordinaria di società quotata
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2009 (duemilanove)
il giorno 27 (ventisette)
del mese di ottobre
alle ore 11,30 (undici e trenta)
in Milano, largo Augusto n. 10, presso il Jolly Hotel President.

Avanti a me **Carlo Marchetti** notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è comparso il signor:

- **Barosco Giorgio**, nato a San Donà di Piave (VE) il 3 luglio 1961, domiciliato per la carica in Milano, via Confalonieri n. 29,

della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione e nell'interesse della società per azioni quotata

"SNIA S.p.A."

con sede in Milano, via Confalonieri n. 29, capitale sociale Euro 51.714.627,25 i.v., iscritta al R.E.A. di Milano al n. 126534, codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano: 00736220153,

mi chiede di far constare, per la parte straordinaria, dell'assemblea della società stessa qui riunitasi in sede straordinaria in terza convocazione giusta l'avviso di convocazione di cui infra per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure infra riprodotto, avendo la medesima già trattato la parte ordinaria oggetto di separata verbalizzazione.

Aderisco alla fattami richiesta e do atto che l'assemblea si svolge in sede straordinaria come segue.

Presiede il comparente, a' norma dell'art. 10 dello statuto sociale, nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale, anzitutto, richiama, per quanto di competenza per la parte straordinaria, tutte le comunicazioni rese in apertura dei lavori e di seguito riportate:

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sul quotidiano "FINANZA & MERCATI" dell'8 settembre 2009;
- le Assemblee indette in parte ordinaria e straordinaria in prima convocazione il 23 ottobre 2009 ed in parte straordinaria il 26 ottobre 2009 in seconda convocazione sono andate deserte come risulta dai relativi verbali;
- l'attuale capitale sociale, a seguito delle intervenute conversioni di obbligazioni e warrant alla data del 14 settembre 2009, ammonta ad Euro 51.714.627,25.=, interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso, alla data odierna, in n° 141.578.905 azioni ordinarie senza valore nominale;
- gli Azionisti sono stati ammessi in sala previa esibizione della certificazione attestante la partecipazione al sistema

di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. rilasciata dagli intermediari autorizzati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 del T.U.F., dell'art. 2370 del Codice Civile e dell'art. 8 dello Statuto Sociale;

- l'Assemblea è valida in parte straordinaria in terza convocazione essendo presente più di un quinto del capitale sociale con diritto di voto;

- l'ordine del giorno dell'Assemblea, riportato a pagina 3 del fascicolo denominato Assemblea degli Azionisti Snia S.p.A., è il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

(Omissis)

Parte straordinaria:

1. *Provvedimenti ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile e proposta di aumento di capitale sociale a pagamento destinato in opzione agli Azionisti sino ad un massimo di complessivi euro 10.000.000,00; deliberazioni inerenti e conseguenti, ivi compresa la nomina di liquidatori per il caso di mancata esecuzione dell'aumento di capitale;*

- oltre ad esso Comparsente sono presenti i consiglieri A. ONORATO (Amministratore Delegato), L. BURIGHEL, F. MOSCA, G. RUFFONI e A. SESANA, ed i sindaci P. LO MAGLIO (Presidente), C. PIOVENE PORTO GODI e S. BETTONI;

- ha giustificato l'assenza l'altro consigliere;

- l'avviso di convocazione è stato comunicato a CONSOB e a BORSA ITALIANA con avviso del 7 settembre 2009;

- ai fini dell'informazione societaria prescritta per le società i cui strumenti finanziari siano quotati in mercati regolamentari:

a) il pubblico è stato informato sui fatti di cui all'ordine del giorno, mediante invio, a CONSOB, a BORSA ITALIANA e alle agenzie stampa, di un comunicato stampa in data 7 ottobre 2009 relativo alla avvenuta pubblicazione della relazione degli Amministratori ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti e di un comunicato stampa in data 15 ottobre 2009 relativo alla avvenuta pubblicazione della situazione patrimoniale della Società al 13 ottobre 2009 e della relazione degli Amministratori ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74 del Regolamento Emittenti;

b) la relazione dell'organo amministrativo illustrativa delle proposte all'ordine del giorno, predisposta ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 43/1998 e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti è stata depositata nei termini presso la sede sociale, trasmessa a CONSOB e a BORSA ITALIANA, nonché pubblicata sul sito internet della Società;

c) in data antecedente agli otto giorni precedenti l'Assemblea è stata messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e BORSA ITALIANA la situazione patrimoniale al 13 ottobre 2009 e la relazione degli Amministratori di cui

all'art. 2446 del Codice Civile, redatta in conformità all'Allegato 3A - schema 5 - del Regolamento Emittenti, insieme con le osservazioni del Collegio Sindacale; la predetta situazione patrimoniale e la relazione degli Amministratori è stata inoltre trasmessa alla Consob ai sensi dell'art. 94 del Regolamento Emittenti;

d) tutti i documenti di cui sopra sono disponibili in copia all'ingresso della sala;

- i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% al capitale sociale avente diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:

Soggetti	% Azioni
NUOVA CHIMICA	
INVESTIMENTI S.R.L.	7,440%
GENERAL ELECTRIC COMPANY	
tramite INTERBANCA S.p.A	6,648%
BANCA MONTE DEI	
PASCHI DI SIENA	2,157%
FRANCO ZORZI	0,278%
tramite Comp. Finanziaria Bioraffinerie S.R.L.	1,825%

- non è stata promossa alcuna procedura di sollecitazione e raccolta di deleghe di voto ai sensi degli artt. 138 e seguenti del T.U.F. e degli artt. 134 e seguenti del Regolamento Emittenti;

- in ordine all'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del T.U.F. , ai sensi dell'art. 85 e dell'Allegato 3E del Regolamento Emittenti, alla Società non risulta l'esistenza di alcun patto parasociale;

- l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea in proprio o per delega con l'indicazione del numero delle rispettive azioni sarà allegato al verbale dell'assemblea.

Il Presidente, proseguendo:

- ha invitato coloro che intendessero allontanarsi prima delle votazioni a consegnare la scheda di votazione agli incaricati all'ingresso;

- ha segnalato che lo svolgimento dei lavori è registrato al fine di facilitare la successiva verbalizzazione;

- ha ricordato che lo svolgimento dei lavori è registrato al fine di facilitare la successiva verbalizzazione e che, come raccomandato dalla Consob vengono ammessi in sala "ad audiendum" i rappresentanti della società di revisione e gli esponenti della stampa e del mondo finanziario ed economico che prenderanno posto nello spazio loro riservato;

- ha invitato a non utilizzare all'interno della sala apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile;

- ha fatto presente che la presente adunanza si svolgerà se-

condo le previsioni indicate nel Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea degli azionisti del 29 maggio 2007 e a tale proposito ha ricordato alcune norme di comportamento nello svolgimento dell'Assemblea di seguito riportate:

-- coloro che intendessero prendere la parola sono invitati a segnalare la loro intenzione al Presidente, precisando l'argomento sul quale vogliono intervenire;

-- la richiesta di intervento dovrà essere presentata non prima che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento e comunque prima che sia stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento in trattazione;

-- la richiesta deve essere formulata per alzata di mano, qualora il Presidente non abbia disposto che si proceda mediante richieste scritte;

-- nel caso si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi abbia alzato la mano per primo; ove non gli sia possibile stabilirlo con esattezza, il Presidente concede la parola secondo l'ordine dallo stesso stabilito insindacabilmente. Qualora si proceda mediante richieste scritte, il Presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei richiedenti;

-- gli azionisti hanno diritto di svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno, salvo un'eventuale replica ed una dichiarazione di voto;

-- le risposte verranno fornite al termine di tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno;

-- per regolare la discussione gli azionisti sono invitati a contenere il loro intervento in circa 10 minuti; la facoltà di parola spetta in quanto ci sia pertinenza con l'argomento in discussione, non si pronuncino frasi o si assumano comportamenti sconvenienti o ingiuriosi;

-- ove se ne ravvisi l'opportunità, i lavori verranno sospesi per un breve periodo, per consentire la raccolta delle informazioni per procedere alle risposte;

-- la discussione sarà dichiarata chiusa esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche;

-- il voto verrà esercitato mediante alzata di mano, gli astenuti ed i contrari sono invitati a dare al Segretario il proprio nominativo ed il numero dei voti rilevabile dalla scheda consegnata all'ingresso. In caso di complessità nella rilevazione delle votazioni verrà fatto intervenire personale incaricato sia per la raccolta di copia delle schede di ingresso sia per il computo dei voti;

- ha invitato a far presente eventuali situazioni di esclusione o limitazione del diritto di voto e ciò a valere per tutte le votazioni;

- ha informato che le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo per alzata di mano.

Tutto ciò premesso, il Presidente:

- dà atto che sono presenti n. 33 portatori di azioni rappresentanti in proprio e per delega - rilasciata conformemente alle prescrizioni di cui all'art. 2372 del Codice Civile e all'art. 142 T.U.F. - n. 31.039.684 azioni ordinarie pari al 21,92% del capitale sociale con diritto di voto;

- conferma dunque l'Assemblea validamente costituita anche in sede straordinaria ed atta a deliberare sul relativo ordine del giorno;

- considerato che la documentazione relativa alla Situazione Patrimoniale redatta al 13 ottobre 2009 e la Relazione degli Amministratori ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74 del Regolamento Emittenti, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale redatte ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile è stata depositata presso la sede sociale ed inserita sul sito internet della Società dal 15 ottobre 2009, nonché inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta ed è, altresì, reperibile all'ingresso della sala, propone di ometterne la lettura.

L'assemblea unanime acconsente.

Una copia della Situazione Patrimoniale redatta al 13 ottobre 2009, della Relazione degli Amministratori e delle Osservazioni del Collegio sindacale redatte ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile si trovano, in un unico fascicolo, unitamente alle Relazioni degli Amministratori su tutti i punti all'ordine del giorno dell'assemblea, al presente allegate sotto "A".

Proseguendo, il Presidente:

- con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2446, primo comma, ultima parte, del Codice Civile, precisa che non sono avvenuti fatti di rilievo successivamente alla redazione della sopra citata Relazione degli Amministratori ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, come sopra allegata sotto "A".

Su invito del Presidente, io notaio do quindi lettura della proposta di delibera infra trascritta; al termine, il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato per l'illustrazione in sintesi delle motivazioni che rendono opportuno adottare le delibere proposte.

Il Dott. Antonio Onorato a ciò procede come segue.

Ricorda, anzitutto, che il piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 182-bis della Legge Fallimentare prevede la scissione della controllata Immobiliare Snia a favore di una società di nuova costituzione cui verrebbero assegnati tutti i beni immobili ad eccezione del complesso di Varedo e di quello di Cesano Maderno: la Newco verrà poi ceduta a terzi, come da contratto preliminare già perfezionato. Nel contesto del piano, inoltre, verrebbe ceduto l'immobile di proprietà della società controllata M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l., essendosi anche a tale riguardo già perfezionato un contratto preliminare con terzi acqui-

renti.

L'accordo di ristrutturazione, prosegue il dott. Onorato, prevede poi l'avvio dell'aumento di capitale oggi sottoposto all'assemblea, aumento di capitale le cui risorse in parte saranno destinate al fabbisogno finanziario della Società, ed in parte saranno invece orientate al rilancio industriale del Gruppo. Il piano triennale predisposto dal Consiglio di Amministrazione prevede in particolare il consolidamento, con la controllata Union Derivan ed eventualmente con ulteriori acquisizioni, nel settore oleochimico. Naturalmente, l'esecuzione del Piano dovrà comunque accompagnarsi ad una attente gestione delle problematiche di natura ambientale che interessano Caffaro, problematiche per le quali la strada obbligata è quella della definizione di un accordo transattivo con il Ministero dell'Ambiente.

Per l'immediato futuro, sottolinea l'Amministratore Delegato, si dovrà dapprima procedere alla asseverazione dei piani di ristrutturazione da parte dell'esperto prescelto, per poi procedere al perfezionamento degli accordi con i principali creditori ed alla presentazione del Piano ex art. 182-bis della Legge Fallimentare presso il Tribunale per ottenerne l'omologazione. Ove l'iter giunga alla sua conclusione, il Gruppo si ritroverà con una posizione debitoria sostanzialmente azzerata, e dunque si ritroverà, finalmente, nelle condizioni di poter perseguire i propri piani di sviluppo industriali. Il che, conclude il dott. Onorato, rappresenterebbe un punto di svolta nella recente storia di Snia.

Terminata l'illustrazione dell'Amministratore Delegato, il **Presidente** dichiara aperta la discussione.

Gambardella, ricorda come nel corso degli ultimi anni molte siano state le proposte di rilancio del Gruppo, nessuna delle quali tuttavia è mai approdata a risultati positivi. Si chiede dunque quale fiducia possa mai egli nutrire di fronte all'ennesimo annuncio di un nuovo piano: chiede comunque, sul punto, maggiori informazioni relative alla tipologia di attività consistente nella oleochimica.

Rammenta inoltre la difficile posizione della Società nei confronti del Ministero dell'Ambiente, chiedendo quale sia stata la sorte del tentativo di conciliazione a suo tempo esperito: a fronte di tutte tali incertezze, sottolinea, egli non riesce a trovare giustificazione alcuna per sottoscrivere nuove azioni Snia.

Da ultimo, il socio si chiede quale sia stata la sorte dei consiglieri che nel corso degli anni hanno, afferma, arrecato tanti danni al Gruppo, e se i grandi soci ancora rimasti abbiano o meno fiducia nel futuro.

Niccolodi, osserva come alcune delle responsabilità che oggi gravano su Snia dipendano dalla mancata comunicazione della condizione di socio unico di Snia stessa in Caffaro S.r.l.: domanda a chi tale mancanza sia ascrivibile, e come si in-

tenda reagire per far valere i relativi profili di responsabilità.

Ricorda inoltre come vi siano in circolazione obbligazioni convertibili e warrant con un prezzo di esercizio non coerente con l'attuale corso di borsa: chiede se sia possibile ipotizzare la concessione di una finestra temporale in cui convertire detti titoli ai valori attuali di mercato.

Zilioli, si associa alle osservazioni ed alla richieste di **Niccolodi**, e si sofferma sulle ipotesi di realizzo delle aree di Cesano Maderno e di Varedo: chiede, sul punto, se i potenziali acquirenti che sono stati individuati possano o meno esser considerati affidabili. Domanda inoltre se il Consiglio di Amministrazione abbia o meno attivato una azione di responsabilità nei confronti dei precedenti gestori della Società.

Niccolodi, riprende la parola per chiedere se sia il terreno di Cesano Maderno quello oggetto nei mesi passati di una trattativa di vendita poi non andata a buon fine.

Bellezza, si chiede come si possa considerare l'aumento di capitale come un punto di svolta, considerato che si tratta di una operazione di soli 10 milioni di euro. Da parte sua, egli ritiene peraltro di raccomandare di non sottoscrivere le nuove azioni, nella convinzione che l'unico vero percorso da seguire debba esser quello di aprire una procedura concorsuale.

Tornando poi sulle passate vicende del Gruppo, domanda se il Consiglio di Amministrazione si adopererà per fare accertare tutte le relative responsabilità, con particolare riguardo alla mancata comunicazione da parte di Snia della sua qualità di unico socio di Caffaro: chiede sin d'ora, sul punto, l'avvio di una azione di responsabilità, sottolineando come ove il Consiglio di Amministrazione non vi provveda, ciò a suo giudizio sarebbe testimonianza del perdurante collegamento tra l'attuale gestione e quelle pregresse.

Nessun chiedendo di intervenire, riprende la parola, per le repliche, **l'Amministratore Delegato**, il quale osserva come, a suo giudizio, lo stato in cui si trova la Società è il frutto di anni di conduzione probabilmente poco accorta, rispetto alla quale il suo compito è quello di avviare una complessiva riorganizzazione finanziaria ed imprenditoriale. Una volta assunto l'incarico di responsabile della gestione del Gruppo, prosegue, egli ha dovuto in effetti prendere atto di una situazione ben peggiore di quella che emergeva dalla sola analisi dei bilanci a causa soprattutto della non prevista responsabilità di Snia a seguito della mancata comunicazione della qualità di unico socio di Caffaro, oltre che dell'esistenza di una serie di garanzie fideiussorie. A fronte di tale situazione, il compito su cui tutto il management vuole concentrare il proprio impegno è oggi quello di salvare la Società, preservando l'investimento di molti pic-

coli soci che rappresentano oltre l'ottanta per cento del capitale sociale. Ciò non significa, naturalmente, non prestare la massima attenzione anche all'analisi degli accadimenti passati: informa, al proposito, che si è anzi conferito l'incarico ai legali del Gruppo per verificare se vi sono i presupposti per l'avvio di una azione di responsabilità nei confronti delle precedenti gestioni, senza peraltro avventurarsi in ulteriori rischi e costi. A prescindere da quello che sarà l'esito di tali approfondimenti, rimane comunque fermo che la priorità è ora quella di guardare al futuro, di cercare di realizzare il piano industriale che è stato messo a punto, di attirare capitali di nuovi investitori. Il Consiglio in carica, sottolinea l'Amministratore Delegato, pur senza nulla voler nascondere chiede dunque oggi ai propri soci di guardare all'avvenire.

Per quanto concerne i tratti più salienti del Piano di ristrutturazione, il dott. Onorato ricorda come Immobiliare Snia, a seguito della scissione già menzionata, rimarrà titolare dei due suoi principali asset, vale a dire l'area di Cesano Maderno e quella di Varedo. Tali aree saranno cedute al precipuo scopo di soddisfare le banche creditrici, tanto che l'idea è quella di nominare come Amministratore Unico della società scissa proprio un profilo gradito alle banche. La beneficiaria della scissione, come già ricordato, verrà egualmente ceduta terzi, essendosi già sul punto perfezionato un contratto preliminare subordinato all'ottenimento della omologa dell'accordo di ristrutturazione.

Il dott. Onorato torna quindi nuovamente sulle future prospettive del Gruppo, per osservare come oggi Snia non possa certo esser considerata come la medesima società di un tempo: negli ultimi 20 anni si è registrato un progressivo ridimensionamento, dovuto soprattutto ad una non attenta programmazione industriale, tanto da parte della classe politica, quanto da parte del sistema creditizio. Tuttavia, esiste tuttora uno spirito ed un marchio che devono essere valorizzati quanto più possibile. Le recenti vicende giudiziarie relative all'impianto di Torviscosa, ed in particolare il relativo provvedimento di sequestro hanno sostanzialmente segnato la fine di un'epoca: il futuro, secondo il programma dell'attuale Consiglio, è rappresentato dalla oleochimica, attività consistente, in sintesi, nella trasformazione di materie vegetali ed animali. Il rilancio del Gruppo in tale settore dovrà comportare, tra l'altro, il riacquisto della parte di Undesa Italia di titolarità di Caffaro Chimica, nella convinzione che si tratti di un'area di attività caratterizzata da favorevoli prospettive.

Rettondini, presa la parola, esprime la propria fiducia nei confronti del Consiglio di Amministrazione e nei piani industriali dallo stesso elaborati.

Morelli, chiede se l'Amministratore Delegato sia fiducioso

per il futuro: chiede quando si preveda possa raggiungersi l'accordo con i principali creditori, accordo che, osserva, costituisce il punto di svolta per il prosieguo delle attività.

Domanda inoltre se siano già state avviate azioni di responsabilità nei confronti dei responsabili delle precedenti gestioni, ed annunciando il proprio voto favorevole chiede quale sarà la sorte dei warrants tuttora in circolazione.

L'**Amministratore Delegato**, in ulteriore replica, assicura che tutto il Consiglio lavora affinché le prospettive auspiccate possano realizzarsi: il passaggio cruciale dei prossimi mesi, ricorda, rimane comunque il buon esito della procedura di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis Legge Fallimentare, procedura di cui ricorda in sintesi la tempistica.

In merito all'aumento di capitale proposto, aggiunge e precisa che la sottoscrizione dello stesso sarà garantita in parte dal socio Demont S.r.l., ed in parte da altri soggetti attualmente non soci. I warrant in circolazione, prosegue, al momento non subiranno modifiche strutturali: si sta peraltro verificando se via sia la possibilità di operare qualche accorgimento per rendere il loro esercizio appetibile. Analogo studio è in corso per il prestito obbligazionario: rimane in ogni caso oggi difficile ipotizzare l'emissione di nuovi ed ulteriori titoli.

Quanto invece all'avvio di eventuali azioni di responsabilità, il dott. Onorato ribadisce che il Consiglio ha dato mandato ai propri legali per valutarne l'opportunità, pur rimanendo prioritario l'impegno ad assicurare al Gruppo ed ai suoi azionisti un futuro.

Il **Presidente**, a sua volta, rammenta che la nota e pregressa vicenda inerente la cessione del terreno di Varedo si era conclusa con l'acquisizione a titolo definitivo da parte di Snia della caparra versata dal soggetto acquirente poi ritiratosi. Prendendo poi spunto da alcune opinioni espresse nel corso del dibattito, ricorda e sottolinea come l'espressione di voto favorevole alla proposta di aumento di capitale non equivalga naturalmente ad esprimere volontà di sottoscrivere le nuove azioni: a prescindere dalle scelte individuali di ciascuno, infatti, l'operazione proposta vuole tutelare e proteggere chi ha effettuato un investimento in Snia, cercando di garantire a detto investimento un futuro.

Gambardella, domanda se gli azionisti in possesso delle maggiori partecipazioni siano o meno stati contattati.

L'**Amministratore Delegato** ricorda che, in effetti, sostanzialmente tutti i maggiori azionisti di Snia sono presenti alla assemblea in corso, dal momento che soltanto 4 azionisti hanno una partecipazione superiore al 2%, per una partecipazione di capitale da costoro detenuta pari complessivamente a circa il 18%.

Zilioli, ricorda anzitutto come da sempre l'azionariato di

Snia sia piuttosto frazionato. Si sofferma quindi sul tema delle possibili azioni di responsabilità, affermando che, in realtà, dette azioni avrebbero dovuto esser promosse già da tempo. A suo parere, comunque, la scelta non può che essere quella di attivare tali giudizi, allo scopo di recuperare risorse da chi egli ritiene abbia posto in essere una vera e propria "non gestione". Nel contesto delle azioni da esercitare, in particolare, dovranno essere analizzate una serie di svalutazioni effettuate nei bilanci, su cui egli già in passato aveva espresso forti dubbi. Ed inoltre, mai si era saputo prima d'ora che nel passato non sono state effettuate dichiarazioni invece dovute, così ingenerando una aggiuntiva responsabilità a carico di Snia, così come nessuno sapeva dell'avvenuto rilascio delle garanzie fideiussorie cui l'Amministratore Delegato faceva cenno. Invita dunque l'attuale Consiglio a procedere con le adeguate iniziative giudiziarie, così mostrando quella credibilità che in passato non si è potuta riscontrare in cui ha avuto la responsabilità della gestione del Gruppo.

Ancora rievocando una serie di scelte fatte nel passato, che dovranno a suo giudizio esser oggetto di attento scrutinio, ricorda pure la scissione di Snia a favore di Sorin, domandando quale mai si sia rivelato essere il vantaggio a Snia derivante dalla operazione, considerate anche le ingenti risorse a suo tempo spese per acquisire i cespiti poi confluiti nella beneficiaria.

Invita, infine, ad attivare un proficuo dialogo con le Amministrazioni Comunali interessate nel contesto della cessione delle aree di Varedo e Cesano Maderno, allo scopo di valorizzare in modo adeguato dette dismissioni.

Fasulo, chiede maggiori ragguagli sullo stato delle trattative con il Ministero dell'Ambiente per l'eventuale risarcimento del danno ambientale.

Morelli, dopo aver condiviso i rilievi sollevati dal socio Zilioli, a sua volta invita a ben valutare le attività del passato, dal momento che, afferma, se qualcuno ha sbagliato, costui dovrà pagare. L'impressione che egli ha, conclude, è quella di una gestione passata non allineata con quella diligenza del buon padre di famiglia che la legge impone agli amministratori di società.

Niccolodi, domanda quale potrà essere il futuro della Società per il caso in cui non venga approvata la proposta di aumento di capitale.

L'Amministratore Delegato precisa che ove la proposta di aumento di capitale non fosse approvata, sostanzialmente l'ottica sarebbe quella della liquidazione, dal momento che non sarebbe possibile concludere l'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis Legge Fallimentare.

Quanto invece alla trattativa con il Ministero dell'Ambiente, ricorda che nel corso del primo semestre del 2009 il

Gruppo aveva formulato una proposta che il Ministero non ha ritenuto di accettare. Da allora, i contatti sono certo stati mantenuti, anche se l'attenzione è stata principalmente rivolta al piano di salvataggio: una volta che esso si sia felicemente concluso, i colloqui riprenderanno con maggiore intensità. Allo stato, comunque, non è stata ancora formalizzata alcuna richiesta di danno ambientale all'indirizzo di Caffaro: se a ciò il Ministero volesse procedere, esso dovrà naturalmente dimostrare la responsabilità della stessa Caffaro, per poi far eventualmente valere la responsabilità di Snia nella sua qualità di socio unico. In bilancio, ad oggi, sono stati appostati gli oneri necessari per procedere alle bonifiche ambientali, ma non l'importo di un risarcimento che, ribadisce, sino ad ora nessuno ha chiesto.

Su richiesta di Gambardella, il dott. Onorato precisa ulteriormente che, ove non si addivenga ad una transazione, verosimilmente verrà instaurato tra Caffaro, Snia ed il Ministero un contenzioso volto ad accertare la misura del danno e le relative responsabilità: la via della transazione, evidentemente, rimane la via che si cercherà di privilegiare.

F Su ulteriore domanda di Bellezza, l'Amministratore Delegato aggiunge e ribadisce che la società prima responsabile dell'eventuale danno che dovesse esser richiesto è Caffaro, con possibile però rivalsa da parte dell'ente richiedente su Snia.

Bellezza, ripresa a sua volta la parola, dopo aver ricevuto conferma da parte dell'Amministratore Delegato che l'aumento di capitale non verrà sottoscritto mediante compensazioni di crediti, auspica che il piano industriale messo a punto vada in porto, e ribadisce, da ultimo, la necessità di chiamare a rispondere chi ha causato l'attuale stato di crisi.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- dà atto che i presenti sono ora n. 34, per n. 31.089.684 azioni ordinarie, pari al 21,95% del capitale sociale con diritto di voto;
- pone in votazione per alzata di mano (ore 12,55) la proposta di deliberazione di cui è stata data in precedenza lettura e di seguito trascritta:

"L'Assemblea degli Azionisti

- preso atto della situazione patrimoniale della Società al 13 ottobre 2009 da cui emerge una perdita complessiva pari ad euro 45.939.403,44 e riserve negative per euro 3.377.061;
- preso atto della relazione illustrativa predisposta dagli Amministratori e depositata unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale

delibera

1. di approvare la relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione sulla situazione patrimoniale al 13 (tredici) ottobre 2009 (duemilanove);

2. di approvare la situazione patrimoniale alla data del 13 (tredici) ottobre 2009 (duemilanove), dalla quale risulta una perdita complessiva di euro 45.939.403,44 (quarantacinquemilioninovecentotrentanovemilaquattrocentotré virgola quarantaquattro) e riserve negative per euro 3.377.061 (tremilionitrecentosettantasettemilasessantuno);

3. di procedere alla totale copertura della perdita risultante dalla situazione patrimoniale al 13 (tredici) ottobre 2009 (duemilanove) di euro 45.939.403,44 (quarantacinquemilioninovecentotrentanovemilaquattrocentotré virgola quarantaquattro) e delle riserve negative per euro 3.377.061 (tremilionitrecentosettantasettemilasessantuno) mediante riduzione del capitale sociale da euro 51.714.627,25 (cinquantunomilionisetcentoquattordicimilaseicentoventisette virgola venticinque) ad euro 2.398.162 (duemilionitrecentonovantottomilacentosessantadue);

4. di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero) - o più precisamente per massimi euro 9.999.999,99 (novemilioninovecentonovantanovemilanovecentonovantanove virgola novantanove) - mediante emissione di massime n. 333.333.333 (trecentotrentatremilionitrecentotrentatremilatrecentotrentatre) nuove azioni ordinarie da offrire in opzione agli Azionisti e ai titolari di obbligazioni convertibili della Società;

5. di fissare il termine finale massimo per la sottoscrizione del predetto aumento di capitale al 30 (trenta) giugno 2010 (duemiladieci), fermo restando che, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, ove l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto entro tale termine, il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni sino a quel momento raccolte;

6. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di determinare il prezzo di sottoscrizione delle azioni che dovrà essere compreso tra euro 0,03 (zero virgola zero tre) ed euro 0,06 (zero virgola zero sei) per azione, eventualmente determinando la porzione di prezzo da imputare a sovrapprezzo;

7. di modificare l'articolo 5 (cinque) dello statuto sociale come segue:

"Il capitale sociale è di Euro 2.398.162 diviso in n. 141.578.905 azioni ordinarie.

Le delibere di aumento di capitale fisseranno un apposito termine per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento di capitale deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Il capitale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura e/o di crediti.

In caso di aumento del capitale mediante emissione di nuove azioni, il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

Il capitale può essere aumentato per massimi:

A Euro 82.559.880,50, in attuazione delle delibere del 10 febbraio 2005 e 29 maggio 2007 mediante emissione, anche in più riprese o tranche, di azioni ordinarie, godimento regolare, da riservare esclusivamente all'esercizio dei warrant denominati "Warrant SNIA 2005 - 2010" in circolazione nel mese di agosto 2007 come previsto nel Regolamento dei warrant, dell'importo di Euro 0,25 per ogni azione, in ragione di 1 nuova azione ordinaria ogni numero 1 warrant presentato, salvo modifiche così come previsto nel Regolamento dei warrant, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2010 o comunque entro il termine ultimo di esercizio dei warrant. Dal 2 luglio 2007, a seguito dell'operazione di raggruppamento delle azioni deliberata dall'assemblea straordinaria del 29 maggio 2007 il rapporto di esercizio dei warrant è di 1 nuova azione al prezzo di Euro 2,50 cadauna ogni numero 10 warrant presentati.

B Euro 20.140.852,51, in attuazione alla delibera del 10 febbraio 2005, mediante emissione, anche in più riprese o tranche, di azioni ordinarie, godimento regolare, da riservare esclusivamente alla conversione delle obbligazioni convertibili emesse in esecuzione del "Prestito Obbligazionario Convertibile SNIA 2005 - 2010" in circolazione alla data del 31 ottobre 2007, così come previsto nel Regolamento del prestito obbligazionario, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2010 o comunque entro il termine ultimo di conversione delle obbligazioni. Dal 2 luglio 2007, a seguito dell'operazione di raggruppamento delle azioni deliberata dall'assemblea straordinaria del 29 maggio 2007 il rapporto di conversione delle obbligazioni è di 1 nuova azione ogni numero 5 obbligazioni convertibili.

L'assemblea del 27 ottobre 2009 ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile per massimi euro 9.999.999,99 mediante emissione di massime n. 333.333.333 nuove azioni da offrire in opzione agli aventi diritto e da eseguirsi entro il 30 giugno 2010";

8. di dare mandato all'organo amministrativo, e per esso al Presidente e/o all'Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, per eseguire quanto deliberato, subordinatamente alla positiva conclusione del procedimento di omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e successive modificazioni, e così anche per determinare i termini e/o le modalità per l'esecuzione di tutto quanto deliberato ai precedenti punti del presente testo di deliberazione con fa-

coltà, tra l'altro, di provvedere alla determinazione dell'esatto ammontare dell'aumento di capitale che, fermo restando l'importo massimo, potrà essere eseguito anche solo in parte, di scegliere il momento di pubblicazione dell'offerta in opzione, nonché di stabilire i termini e le modalità di esecuzione dell'offerta stessa, di attuare tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia o che fossero richiesti da Consob e/o Borsa Italiana e, comunque, definire ogni aspetto ritenuto opportuno rispetto all'emissione delle azioni;

9. di dare atto e fin d'ora approvare che con l'esecuzione dell'aumento di capitale sociale avrà luogo la modifica dell'art. 5 (cinque) dello statuto sociale, riservando all'organo amministrativo la precisazione di tale modifica, a recepimento e quindi in esito alla sottoscrizione, totale o parziale, dell'aumento stesso;

10. di dare mandato all'organo amministrativo, e per esso al Presidente e/o all'Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, ogni potere per (a) accettare e/o introdurre le modificazioni formali eventualmente richieste Consob e/o Borsa Italiana, (b) adempiere ad ogni formalità necessaria, ivi incluse eventuali modificazioni formali, affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, oltre ogni altro potere per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni, ivi compreso quello di apportare all'art. 5 (cinque) dello Statuto Sociale le variazioni conseguenti all'esecuzione ed al perfezionamento dell'aumento di capitale deliberato, a tale fine provvedendo a tutti gli adempimenti ed alle pubblicità previste dall'ordinamento."

L'assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 1.239 azioni.

Astenute n. 3.614.711 azioni.

Favorevoli le restanti n. 27.473.734 azioni intervenute.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

Più nulla essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 13 (tredici).

Il Presidente consegna a me notaio:

- l'elenco degli intervenuti che al presente si allega sotto "B" (con i dettagli delle votazioni);

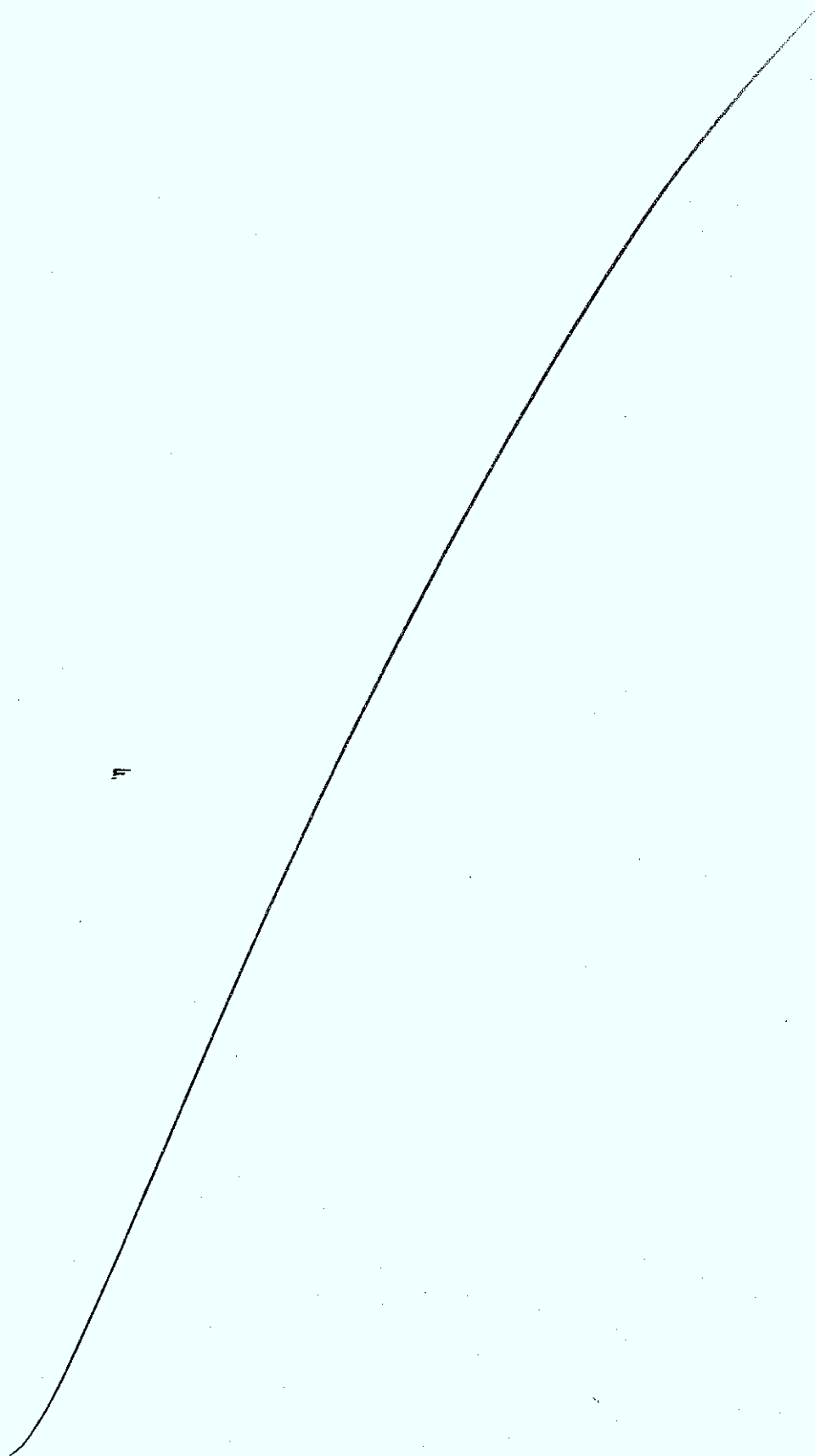
- il nuovo testo di statuto che tiene conto delle delibere di cui sopra e che al presente si allega sotto "C".

Del presente ho dato lettura al comparente che lo approva e con me sottoscrive, omessa per sua dispensa la lettura degli allegati.

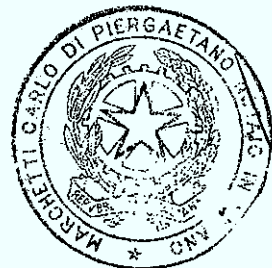
Consta di tredici fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine trentuno e della trentaduesima sin qui.

F.to Giorgio Barosco

F.to Carlo Marchetti notaio



Alleg. "A" al n. 6002/3072 di rep.



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Situazione Patrimoniale

al 13 ottobre 2009

E RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74, Allegato 3A, schema n. 5, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI

AZIONISTI

CONVOCATA PER I GIORNI 23, 26 E 27 OTTOBRE 2009

SNIA S.p.A.

Sede Legale in Milano - Via Federico Confalonieri, 29
Capitale Sociale Euro 51.714.627,25 i.v. - Registro delle Imprese di Milano n. 00736220153

INDICE

	pag.
Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Società di Revisione	3
Comitati	4
Premessa	5
Prospetti contabili al 13 ottobre 2009	
Conto economico	6
Situazione patrimoniale-finanziaria	7
Conto economico complessivo	8
Rendiconto finanziario	9
Andamento economico finanziario	10
Relazione sulla gestione del periodo	15
Proposta all'Assemblea degli Azionisti	18
Nota	21
 Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis comma 2 del TUF	 54
 Osservazioni del Collegio Sindacale	 55

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente

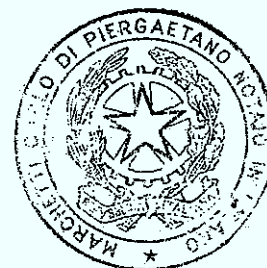
Giorgio Barosco

Amministratore Delegato

Antonio Onorato (1)

Amministratori

Luca Burighel (*) (∞)
Nicoletta Mincato (∞)
Fabio Mosca (∞)
Giorgio Ruffoni (*)
Alberto Sesana (*)



(1) nominato con delibera consiliare del 12 gennaio 2009

(*) Membro del Comitato per le Politiche Retributive.

(∞) Membro del Comitato per il Controllo Interno

Collegio Sindacale

Presidente

Pierangelo Lo Maglio

Sindaci effettivi

Cesare Piovene Porto Godi
Stefania Bettoni

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

COMITATI

Comitato Politiche Retributive

Ha competenza consultiva sui compensi degli Amministratori, sulle retribuzioni dei massimi dirigenti e sulle politiche retributive dell'azienda ed è composto dai seguenti membri:

Giorgio Ruffoni	<i>Coordinatore</i>
Luca Burighel	
Alberto Sesana	

Comitato per il Controllo Interno

Ha funzioni consultive e propositive ed è composto dai seguenti membri:

Nicoletta Mincato	<i>Coordinatore</i>
Luca Burighel	
Fabio Mosca	

PREMESSA

Signori Azionisti,

si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti, nell'adunanza del 30 giugno 2009, ha approvato il bilancio di esercizio di Snia S.p.A. al 31 dicembre 2008, che evidenzia una perdita di 29.159 migliaia di euro, superiore al terzo del capitale sociale, e un Patrimonio Netto di 6.156 migliaia di euro. L'Assemblea degli Azionisti del 30 giugno 2009 ha quindi deliberato di riportare a nuovo la suddetta perdita d'esercizio.

In data 27 agosto 2009 il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A., in sede di approvazione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2009, ha preso atto che il bilancio intermedio al 30 giugno 2009 di Snia S.p.A. riporta una perdita pari a 6.434 migliaia di euro, che azzerava il Capitale Sociale e porta il Patrimonio Netto ad un valore negativo per un ammontare di 258 migliaia di euro, configurando la fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile.

Nella relazione degli Amministratori del 23 settembre - 2 ottobre 2009, redatta ai sensi dell'art. 72, Allegato 3A, schema n. 2, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (di seguito il Regolamento Emittenti), si precisa che l'Assemblea Straordinaria del 23, 26 e 27 ottobre 2009 sarà convocata per deliberare ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 2009 e che sono in corso di avanzata negoziazione accordi che potevano comportare la provventizzazione di un fondo per passività potenziali per importo consistente e tale da consentire la ricostituzione di un patrimonio netto positivo.

Il Consiglio di Amministrazione si era quindi riservato di esaminare una nuova eventuale situazione patrimoniale che evidenziasse il fatto di cui sopra e di conseguenza una nuova proposta di deliberazione.

Il nuovo accordo, ratificato in data 13 ottobre 2009, tra Snia S.p.A. e Nylstar S.r.l. in fallimento ha rivisto al ribasso l'entità degli oneri di bonifica per bonifiche ambientali in precedenza stanziati da Snia S.p.A. a garanzia degli oneri futuri per bonifica dei siti di proprietà di Nylstar S.r.l. in fallimento per i quali Snia S.p.A. era contrattualmente obbligata e li ha posti interamente a capo di Immobiliare Snia S.r.l., nell'ambito dell'operazione che andrà a disciplinare la ristrutturazione del debito a mezzo dell'articolo 182 bis L.F. Snia S.p.A. ha, quindi, interamente provventizzato il residuo fondo accantonato in precedenti esercizi per un ammontare pari a circa 7,2 milioni di euro.

Pertanto, a seguito dell'accordo raggiunto con la società Nylstar S.r.l. in fallimento, il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A., riunitosi in data 13 ottobre 2009, ha preso atto che dalla Situazione Patrimoniale di Snia S.p.A. al 13 ottobre 2009 non ricorre più la fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile, bensì quella di cui all'art. 2446 del Codice Civile in quanto la perdita maturata nel periodo 1/1/2009-13/10/2009, pari a euro 3.757.874, sommata alle perdite riportate a nuovo da precedenti esercizi per euro 42.181.530 e alle riserve negative esistenti per euro 3.377.061, determinano complessivamente perdite per euro 49.316.464, superiori a un terzo del capitale sociale e un patrimonio netto, al 13 ottobre 2009, positivo per euro 2.398.163.

Conformemente alle normative in materia e in linea con le indicazioni contenute nell'Allegato 3A al Regolamento Consob 11971/1999, la presente relazione illustrativa degli amministratori per l'Assemblea degli azionisti, convocata ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile, si compone delle seguenti parti:

- conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico complessivo e rendiconto finanziario al 13 ottobre 2009;
- situazione finanziaria netta alla medesima data di riferimento;
- relazione sulla gestione del periodo e le proposte riguardanti i provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite e all'eventuale aumento del capitale sociale, al risanamento della gestione e al mantenimento delle condizioni di continuità aziendale;
- proposte all'Assemblea degli azionisti.



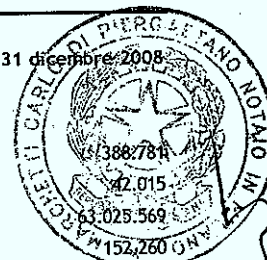
CONTO ECONOMICO SNIA S.P.A.

(importi in euro)				
	Note	13-ott-09	2008	
PL.1	Vendita di beni e prestazioni di servizi	1	435.417	2.175.000
PL.2	Recupero di costi	2	448.105	288.518
	Ricavi netti		883.522	2.463.518
PL.3	Altri ricavi e proventi	3	9.461.518	1.694.605
PL.3.1	- di cui non ricorrenti		8.701.084	0
	Valore della produzione		10.345.040	4.158.123
PL.6	Costi per materie prime e altri materiali		(5.770)	(1.160)
PL.7	Costi per servizi	4	(2.436.786)	(5.091.926)
PL.8	Costi per il personale	5	(1.261.151)	(2.001.932)
PL.9	Altri costi di funzionamento	6	(387.197)	(2.350.342)
PL.9.1	- di cui non ricorrenti			(863.000)
	Margine operativo lordo		6.254.137	(5.287.237)
PL.10	Ammortamenti e svalutazioni	7	(1.024.868)	(29.922.720)
PL.10.1	- di cui non ricorrenti			
PL.11	Accantonamenti	8	(5.233.000)	(39.615.730)
PL.11.1	- di cui non ricorrenti		(5.233.000)	(36.396.730)
	Risultato operativo		(3.731)	(74.825.688)
PL.12	Oneri finanziari	9	(1.786.921)	(5.969.625)
PL.12.1	- di cui non ricorrenti			(2.000.000)
PL.13	Proventi finanziari	10	786.004	2.613.734
PL.13.1	- di cui non ricorrenti			
PL.14	Proventi / (oneri) da partecipazioni	11	(2.798.925)	48.803.035
	Risultato ante imposte		(3.803.573)	(29.378.544)
PL.15	Imposte sul reddito	12	55.483	143.607
	Risultato da attività in funzionamento		(3.748.090)	(29.234.937)
PL.16	Risultato da attività cessate	13	(9.784)	76.240
	Risultato netto		(3.757.874)	(29.158.697)
	Risultato per azione	14	(0,027)	(0,206)
	Risultato diluito per azione		(0,027)	(0,206)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA SNIA S.P.A.

(importi in euro)

	Note	Al 13 ottobre 2009	Al 31 dicembre 2008
ATTIVO			
BS.A.NC.1 Immobili, impianti e macchinari	15	120.563	
BS.A.NC.2 Attività immateriali	16	69.669	
BS.A.NC.3 Partecipazioni	17	60.225.569	
BS.A.NC.4 Attività finanziarie	18	150.657	
BS.A.NC.5 Imposte anticipate	19	259.151	
Totale attivo non corrente		60.825.609	63.867.776
BS.A.C.2 Crediti commerciali	20	2.519.214	2.649.390
BS.A.C.3 Altri crediti	21	1.867.602	1.990.285
BS.A.C.4 Altre attività finanziarie	22	13.032.395	13.710.842
BS.A.C.5 Crediti per imposte sul reddito	23	2.314.012	2.704.603
BS.A.C.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	419.298	4.947.105
BS.A.C.7 Attività destinate alla vendita	25	210.819	0
Totale attivo corrente		20.363.339	26.002.225
TOTALE ATTIVO		81.188.948	89.870.000
PASSIVO			
BS.N.1 Capitale emesso		51.714.627	51.714.380
BS.N.2 Riserva conto futuro aumento capitale sociale		0	0
BS.N.4 Altre riserve		(772.989)	(772.989)
BS.N.5 costi sostenuti per aumento capitale		(2.604.072)	(2.604.072)
BS.N.6 Utile (perdita) a nuovo		(42.181.530)	(13.022.832)
BS.N.7 Utile (perdita) netta		(3.757.874)	(29.158.697)
Totale capitale emesso e riserve	26	2.398.163	6.155.790
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.398.163	6.155.790
BS.L.NC.1 Passività finanziarie	27	19.535.365	19.127.112
BS.L.NC.2 Trattamento di fine rapporto lavoro	28	154.997	141.720
BS.L.NC.3 Fondi	29	4.577.680	12.256.637
BS.L.NC.4 Imposte differite	19	14.601	70.084
Passivo non corrente		24.282.642	31.595.554
BS.L.C.1 Debiti commerciali	30	6.136.004	7.394.274
BS.L.C.2 Altri debiti	31	3.070.114	4.202.445
BS.L.C.3 Passività finanziarie	32	8.072.545	7.565.821
BS.L.C.4 Fondi	29	37.229.479	32.956.116
Passivo corrente		54.508.142	52.118.657
Passività correlate ad attività non correnti			
BS.L.C.7 destinate alla vendita	33	0	0
TOTALE PASSIVO		81.188.948	89.870.000



Quem

[Handwritten signature]



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di euro)

	13 ottobre 2009	2008
Utile/(perdita) di periodo	(3.758)	(29.159)
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	-	(19)
Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(37)
Totale Altri utili/perdite)	0	(56)
Totale Utile/(perdita) complessivo	(3.758)	(29.215)

RENDICONTO FINANZIARIO SNIA S.P.A.

(importi in migliaia di euro)	note	13.10.2009	31.12.2008
A) DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DEL PERIODO		4.481	11.985
B) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' OPERATIVA		(3.758)	(29.159)
Risultato netto del Gruppo e dei terzi			81
Rettifiche per riconciliare il risultato netto ai flussi finanziari netti dell'attività operativa:			(76)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	7	53	81
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		(4)	(76)
Svalutazione/(Rivalutazione) di partecipazioni	7	2.800	8.510
Svalutazione di attività correnti	7	100	2.000
Svalutazione crediti commerciali	7	779	25.714
Svalutazione crediti finanziari	9	201	24.034
Accantonamento fondi di bonifica e spese legali	8	325	3.068
Oneri di attualizzazione fondi di bonifica ambientali	9	12	0
Accantonamento fondo imposte	8	0	251
Accantonamento rischi di regresso	8	4.908	36.297
Proventizzazione fondo rischi diversi	3	(960)	0
Proventizzazione fondo bonifiche	3	(7.231)	0
Sopraavvenienze attive per stralcio debiti commerciali	3	(38)	0
Sopraavvenienze attive per stralcio altri debiti	3	(473)	0
Proventizzazione fondo svalutazione crediti finanziari	3	(78)	0
Rilascio fondo svalutazione partecipazione Caffaro		0	(52.316)
Variazione del capitale di esercizio	20 / 21 /	(2.408)	(3.952)
	30 / 31		
Variazione attività e passività destinate alla vendita	25 / 33	(211)	(803)
Variazione dei crediti e dei debiti per imposte sul reddito	23	391	7.070
Variazione dei fondi	29	(460)	(7.352)
Variazione della fiscalità differita/anticipata	19	(55)	(120)
Variazione netta trattamento di fine rapporto, al netto degli utili/perdite attuariali	28	12	(183)
Altre variazioni		0	419
TOTALE		(6.090)	(11.517)
C) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in:			
- immobilizzazioni, impianti e macchinari	15	10	(150)
- attività immateriali	16	(33)	(45)
- Partecipazioni	17	0	52
- Prezzo di realizzo attività destinate alla vendita	25	212	2.676
TOTALE		189	2.533
D) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Variazione netta dei crediti e degli altri debiti finanziari	18 / 22 /	1.018	351
	32		
TOTALE		1.018	351
VARIATIONE DELLA COMPONENTE DI CAPITALE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	27	410	1.129
E) VARIATIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO		0	
F) VARIATIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI		4.473	7.504
G) DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DEL PERIODO		8	4.481
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO		419	4.945
Scoperti Bancari		(411)	(464)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL NETTO DEGLI SCOPERTI BANCARI		8	4.481

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base della Situazione patrimoniale al 13 ottobre 2009 a cui si fa rinvio.

Risultati Redditali

Le principali voci che compongono il risultato netto del periodo sono riportate nella tabella sottostante:

<i>(in milioni di euro)</i>	13-ott-09	2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,4	2,2
Recupero di costi	0,4	0,3
Ricavi netti	0,9	2,5
Altri ricavi e proventi	9,5	1,7
Costi per materiali e servizi	(2,4)	(5,1)
Costi per il personale	(1,3)	(2,0)
Altri costi di funzionamento	(0,4)	(2,4)
Margine operativo lordo	6,3	(5,3)
Ammortamenti e svalutazioni	(1,0)	(29,9)
Accantonamenti	(5,2)	(39,6)
Risultato operativo	(0,0)	(74,8)
Proventi/(oneri) finanziari	(1,0)	(3,4)
Proventi / (oneri) da partecipazioni	(2,8)	48,8
Risultato ante imposte	(3,8)	(29,4)
Imposte sul reddito	0,1	0,1
Risultato attività in funzionamento	(3,7)	(29,2)
Risultato attività cessate	(0,0)	0,1
Risultato Netto	(3,8)	(29,2)

Il **margine operativo lordo (MOL)** del periodo è positivo per 6,3 milioni di euro e si confronta col valore negativo di 5,3 milioni di euro del 2008. Il risultato di questo periodo del 2009 è caratterizzato da componenti positive non ricorrenti per 8,7 milioni di euro riconducibili a sopravvenienze attive e proventizzazioni di fondi, conseguenti sia a eccesso di stime precedenti sia per il venir meno dell'obbligazione di fare. L'entità di tali proventizzazioni ammonta a circa 8,2 milioni di euro e trova nel totale rilascio del fondo per bonifiche ambientali (7,2 milioni di euro) la sua voce più significativa. Il fondo era stato stanziato a garanzia degli oneri futuri per bonifica dei siti di proprietà di Nylstar S.r.l. in fallimento per i quali Snia S.p.A. era contrattualmente obbligata. Il nuovo accordo firmato tra Snia S.p.A. e Nylstar S.r.l. in fallimento, in data 13 ottobre 2009, ha rivisto al ribasso l'entità degli oneri di bonifica e li ha posti interamente a capo di Immobiliare Snia S.r.l., nell'ambito dell'operazione che andrà a disciplinare la ristrutturazione del debito a mezzo dell'articolo 182 bis L.F. Snia S.p.A. ha, quindi, rilasciato interamente il residuo fondo accantonato in precedenti esercizi.

Escludendo le componenti non ricorrenti, sul risultato del periodo, ha inciso la flessione dei ricavi conseguente alla cessazione dei ricavi per prestazioni di servizi a seguito della perdita di controllo delle società in amministrazione straordinaria Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l. e della sua controllata Undesa Italia S.r.l.

Questi mesi del 2009 sono stati, inoltre, caratterizzati dalle vicende societarie che hanno interessato Snia e il Gruppo. Ciò ha comportato il ricorso a prestazioni esterne di professionisti in ambito legale, amministrativo/societario soprattutto con riferimento all'operazione, tuttora in corso di definizione, di



ristrutturazione del debito ai sensi della procedura ex art. 182 bis L.F. Nel confronto con l'analogo periodo del 2008, si registra, tuttavia, al netto degli oneri non ricorrenti riferiti a quanto sopra riportato, un contenimento dei costi della struttura, grazie alle azioni che sono state attuate per contenere ed efficientare il ricorso a prestazioni di terzi.

Nel corso del periodo, sono state fatte **svalutazioni**, per 1,0 milioni di euro, a seguito della valutazione al valore presunto di realizzo dei crediti di natura commerciale e finanziaria vantati verso:

- Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria, per un ammontare di 0,7 milioni di euro, per crediti commerciali;
- Caffaro S.r.l. in liquidazione, per un ammontare di 0,3 milioni di euro, di cui 0,1 milioni di euro per crediti commerciali e 0,2 milioni di euro per crediti di natura finanziaria;

Tali crediti sono sorti con riferimento a prestazioni che Snia S.p.A. ha dovuto garantire alle due società in forza di previgenti rapporti contrattuali, sui quali sta lavorando per la loro risoluzione. Si precisa che nei confronti di Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria i crediti sono stati svalutati per la competenza che interessa il periodo primo gennaio-19 maggio 2009, data nella quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della società, mentre per Caffaro S.r.l. dal primo gennaio fino alla data di dichiarazione dello stato d'insolvenza, intervenuta il 22 luglio 2009.



Gli **accantonamenti** effettuati nel periodo 2009 ammontano a 5,2 milioni di euro e sono riferiti:

- per 2,5 milioni di euro, allo stanziamento effettuato per recepire l'onere futuro riveniente dalla responsabilità quale socio unico verso la controllata Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria, e riconducibile a un debito sorto con riferimento a una caparra confirmatoria ricevuta da Caffaro S.r.l. per la vendita di una porzione di terreno del sito di Torviscosa e che il potenziale acquirente, in applicazione delle norme disciplinate dall'accordo tra le parti, ne richiede la restituzione;
- per 2,4 milioni di euro per rischi di regresso rivenienti dalle garanzie concesse da Snia, nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria, ad alcuni fornitori di primaria importanza al fine di garantire il buon esito dei pagamenti delle loro forniture;
- per 0,3 milioni di euro a vertenza con ex dipendenti.

Il risultato della **gestione finanziaria** ha prodotto un saldo negativo di 1,0 milioni di euro. Gli oneri finanziari ammontano a 1,8 milioni di euro e sono composti, principalmente, dalla remunerazione del debito verso gli obbligazionisti, e dalla sua attualizzazione, per un totale di circa 0,9 milioni di euro, dalla svalutazione, per 0,6 milioni di euro, della quota interessi maturata sul finanziamento di 10 milioni di euro concesso nel 2002 (scadenza 2011) a European Packaging S.a.r.l. nell'ambito della cessione del ramo d'azienda "Flexible Packaging", già interamente svalutato nel bilancio del 2006, e, infine, dagli interessi passivi riconosciuti al sistema bancario.

I proventi finanziari ammontano a 0,8 milioni di euro e derivano, principalmente, dagli interessi attivi dei conti correnti accesi con le società del Gruppo nell'ambito del rapporto di tesoreria centralizzata e da crediti verso l'Erario. Sono altresì compresi 0,6 milioni di euro riferiti alla quota interessi maturata sul finanziamento concesso a European Packaging S.a.r.l. di 10,0 milioni di euro, interamente svalutata, così come riportato al punto precedente.

Il risultato delle **partecipazioni** ha prodotto un saldo negativo di 2,8 milioni di euro ed è interamente riconducibile alla partecipazione nella controllata Immobiliare Snia S.r.l. Il nuovo accordo siglato tra Snia S.p.A. e Nylstar S.r.l. in fallimento ha comportato il trasferimento a Immobiliare Snia S.r.l. dell'onere di bonifica ambientale, ora fissato in massimi 4,8 milioni di euro. Si è, pertanto, proceduto alla svalutazione della partecipazione per 2,8 milioni di euro, in quanto si è tenuto anche conto del venir meno di oneri (2 milioni di euro) connessi alla vendita dei terreni di Varedo, precedentemente considerati nella valutazione della partecipazione.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

La situazione patrimoniale della società al 13 ottobre 2009, con evidenza delle variazioni rispetto a quella del 31 dicembre 2008, è la seguente:

<i>(in milioni di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	Al 31 dicembre 2008
Capitale investito netto	16,3	14,1
Patrimonio netto	2,4	6,2
Disponibilità/(indebitamento) finanziario netto	(13,9)	(7,9)

Il capitale investito netto risulta così composto:

<i>(in milioni di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	Al 31 dicembre 2008
Immobili, impianti e macchinari	0,1	0,4
Partecipazioni	60,2	63,0
Capitale immobilizzato	60,3	63,4
Crediti commerciali	2,5	2,6
Debiti commerciali	(6,1)	(7,5)
Altri crediti/(debiti)	1,3	0,8
Capitale di funzionamento	(2,3)	(4,1)
Attività destinate alla vendita al netto delle passività	0,2	0,0
TFR e altri fondi per il personale	(0,2)	(0,1)
Fondi per rischi ed oneri e imposte differite	(41,8)	(45,3)
Capitale investito netto	16,3	14,1

Il **capitale immobilizzato** ammonta, al 13 ottobre 2009, a 60,3 milioni di euro con una variazione in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2008, di 3,1 milioni di euro, riconducibile, per 2,8 milioni di euro, alla svalutazione della partecipazione nella controllata Immobiliare Snia S.r.l. e, per 0,3 milioni di euro, alla riclassifica, ai sensi dell'IFRS 5, del sito di Ceriano Laghetto (MI), in quanto destinato a breve alla vendita.

Il **capitale di funzionamento** esprime, al 13 ottobre 2009, un valore negativo di 2,3 milioni di euro, in diminuzione di 1,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008, principalmente per effetto della riduzione dell'esposizione verso i fornitori terzi e della diminuzione degli altri debiti conseguente sia all'estinzione di debiti sia allo stralcio di debiti per intervenuta insussistenza.

Le **attività destinate alla vendita al netto delle passività** rilevano un valore pari a 0,2 milioni di euro, per le ragioni precedentemente illustrate.

I **"Fondi per rischi ed oneri e imposte differite"** ammontano, al 13 ottobre 2009, a 41,8 milioni di euro, in diminuzione di 3,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Tale variazione è, prevalentemente, il risultato netto di proventizzazioni e accantonamenti effettuati nel periodo, così come precedentemente indicato al paragrafo "Risultati reddituali".

L'**indebitamento finanziario netto** di Snia S.p.A., al 13 ottobre 2009, ammonta a 13,9 milioni di euro e si confronta con l'indebitamento netto di 7,9 milioni di euro al 31 dicembre del 2008.

(in milioni di euro)	Al 13 ottobre 2009	Al 31 dicembre 2008
Attività finanziarie non correnti	0,2	0,2
Attività finanziarie correnti:		
Altre attività finanziarie	13,0	13,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,4	4,9
Totale attività finanziarie	13,6	18,8
Passività finanziarie non correnti	(19,5)	(19,1)
Passività finanziarie correnti:		
Altre passività finanziarie	(8,1)	(7,6)
Totale passività finanziarie	(27,5)	(26,7)
Disponibilità/(indebitamento) finanziario netto	(13,9)	(7,9)

Le **attività finanziarie non correnti** ammontano al 13 ottobre 2009 a 0,2 milioni di euro, rimanendo invariate rispetto al precedente esercizio, e si riferiscono a depositi cauzionali.

Le **altre attività finanziarie** ammontano, al 13 ottobre 2009, a 13,0 milioni di euro, con una variazione in diminuzione di 0,7 milioni di euro rispetto a 13,7 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

La voce è costituita da:

- crediti vantati verso le società Immobiliare Snia S.r.l. nell'ambito dei rapporti di tesoreria centralizzata per 9,6 milioni di euro;
- dai conti correnti bancari vincolati e pegni per 2,6 milioni di euro;
- credito residuo, pari a 0,6 milioni di euro, vantato nei confronti di un *factor* a seguito della cessione di un credito per interessi, originariamente per 6,5 milioni di euro, vantato nei confronti dell'Erario per crediti Irpeg del 1985;
- da crediti vari per 0,2 milioni di euro.

Le **disponibilità liquide** ammontano a 0,4 milioni di euro e diminuiscono di 4,5 milioni di euro rispetto a 4,9 milioni di euro del 31 dicembre 2008. La variazione consegue alle disponibilità assorbite nel corso del periodo per far fronte alla gestione corrente. Per maggiori approfondimenti si rimanda al "Rendiconto finanziario".

Le **passività non correnti** ammontano a 19,5 milioni di euro, in aumento di 0,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Sono costituite dal debito verso gli obbligazionisti (obbligazioni convertibili Snia 2005-2010 emesse per l'originario importo nominale di 40 milioni di euro).

Le **altre passività finanziarie**, pari a 8,1 milioni di euro, aumento di 0,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Sono costituite:

- per 7,2 milioni di euro dal debito verso Interbanca S.p.A.;
- per 0,4 milioni di euro dal debito verso il sistema bancario;
- per 0,5 milioni di euro dal debito per cedole verso gli obbligazionisti.



Rapporti infragruppo e con parti correlate

Snia S.p.A. ha svolto nei confronti delle società del Gruppo attività di supporto nell'ambito della gestione finanziaria, anche attraverso l'accentramento dei flussi finanziari e la definizione di accordi di Gruppo con il sistema creditizio, dell'assistenza legale e societaria.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci della presente situazione patrimoniale al 13 ottobre 2009 e sul bilancio al 31 dicembre 2008, già evidenziati negli appositi schemi supplementari di Conto economico e Situazione patrimoniale-finanziaria oltre che nel commento di ciascuna voce, è riepilogato nelle seguenti tabelle.

Si rammenta che, i valori riportati nelle seguenti tabelle, non includono, per il 2009, i rapporti posti in essere con le società oggetto di deconsolidamento.

Conto economico

Controparte (in migliaia di euro)	Ricavi per prestazioni di servizi e altri ricavi		Costi per acquisto e prestazioni di servizi e godimento beni di terzi		Interessi attivi e proventi diversi	
	13.10.09	2008	13.10.09	2008	13.10.09	2008
Caffaro Chimica Srl in Amministrazione Straordinaria		1.436				411
Caffaro Biofuel Srl		12				
Undesa Italia Srl		125				
Union Derivan	99	125				
Pluriservi Nord Est in liquidazione						
Caffaro Srl in Amministrazione Straordinaria		327				781
MVV Srl	155	182			1	6
Immobiliare SNIA Srl	210	254	24	30	70	538
Totale Imprese del Gruppo	463	2.461	24	30	72	1.735
Totale voce di bilancio	884	3.960	2.437	5.091	786	2.613
Incidenza % sulla voce di bilancio	52%	62%	1%	1%	9%	66%

I servizi sono resi al costo e i tassi d'interesse sono al valore normale di mercato.

Di seguito, i rapporti di credito e debito verso società del Gruppo:

Stato patrimoniale

Controparte (in migliaia di euro)	Crediti Commerciali		Debiti Commerciali		Altri Crediti		Altri Debiti	
	13.10.09	2008	13.10.09	2008	13.10.09	2008	13.10.09	2008
Caffaro Chimica Srl in Amministrazione Straordinaria				540				
Caffaro Biofuel Srl		934						
Undesa Italia Srl		175						
Union Derivan	414	325						
Pluriservi Nord Est in liquidazione								
Caffaro Srl in Amministrazione Straordinaria								194
MVV Srl	369	235	-	5		123		
Immobiliare SNIA Srl	581	344	36		9.536	9.466		
Consolidato ha							1.238	9.832
Consolidato Ires					25	25	3	15
Totale Imprese del Gruppo	1.364	2.013	- 36	5	9.560	9.614	1.241	10.041
Totale voce di bilancio	2.519	2.649	6.136	7.394	13.032	13.710	1.868	11.678
Incidenza % sulla voce di bilancio	54%	76%	-1%	0%	73%	70%	66%	86%



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL PERIODO – INIZIATIVE PER IL RISANAMENTO DELLA GESTIONE E PER IL MANTENIMENTO DELLA CONTINUITA' AZIENDALE – INDICAZIONI IN MERITO AI CONTENUTI DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO

Il Consiglio di Amministrazione desidera, anzitutto, rammentare i principali eventi verificatisi a partire dal primo semestre dell'esercizio 2008 i cui effetti hanno determinato in maniera sostanziale la situazione attuale della nostra Società.

I risultati maturati nel corso del primo semestre dell'esercizio 2008 di Snia S.p.A. che sono stati notevolmente più negativi rispetto alle attese espresse nel piano industriale 2007-2010. Al 30 giugno, infatti, il pur in presenza di un notevole incremento dei ricavi netti di Gruppo, derivante dal consolidamento dei dati del gruppo Undesa, il margine operativo lordo si era attestato a 1,8 milioni di euro contro un risultato atteso di 4,3 milioni di euro.

Nonostante l'immissione di capitale proprio avvenuta attraverso l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale di Snia S.p.A. del novembre 2007, il risultato del primo semestre 2008 vedeva l'indebitamento finanziario netto di Gruppo incrementato a 20,5 milioni di euro dagli 8,7 milioni di euro del 31 dicembre 2007, un'esposizione verso fornitori aumentata a 112,5 milioni di euro, contro i 104,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007, di cui oltre 60 milioni di euro già scaduti.

Il nuovo organo amministrativo di Snia S.p.A., insediatosi il 24 giugno 2008, si è pertanto trovato nelle condizioni di dover rapidamente porre rimedio alla situazione generale di Gruppo, attraverso la stesura di un nuovo piano industriale, che avesse come linee guida principali l'efficientamento industriale, la riorganizzazione della struttura di Gruppo ed il reperimento delle risorse finanziarie mirate alla riduzione della debitoria, principalmente attraverso il realizzo degli asset non strategici.

L'elemento fondamentale per l'avvio di questa ristrutturazione risultava essere l'incasso del saldo prezzo di 22,5 milioni di euro della vendita dell'area di Varedo (MI), previsto per il 17 novembre 2008.

Il giorno 11 settembre 2008, la Procura di Udine ha posto sotto sequestro l'impianto di produzione Cloro-Soda di proprietà della controllata Caffaro Chimica S.r.l., presso il sito di Torviscosa. Tale provvedimento, cui si è cercato di fare opposizione nelle opportune sedi, è risultato poi essere causato da un lungo contenzioso avviato nel lontano 2001 che vedeva Caffaro più volte sollecitata a porre rimedio ad una situazione di potenziale pericolo ambientale, derivante dall'utilizzo di un impianto tecnologicamente vetusto e gestito, secondo la magistratura, in accordo ad un'autorizzazione all'esercizio che non recepiva adeguatamente le direttive ambientali per questa tipologia di impianto. Nell'ambito di tale contenzioso Caffaro aveva previsto la realizzazione di un impianto a membrane tecnologicamente più ecocompatibile, ottenuto il necessario finanziamento, e poi successivamente non lo ha mai realizzato. Si era quindi previsto il *revamping* delle celle esistenti con una precisa ed ufficiale tempistica, successivamente non rispettata.

Come detto, la Procura di Udine ha pertanto provveduto al sequestro preventivo, successivamente ratificato dal GIP di Udine, che evidenziava nel provvedimento, tra l'altro, anche uno stato di generale incuria nella gestione e manutenzione ordinaria dell'impianto.

Le conseguenze sull'attività della controllata Caffaro Chimica S.r.l. sono state immediate dal punto di vista industriale, con l'impossibilità di produrre la materia prima necessaria per tutta la catena produttiva, con evidenti conseguenze di perdita di quote di mercato e competitività, e con un impatto a livello patrimoniale derivante dalla doverosa svalutazione di tutte le poste attive afferenti l'impianto posto sotto sequestro e non più utilizzabile.

L'aumento delle perdite d'esercizio e la svalutazione del valore dell'impianto hanno reso necessaria, a fronte di un patrimonio netto negativo, la convocazione dell'Assemblea dei Soci per la necessaria ricapitalizzazione.

La controllata Caffaro S.r.l., proprietaria del 99,95% della Caffaro Chimica S.r.l., a seguito dei suddetti accadimenti ha doverosamente svalutato interamente la partecipazione e, trovandosi anch'essa con patrimonio netto negativo, ha senza indugio convocato l'Assemblea dei Soci per la necessaria ricapitalizzazione.



Il mancato incasso del saldo prezzo della vendita di Varedo, ha privato Snia S.p.A. delle risorse finanziarie finalizzate alla ricapitalizzazione delle sue controllate che sono state quindi poste in liquidazione lo scorso 15 gennaio 2009.

Le conseguenze immediate sullo stato patrimoniale della Snia S.p.A. di tali liquidazioni sono state:

- l'azzeramento del valore delle partecipazioni;
- la svalutazione dei crediti vantati nei loro confronti.

Si è provveduto pertanto a convocare senza indugio l'Assemblea degli Azionisti di Snia S.p.A. per l'approvazione della nuova situazione patrimoniale ex art. 2446 c.c. che recepiva anche l'esito della precedente Assemblea tenutasi il 12 Gennaio 2009. Tale situazione patrimoniale evidenziava una perdita di esercizio pari a euro 19.029.965,83 che è stata rinviata a nuovo con delibera assembleare del 24 marzo 2009.

Sono state inoltre escusse da parte dei creditori della Caffaro Chimica S.r.l. tutte le garanzie a loro rilasciate da Snia S.p.A. di cui, peraltro, non vi era annotazione nei conti d'ordine al 31 dicembre 2007 data alla quale erano già state rilasciate garanzie per 11 milioni di euro; ciò ha comportato un incremento del passivo di Snia S.p.A. per 16,5 milioni di euro.

La mancata comunicazione della condizione di socio unico di Snia S.p.A. in Caffaro S.r.l. ha comportato ai sensi di quanto disposto dell'art. 2462 c.c. comma 2 e dell'art. 2470 c.c. comma 4, l'illimitata responsabilità delle obbligazioni sorte in Caffaro S.r.l. dal 03.04.2000 al 02.02.2009, data in cui il nuovo organo amministrativo di Snia S.p.A. ha provveduto alla comunicazione tardiva. In conseguenza di ciò, Snia S.p.A. si è trovata un nuovo aggravio del proprio passivo per 16,9 milioni di euro.

Contestualmente alle suddette attività, gli organi amministrativi delle società coinvolte hanno avviato una serrata trattativa con gli enti competenti, finalizzata alla definizione delle problematiche ambientali della Caffaro S.r.l., proponendo un accordo transattivo ai sensi della legge 13/2009 al Ministero dell'Ambiente, a compensazione totale e definitiva degli oneri di bonifica dei siti produttivi, di messa in sicurezza e del danno ambientale indiretto (stimato per Torviscosa in conferenza di servizi nell'astronomica cifra di 1,100 milioni di euro).

Il Ministero dell'Ambiente in data 5 maggio 2009 si è espresso negativamente rispetto a tale proposta, dichiarando che la stessa era insufficiente a compensare l'ipotetico danno ambientale di Caffaro S.r.l., che in quella sede lo stesso Ministero ha dichiarato essere pari all'astronomica cifra di 2,7 miliardi di euro per i tre siti industriali di Torviscosa Brescia e Colleferro (RM), rimanendo però assolutamente disponibile ad esaminare eventuali ulteriori proposte migliorative dal punto di vista tecnico/economico.

A questo punto si è reso necessario valutare l'opportunità, da parte di Snia S.p.A., di abbandonare totalmente l'ipotesi di sostenere la controllata Caffaro S.r.l. nella gestione delle sue problematiche ambientali, essendo, peraltro, non ancora conclusa la cessione del terreno di Varedo che priva quindi Snia S.p.A. di qualsiasi risorsa finanziaria da destinare in tal senso.

Abbiamo però altresì stimato un nuovo rischio derivante dall'illimitata responsabilità di Snia S.p.A. verso Caffaro S.r.l. delle obbligazioni sorte nel periodo intercorrente tra il 2000 e 2006 e per gli eventuali aggravamenti della contaminazione dei siti derivanti dall'attività industriale svolta dalla Caffaro S.r.l.. Si ricorda infatti, che dal dicembre 2006 l'attività industriale è stata gestita dalla Caffaro Chimica S.r.l. conferitaria del ramo di azienda produttivo della Caffaro S.r.l. di cui Snia S.p.A. detiene solo lo 0,05%.

I pareri legali richiesti a esperti in materia amministrativa ambientale, evidenziano infatti, che in caso di futuro inadempimento da parte di Caffaro S.r.l. in liquidazione rispetto ai propri obblighi di bonifica e messa in sicurezza delle aree industriali di proprietà, potrebbe esporre Snia S.p.A. al rischio di essere chiamata a rispondere quale socio unico, ma limitatamente al periodo e per gli effetti sopra indicati.

Pertanto, proporzionalmente all'intero periodo di attività industriale svolta sui tre siti di Torviscosa (UD), Brescia, Colleferro, il rischio per Snia S.p.A. corrisponderebbe a una frazione percentuale degli oneri complessivi di bonifica e messa in sicurezza dei siti che prudenzialmente è stata valutata pari a 6,5 milioni di euro. Tale importo potrà essere ulteriormente ridotto in forza di analisi di carattere tecnico che attesteranno la cessazione di diverse attività produttive molto contaminanti in periodi precedenti all'anno 2000.



Per quanto attiene al presunto danno ambientale, se lo stesso fosse formalmente richiesto alla Caffaro S.r.l. in liquidazione e non fosse intervenuta una transazione in tal senso, si avvierebbe un lungo contenzioso giuridico tra la stessa Caffaro S.r.l. e il Ministero dell'Ambiente dagli esiti difficilmente prevedibili.

Con riferimento alla nota al punto 4.1 della relazione della società di revisione al Bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2009, si fa presente che l'importo stanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, cui la stessa fa richiamo e pari a 10,8 milioni di euro, si riferisce ad attività di bonifica esterne all'ambito di proprietà Caffaro S.r.l. e pertanto facenti parte del cosiddetto "ripristino ambientale". Tali attività, essendo di competenza pubblica poiché eseguite su aree demaniali, non sono in alcun modo riconducibili alle attività di bonifica e messa in sicurezza riguardanti la Caffaro S.r.l. Il risarcimento in danno del costo sostenuto per i ripristini ambientali necessita di un giudizio probatorio che attesti le responsabilità di chi realmente ha arrecato il danno. Alla data di oggi, non vi è alcuna contestazione da parte del Ministero dell'Ambiente nei confronti di Caffaro per tali eventuali danni ambientali. I suddetti danni sono a oggi non calcolabili e non determinabili e per di più nemmeno imputabili ad alcuno specifico soggetto. Sulla base dei presupposti, supportati da qualificati pareri legali, il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A. ha ritenuto di non dover accantonare alcun fondo per i suddetti rischi essendo, altresì, Snia S.p.A. eventualmente responsabile per via indiretta per la sola condizione di socio unico di Caffaro S.r.l.

Il nuovo *management*, per quanto sopra sinteticamente esposto, si è trovato nella difficile condizione di porre rimedio ad una situazione di costante peggioramento dei conti della capogruppo, dovuto essenzialmente a fattori non direttamente riconducibili ad essa e derivanti da una pregressa situazione contraddistinta da una evidente non strutturata gestione finanziaria ed industriale.

Il suesposto imprevedibile cospicuo incremento del passivo al 31 dicembre 2008 ha indotto il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A. a dare incarico a due *advisors* per la presentazione di una proposta di ristrutturazione del debito individuando nella procedura ex art. 182 bis L.F. la più idonea al fine di soddisfare i propri creditori sociali. La proposta illustrata e inviata a tutti i creditori coinvolti, che rappresentano approssimativamente il 92% dei debiti totali al 30.06.2009, prevede una "cessio bonorum" di due cespiti di proprietà della controllata Immobiliare Snia S.r.l., contro un esdebitamento della stessa Snia S.p.A. La cessione dei cespiti dovrebbe soddisfare i creditori aderenti in una misura prossima al 70% del loro credito. I creditori non coinvolti (erario, creditori polverizzati ecc.) nell'accordo, dovranno essere liquidati secondo quanto previsto dalla norma. Si è reso pertanto necessario finalizzare le altre dismissioni previste dal piano 182 bis e destinate a fornire le risorse finanziarie necessarie al pagamento dei creditori non aderenti.

Oltre a ciò al fine di garantire la continuità aziendale di Snia S.p.A., si è evidenziata la necessità di procedere alla richiesta di un aumento del Capitale Sociale da offrire in opzione a tutti gli Azionisti per un importo massimo di 10 milioni di euro e pertanto in tal senso il CdA ha deliberato in data 5 agosto 2009 di proporre all'Assemblea dei Soci l'aumento ad un prezzo indicativo di emissione compreso tra euro 0,03 ed euro 0,06 per azione, al fine di incentivarne la sottoscrizione.

Come evidenziato dagli *advisors*, per consentire l'asseverazione del Piano 182 bis e il suo successivo deposito presso il competente Tribunale, il suddetto aumento di capitale è necessario venga garantito nella misura minima pari ad 2 milioni di euro.

Alla data odierna è stato stipulato il contratto preliminare relativo alla cessione dell'immobile di proprietà della controllata M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. per un importo di 2,6 milioni di euro.

Sono pervenute altresì garanzie per la sottoscrizione dell'aumento di Capitale per un importo complessivo pari a 2,03 milioni di euro.

E' stato stipulato il preliminare di cessione del 100% della Newco che sarà costituita per effetto della scissione di Immobiliare Snia Srl. Le modalità di vendita prevedono, un prezzo di 2,4 milioni di euro per il 100% delle quote della società beneficiaria della scissione della Immobiliare Snia S.r.l., alla quale verranno conferiti tutti i beni ad essa intestati ad esclusione dei due asset principali (complesso di Varedo e complesso di Cesano Maderno) già destinati al soddisfacimento dei creditori aderenti al piano di ristrutturazione e tutte le passività ad esclusione di quelle connesse alle bonifiche dei suddetti complessi immobiliari.

Con il concretizzarsi dei suddetti presupposti si consente il raggiungimento di quel fabbisogno minimo di cassa, stimato nel Piano 182 bis, necessario per garantire, oltre all'integrale pagamento dei creditori di Snia S.p.A. non aderenti all'accordo di ristrutturazione del debito, anche l'adeguata copertura delle spese correnti, relative alla sola gestione ordinaria, per i prossimi 12 mesi.



PROPOSTE RELATIVE AI PROVVEDIMENTI DA ASSUMERE PER IL RIPIANAMENTO DELLE PERDITE E ALL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 14 ottobre 2009, sottopone all'Assemblea Straordinaria la proposta di ridurre il capitale sociale. In particolare, il Consiglio di Amministrazione propone

a) di coprire integralmente:

- le perdite a nuovo pari a euro 42.181.529,68;
- la perdita di euro 3.757.873,76 maturata dal 1° gennaio 2009 al 13 ottobre 2009, che cumulata alle perdite a nuovo, determina un ammontare complessivo pari ad euro 45.939.403,44;
- le riserve negative esistenti per un ammontare complessivo delle perdite pari a euro 3.377.061;

mediante riduzione del capitale sociale, in proporzione alle perdite stesse, il quale passerà, pertanto, da euro 51.714.627,25 a euro 2.398.162,81.

b) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di euro 10.000.000,00 – o più precisamente per un massimo di euro 9.999.999,99 - mediante emissione di massime 333.333.333 nuove azioni ordinarie da offrire in opzione agli Azionisti e ai titolari di obbligazioni convertibili della Società.

Il collocamento delle azioni di nuova emissione avverrà nell'ambito di un'offerta pubblica di sottoscrizione, promossa ai sensi degli artt. 94 e ss. D.Lgs. 58/1998, previa pubblicazione di un prospetto informativo. La delibera che verrà proposta all'Assemblea prevederà una delega al Consiglio di Amministrazione della Società affinché il Consiglio di Amministrazione determini in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione il prezzo di emissione delle nuove azioni, che dovrà essere compreso tra euro 0,03 ed euro 0,06 per azione, eventualmente determinando la porzione di prezzo da imputare a sovrapprezzo, nonché il rapporto di opzione.

Il Consiglio di Amministrazione precisa che la proposta di aumento di capitale sociale è funzionale alla continuità aziendale la cui garanzia costituisce condizione per il buon esito del piano di ristrutturazione dei debiti avviato dalla Società.

L'aumento di Capitale Sociale proposto doterebbe la Società di risorse finanziarie per la prosecuzione dell'attività e per l'avvio del piano industriale di rilancio che avrà come primo obiettivo il consolidamento del Gruppo nel settore oleochimica. Ciò farà parte del piano industriale che il Consiglio di Amministrazione della Società, in caso di buon esito della procedura di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis, L.F., provvederà a esaminare e approvare.

Ove non si realizzasse il buon esito della procedura di ristrutturazione dei debiti di cui all'art. 182 bis L.F. e non si provvedesse all'approvazione della proposta di aumento di capitale sociale, i presupposti per la continuità aziendale verrebbero meno.

Proposta di deliberazione per l'Assemblea Straordinaria del 23, 26 e 27 ottobre 2009.

Il Consiglio di Amministrazione propone agli Azionisti di assumere la seguente deliberazione in relazione all'unico punto posto all'ordine del giorno per la parte straordinaria:

"L'Assemblea degli Azionisti

- preso atto della situazione patrimoniale della Società al 13 ottobre 2009 da cui emerge una perdita complessiva pari ad euro 45.939.403,44 e riserve negative per euro 3.377.061;
- preso atto della relazione illustrativa predisposta dagli Amministratori e depositata unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale
delibera

1. di approvare la relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione sulla situazione patrimoniale al 13 ottobre 2009;
2. di approvare la situazione patrimoniale alla data del 13 ottobre 2009, dalla quale risulta una perdita



- complessiva di euro 45.939.403,44 e riserve negative per euro 3.377.061;
3. di procedere alla totale copertura della perdita risultante dalla situazione patrimoniale al 13 ottobre 2009 di euro 45.939.403,44 e delle riserve negative per euro 3.377.061 mediante riduzione del capitale sociale da euro 51.714.627,25 ad euro 2.398.162;
 4. di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di euro 10.000.000,00 - o più precisamente per massimi euro 9.999.999,99 - mediante emissione di massime n. 333.333.333 nuove azioni ordinarie da offrire in opzione agli Azionisti e ai titolari di obbligazioni convertibili della Società;
 5. di fissare il termine finale per la sottoscrizione del predetto aumento di capitale al 30 giugno 2010, fermo restando che, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, ove l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto entro tale termine, il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni sino a quel momento raccolte;
 6. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di determinare il prezzo di sottoscrizione delle azioni che dovrà essere compreso tra euro 0,03 ed euro 0,06 per azione, eventualmente determinando la porzione di prezzo da imputare a sovrapprezzo;
 7. di modificare l'articolo 5 dello statuto sociale come segue:

"Il capitale sociale è di Euro 2.398.162 diviso in n. 141.578.905 azioni ordinarie.

Le delibere di aumento di capitale fisseranno un apposito termine per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento di capitale deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Il capitale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura e/o di crediti.

In caso di aumento del capitale mediante emissione di nuove azioni, il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

Il capitale può essere aumentato per massimi:

- A Euro 82.559.880,50, in attuazione delle delibere del 10 febbraio 2005 e 29 maggio 2007 mediante emissione, anche in più riprese o tranches, di azioni ordinarie, godimento regolare, da riservare esclusivamente all'esercizio dei warrant denominati "Warrant SNIA 2005 - 2010" in circolazione nel mese di agosto 2007 come previsto nel Regolamento dei warrant, dell'importo di Euro 0,25 per ogni azione, in ragione di 1 nuova azione ordinaria ogni numero 1 warrant presentato, salvo modifiche così come previsto nel Regolamento dei warrant, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2010 o comunque entro il termine ultimo di esercizio dei warrant. Dal 2 luglio 2007, a seguito dell'operazione di raggruppamento delle azioni deliberata dall'assemblea straordinaria del 29 maggio 2007 il rapporto di esercizio dei warrant è di 1 nuova azione al prezzo di Euro 2,50 cadauna ogni numero 10 warrant presentati.
- B Euro 20.140.852,51, in attuazione alla delibera del 10 febbraio 2005, mediante emissione, anche in più riprese o tranches, di azioni ordinarie, godimento regolare, da riservare esclusivamente alla conversione delle obbligazioni convertibili emesse in esecuzione del "Prestito Obbligazionario Convertibile SNIA 2005 - 2010" in circolazione alla data del 31 ottobre 2007, così come previsto nel Regolamento del prestito obbligazionario, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2010 o comunque entro il termine ultimo di conversione delle obbligazioni. Dal 2 luglio 2007, a seguito dell'operazione di raggruppamento delle azioni deliberata dall'assemblea straordinaria del 29 maggio 2007 il rapporto di conversione delle obbligazioni è di 1 nuova azione ogni numero 5 obbligazioni convertibili.

L'assemblea del [-] ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile per massimi euro 9.999.999,99 mediante emissione di massime n. 333.333.333 nuove azioni da offrire in opzione agli aventi diritto e da eseguirsi entro il 30 giugno 2010";

8. di dare mandato all'organo amministrativo, e per esso al Presidente e/o all'Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, per determinare i termini e/o le modalità per l'esecuzione di tutto quanto deliberato ai precedenti punti del presente testo di deliberazione con facoltà, tra l'altro, di provvedere alla determinazione dell'esatto ammontare dell'aumento di capitale che, fermo restando l'importo massimo, potrà essere eseguito anche solo in parte, di scegliere il momento di pubblicazione dell'offerta in opzione, nonché di stabilire i termini e le modalità di esecuzione dell'offerta stessa, di attuare tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia o che fossero richiesti da Consob e/o Borsa Italiana e, comunque, definire ogni aspetto ritenuto opportuno rispetto all'emissione delle azioni;
9. di dare atto e fin d'ora approvare che con l'esecuzione dell'aumento di capitale sociale avrà luogo la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale, riservando all'organo amministrativo la precisazione di tale

[Handwritten signature]

modifica, e recepimento e quindi in esito alla sottoscrizione, totale o parziale, dell'aumento stesso;
10. di dare mandato all'organo amministrativo, e per esso al Presidente e/o all'Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, ogni potere per (a) accettare e/o introdurre le modificazioni formali eventualmente richieste Consob e/o Borsa Italiana, (b) adempiere ad ogni formalità necessaria, ivi inclusa eventuali modificazioni formali, affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, oltre ogni altro potere per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni, ivi compreso quello di apportare all'art. 5 (cinque) dello Statuto Sociale le variazioni conseguenti all'esecuzione ed al perfezionamento dell'aumento di capitale deliberato a tale fine provvedendo a tutti gli adempimenti ed alle pubblicazioni previste dall'ordinamento.

Milano, 14 ottobre 2009

SNIA S.p.A.

Per il consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato


Antonio Orsato

SNIA

NOTA

Schemi di bilancio

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati, Snia S.p.A. ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto di conto economico viene presentato in forma scalare e le voci sono analizzate per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività sono esposte sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il prospetto di conto economico complessivo è presentato separatamente dal conto economico e le singole voci sono al netto dell'effetto fiscale;
- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto.

Criteri di redazione

La situazione patrimoniale al 13 ottobre 2009 di Snia S.p.A., i cui importi sono espressi in euro nei prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e in migliaia di euro nei restanti schemi e nelle note, è stata redatta utilizzando il criterio di valutazione al costo storico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore come descritto nel paragrafo "Riduzione di valore delle attività". Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società abbia l'obbligo di risponderne.

Attività materiali

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Riduzione di valore delle attività". Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1 che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo. Se un bene incluso tra gli immobili, impianti e macchinari è composto da varie parti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzati.

I criteri di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti ogni dodici mesi.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati applicando le seguenti aliquote, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo dei beni:

- | | |
|-------------------------------|-----|
| • Mobili e macchine d'ufficio | 12% |
| • Macchine elettroniche | |
| per elaborazione dati | 20% |
| • Automezzi | 25% |



Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Le attività con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso in relazione alla prevista vita utile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore. I crediti ceduti senza azione di regresso (pro soluto), per i quali il rischio di insolvenza è trasferito nella sostanza al cessionario, sono rimossi dal bilancio, e l'utile o la perdita derivante dalla differenza tra il valore ricevuto e il valore al quale i crediti erano iscritti in bilancio sono registrati a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scontano gli scoperti bancari rimborsabili a vista e che, quindi, sono parte integrante della gestione delle disponibilità liquide della società.

Riduzione di valore delle attività

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività ad esclusione delle rimanenze, dei crediti per imposte anticipate, delle attività non correnti possedute per la vendita e delle attività finanziarie che rientrano nell'ambito dello IAS 39, per identificare eventuali riduzioni di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, è stimato il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, è rilevata la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Obbligazioni convertibili

Le obbligazioni convertibili che è possibile convertire in azioni a discrezione del detentore, purché il numero delle azioni emesse non vari con il variare del *fair value*, sono contabilizzate tra gli strumenti finanziari composti. I costi di transazione connessi all'emissione di uno strumento finanziario composto sono imputati alle componenti di debito e di capitale dello strumento in proporzione al valore di ciascuna componente. La componente di capitale dei titoli convertibili è pari all'importo degli incassi derivanti dall'emissione eccedente il valore attuale dei pagamenti futuri di interessi e capitale, attualizzati al tasso di interesse di mercato

applicabile a passività simili sprovviste di un'opzione di conversione. La componente di debito è pertanto rilevata inizialmente al *fair value* di una passività senza tale opzione e successivamente valutata al costo ammortizzato. Gli interessi passivi rilevati nel conto economico sono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo.

Attività e Passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al loro *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività disponibili per la vendita sono valutate al "fair value". Gli utili o le perdite che derivano dalla determinazione del "fair value" alla data di riferimento del bilancio vengono rilevate in contropartita di una riserva di patrimonio per essere, successivamente, imputate a conto economico al momento della realizzazione di tale utile/perdita.

Benefici per dipendenti

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti secondo quanto disposto dallo IAS 19.

L'obbligazione netta della società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolarne il valore attuale. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di riferimento del bilancio, delle obbligazioni primarie le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni della società. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS, sono stati rilevati in bilancio con contropartita a patrimonio netto. Se, successivamente al 1° gennaio 2005, dovessero emergere utili o perdite attuariali, questi vengono rilevati direttamente con contropartita patrimonio netto.

Fondi

La società contabilizza un fondo nello stato patrimoniale quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Ristrutturazioni

La società rileva un fondo per ristrutturazioni quando ha elaborato un programma dettagliato e formale per la ristrutturazione e questa è iniziata o è stata comunicata pubblicamente.

Bonifica di siti

Quando un terreno viene contaminato, si provvede a stanziare un accantonamento per la bonifica, sulla base della miglior stima.

Ricavi e costi

Vendita di merci e prestazioni di servizi

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo



stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua a esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta.

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi sui finanziamenti calcolati in conformità al tasso di interesse effettivo e gli utili e le perdite su cambi.

Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nel patrimonio netto.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative a investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, anticipate e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

A partire dall'esercizio 2006 e per un triennio, la società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Snia S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Snia S.p.A. rileva un credito nei confronti delle società che apportano redditi imponibili, pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, Snia S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Attività possedute per la vendita e attività operative cessate

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono valutati al minore tra il valore contabile e il *fair value*.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente della società che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

Utile/Perdita per azione



L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato di pertinenza della capogruppo e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio (ove presenti).

L'utile/perdita diluito per azione è calcolato rettificando l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della capogruppo, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.



Cherens

[Handwritten signature]

NOTE ESPLICATIVE

Conto Economico

1 Vendita di beni e prestazioni di servizi

Ammontano a 435 migliaia di euro e sono interamente realizzati all'interno del Gruppo. Rispetto al precedente esercizio, si registra una flessione poiché non sono state rese le prestazioni alle società Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria, Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria e alla sua controllata Undesa Italia S.r.l. Sono così riepilogati:

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Imprese controllate	435	2.175
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	435	2.175

Le prestazioni di servizi sono rese quali attività di supporto nell'ambito della gestione finanziaria, anche attraverso l'accentramento dei flussi finanziari e la definizione di accordi di Gruppo col sistema creditizio, dell'assistenza legale e societaria.

2 Recupero di costi

Ammontano a 448 migliaia di euro. Tali ricavi sono sorti con riferimento a prestazioni che Snia S.p.A. ha dovuto garantire in particolare alle società in amministrazione straordinaria Caffaro Chimica S.r.l. e Caffaro S.r.l. in forza di previgenti rapporti contrattuali, sui quali si sta procedendo per la loro risoluzione. Sono così riepilogati:

Recupero di costi

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Recupero di costi	442	287
Altri rimborsi	6	2
Totale Recupero di costi	448	289

Di seguito il dettaglio per società:

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria	309	237
Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria	87	27
Immobiliare Snia S.r.l.	12	4
M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l.	16	7
Caffaro Biofuel S.r.l.	12	12
Undesa Italia S.r.l.	6	-
Totale	442	287



3 Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi ammonta a 9.462 migliaia di euro. La composizione della voce è la seguente:

Parte corrente

(in migliaia di euro)	13 ottobre 2009	2008
Soprawvenienze	692	1.632
Affitti attivi	-	13
Altri ricavi	7	-
Plusvalenza da alienazione immobilizzazioni materiali	14	-
Contributi in conto capitale / esercizio	49	49
Totale altri ricavi e proventi	762	1.694

Parte non corrente

(in migliaia di euro)	13 ottobre 2009	2008
Proventizzazione fondi	8.190	
Soprawvenienze e insussistenze attive	510	
Totale altri ricavi e proventi non ricorrenti	8.700	

Le sopravvenienze attive della parte corrente sono per lo più attribuibili a eccedenza di costi stanziati nei precedenti esercizi, a debiti non più sussistenti per scadenza dei termini di prescrizione, intervenuta nel corso del periodo.

La voce "proventizzazione fondi" ammonta a 8.191 migliaia di euro e trova nel totale rilascio del fondo per bonifiche ambientali (7,2 milioni di euro) la sua voce più significativa. Il fondo era stato stanziato a garanzia degli oneri futuri per bonifica dei siti di proprietà di Nylstar S.r.l. in fallimento per i quali Snia S.p.A. era contrattualmente obbligata. Il nuovo accordo firmato tra Snia S.p.A. e Nylstar S.r.l. in fallimento ha rivisto al ribasso l'entità degli oneri di bonifica e li ha posti interamente a capo di Immobiliare Snia S.r.l., nell'ambito dell'operazione che andrà a disciplinare la ristrutturazione del debito a mezzo dell'articolo 182 bis L.F. Ciò ha consentito, quindi, ha Snia S.p.A. di poter rilasciare interamente il residuo fondo accantonato in precedenti esercizi.

La restante parte si riferisce alla revisione parziale di alcuni accantonamenti effettuati nel precedente esercizio sia per oneri futuri diretti di Snia S.p.A. sia per gli oneri rivenienti a fronte delle garanzie concesse da Snia S.p.A. ad alcuni fornitori di primaria importanza di Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria.

Le sopravvenienze attive non ricorrenti si riferiscono, infine, allo stralcio parziale di debiti a seguito di accordi raggiunti con i fornitori.

4 Costi per servizi

Al 13 ottobre 2009, i costi per servizi ammontano a 2.437 migliaia di euro e sono di seguito dettagliati:



<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Terzi		
Prestazioni professionali	757	2.600
Prestazioni per l'esercizio	505	906
Compensi amministratori	397	521
Spese legali e notarili	149	69
Affitti passivi di immobili	149	156
Emolumenti sindacali	114	127
Assicurazioni	95	206
Spese postali e telefoniche	91	199
Spese viaggio	71	117
Certificazione bilancio di società e consolidato	68	92
Prestazioni edp	10	32
Spese per formazione e selezione del personale	0	37
Totale	2.406	5.062
Imprese controllate		
Caffaro Chimica S.r.l.	-	-
Immobiliare Snia S.r.l.	24	30
Caffaro S.r.l.	7	-
Totale	31	30
Totale costi per servizi	2.437	5.092

Questa parte del 2009 è stata caratterizzata dalle vicende societarie che hanno interessato buona parte delle società del Gruppo. Ciò ha comportato il ricorso a prestazioni esterne di professionisti in ambito legale, amministrativo/societario soprattutto con riferimento all'operazione, tuttora in corso, di ristrutturazione del debito ai sensi della procedura ex art. 182 bis L.F. Tuttavia, è stata avviata, nello stesso tempo, un'azione volta a contenere i costi della struttura e a ottimizzare il rapporto costo/qualità delle prestazioni ricevute i cui effetti hanno già iniziato a manifestarsi nel corso del 2009.

5 Costi per il personale

Il costo del lavoro al 13 ottobre 2009 ammonta a 1.261 migliaia di euro e risulta così ripartito:

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Salari e stipendi	883	1.506
Oneri sociali	322	430
Trattamento di fine rapporto	56	66
Totale costi per il personale	1.261	2.002

Il costo del lavoro ammonta nel 2009 a 1.261 migliaia di euro, dando evidenza, in prospettiva, di una flessione rispetto al 2008 per effetto dell'uscita di un dirigente avvenuta in data 31 dicembre 2008.



L'organico medio risulta così composto:

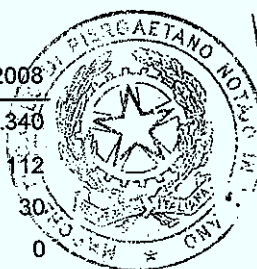
(numero medio organico)	13 ottobre 2009	2008
Dirigenti	7	7
Impiegati/Speciali	7	7
Totale	14	14

6 Altri costi di funzionamento

Ammontano a 387 migliaia di euro e la loro composizione, è la seguente:

Parte Corrente

(in migliaia di euro)	13 ottobre 2009	2008
Sopravvenienze passive	258	1.340
Oneri diversi	80	112
Imposte e tasse indirette	38	30
Altri	11	0
Contributi associativi	0	5
Totale altri costi di funzionamento	387	1.487



La voce "Sopravvenienze passive", è per lo più attribuibile a costi di competenza di precedenti esercizi. Non vi sono componenti non ricorrenti nel periodo considerato: nel 2008 ammontavano a 863 migliaia di euro.

7 Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 1.024 migliaia di euro e sono così attribuibili:

(in migliaia di euro)	13 ottobre 2009	2008
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	39	89
Ammortamento beni immateriali	5	4
Totale ammortamenti	44	93
Svalutazioni crediti	980	29.829
Totale svalutazioni	980	29.829
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.024	29.922

La voce "Svalutazioni crediti" si riferisce alla valutazione al valore presunto di realizzo dei crediti di natura commerciale e finanziaria vantati verso le società:

- Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria per un ammontare di 310 migliaia di euro, pari al loro valore nominale, di cui 106 migliaia di euro per crediti commerciali e 200 migliaia di euro per crediti di natura finanziaria in relazione al servizio di conto corrente intrattenuto con Snia S.p.A. fino al 31 gennaio 2009;



- svalutazioni di crediti verso Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria per un ammontare di 670 migliaia di euro, pari al loro valore nominale, totalmente attribuibili a crediti di natura commerciale e riferiti fino alla data di dichiarazione d'insolvenza della società da parte del Tribunale di Udine.

8 Accantonamenti

Gli accantonamenti effettuati nel corso del periodo 2009 ammontano a 5.233 migliaia di euro e sono di natura "non ricorrente".

Parte non corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Accantonamenti a fondi vari	4.908	36.297
Accantonamento claim dipendenti	325	100
Totale accantonamenti non ricorrenti	5.233	36.397

Gli accantonamenti effettuati nel periodo 2009 e sono riconducibili:

- per 2.500 migliaia di euro, allo stanziamento effettuato per recepire l'onere futuro riveniente dalla responsabilità quale socio unico verso la controllata Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria, e riconducibile a un debito sorto con riferimento a una caparra confirmatoria ricevuta da Caffaro S.r.l. per la vendita di una porzione di terreno del sito di Torviscosa e che il potenziale acquirente, in applicazione delle norme disciplinate dall'accordo tra le parti, ne richiede la restituzione;
- per 2.408 migliaia di euro allo stanziamento per rischi di regresso rivenienti dalle garanzie concesse da Snia, nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria, ad alcuni fornitori di primaria importanza al fine di garantire il buon esito dei pagamenti delle loro forniture;
- per 325 migliaia di euro allo stanziamento per vertenze con ex dipendenti.

9 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano a 1.786 migliaia di euro e sono così composti:

Parte corrente

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Interessi passivi su prestito obbligazionario	887	1.692
Svalutazione di attività finanziarie	733	800
Interessi passivi su debiti verso banche	37	150
Oneri da attualizzazione	12	127
Altri oneri	8	75
Interessi passivi su altri debiti	4	217
Interessi su finanziamenti	105	909
Totale oneri finanziari	1.786	3.970

La voce "Interesse passivi su prestito obbligazionario", pari a 887 migliaia di euro, rileva sia l'interesse cedolare, nella misura del 3%, sia la componente di attualizzazione.

La "Svalutazione di attività finanziarie" si riferisce, per 633 migliaia di euro, alla quota di interessi dell'esercizio maturata sul finanziamento di 10.000 migliaia di euro concesso nel 2002 (scadenza 2011) a European Packaging S.a.r.l. nell'ambito della cessione del ramo d'azienda "Flexible Packaging" e già interamente svalutato nel bilancio 2006. Ad oggi, non si segnalano fatti nuovi rispetto alle valutazioni che hanno indotto gli amministratori a svalutare tale finanziamento.

Per la restante parte, 100 migliaia di euro, si riferisce alla svalutazione di parte del pegno (costituito presso una banca a garanzia delle fidejussioni concesse) a seguito dell'escussione di una garanzia rilasciata a un cliente estero di Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria e che vedeva Snia S.p.A. coobbligata.

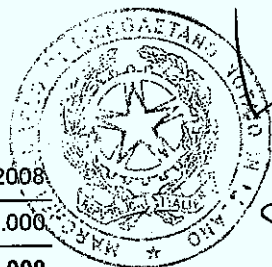
La voce "Oneri da attualizzazione" è riferibile al fondo oneri futuri per bonifiche ambientali.

La voce "Interessi su finanziamenti" si riferisce alla quota di interessi calcolata sul finanziamento concesso da Interbanca S.p.A. e recepisce la parte di interessi maturata fino al 31 marzo 2009, conformemente a quanto stabilito a seguito dell'accettazione, da parte della banca, di aderire all'accordo di ristrutturazione del debito di Snia ai sensi dell'art.182 bis L.F.

La voce "Altri oneri" si riferiscono, prevalentemente, a commissioni e spese bancarie.

Parte non corrente

(in migliaia di euro)	13 ottobre 2009	2008
Svalutazione di attività finanziarie	0	2.000
Totale oneri finanziari	0	2.000



Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

10 Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a 786 migliaia di euro e sono così composti:

Totale proventi finanziari (in migliaia di euro)	13 ottobre 2009	2008
Interessi attivi su crediti verso terzi	653	825
Proventi da imprese controllate	72	1.736
Interessi attivi su crediti verso banche	41	51
Altri proventi finanziari	20	2
	786	2.614

La voce "Interessi attivi su crediti verso terzi", ammontante a 653 migliaia di euro, si riferisce, per 633 migliaia di euro, agli interessi maturati sul finanziamento concesso a European Packaging S.a.r.l. (credito interamente svalutato, così come commentato alla nota precedente) e agli interessi attivi maturati sui crediti vantati verso l'Erario per imposte dirette, per 20 migliaia di euro.

I "Proventi da imprese controllate" derivano da operazioni di finanziamento regolate al tasso EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread dello 0,4%.



Di seguito il dettaglio relativo ai proventi da società controllate:

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Immobiliare Snia S.r.l.	70	538
M.V.V Meccanico Vittorio Veneto S.r.l.	2	6
Caffaro S.r.l.	0	781
Caffaro Chimica S.r.l.	0	411
Totale proventi da imprese controllate	72	1.736

11 Proventi/(oneri) da partecipazioni

Il saldo netto della voce esprime oneri per 2.799 migliaia di euro ed è così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Ripristino fondo svalutazione Caffaro	-	52.316
Immobiliare SNIA S.r.l.	(2.800)	(3.500)
Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione	-	(10)
Altre partecipazioni	1	(3)
Totale proventi/(oneri) da partecipazioni	(2.799)	48.803

Il nuovo accordo, siglato il 13 ottobre 2009, tra Snia S.p.A. e Nylstar S.r.l. in fallimento ha comportato il trasferimento a Immobiliare Snia S.r.l. dell'onere di bonifica ambientale, ora fissato in massimi 4.800 migliaia di euro. Si è, pertanto, allineato il valore della partecipazione svalutandola per 2.800 migliaia di euro, in quanto si è tenuto anche conto del venir meno di oneri (2.000 migliaia di euro) connessi alla vendita dei terreni di Varedo, precedentemente considerati nella valutazione della partecipazione.

12 Imposte sul reddito

Le imposte iscritte nel conto economico ammontano a 55 migliaia di euro e sono così dettagliate:

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Rilascio imposte differite	55	(143)
Totale	55	(143)

13 Risultato da attività cessate

Il risultato del periodo esprime oneri per un ammontare di 10 migliaia di euro ed è così dettagliato:



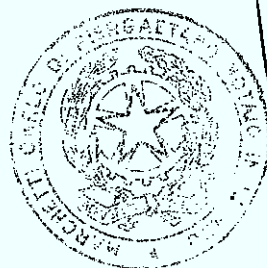
<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Ammortamento fabbricati	(8)	-
Plusvalenza cessione Terreni e Fabbricati Sito Ceriano Laghetto	-	76
Imposte indirette	(2)	-
Totale attività cessate	(2)	76

A seguito delle avanzate trattative per la cessione dei terreni e dei fabbricati di Ceriano Laghetto (MI), ai sensi dell'IFRS 5, si è provveduto a riclassificare tra le attività destinate alla cessione, tutte le componenti economiche afferenti al bene oggetto di cessione.

14 Risultato per azione

Il risultato del periodo 2009 è illustrato nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di euro)</i>	13 ottobre 2009	2008
Risultato netto di competenza della Capogruppo	(3.758)	(29.159)
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	(3.758)	(29.159)
Numero medio ponderato delle azioni circolazione di Snia S.p.A.	141.578.905	141.578.614
Risultato per azione ordinaria (in euro)	(0,0265)	(0,2060)
Risultato diluito per azione (in euro)	(0,0265)	(0,2060)



Allegato

Nel calcolo del risultato diluito per azione, non si è tenuto conto delle potenziali azioni ordinarie legate al prestito obbligazionario convertibile, poiché la loro conversione in azioni ordinarie decrementerebbe la perdita per azione derivante dalle ordinarie attività (effetto antidiluitivo). Inoltre, non si è tenuto conto dei *warrant* in quanto il loro esercizio comporterebbe l'emissione di azioni ordinarie ad un prezzo superiore a quello medio delle azioni ordinarie in circolazione.

[Handwritten signature]

Stato Patrimoniale

15 Immobili, impianti e macchinari

Ammontano a 121 migliaia di euro e diminuiscono di 268 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Di seguito sono indicati l'ammontare di ciascuna posta e le variazioni intervenute:

(in migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Totale
Costo originario	18	330	315	663
Ammortamenti	0	(111)	(163)	(274)
Valore netto al 31 dicembre 2008	18	219	152	389
Aumenti dell'esercizio				
Acquisizioni / produzioni			26	26
Riclassifica fondi amm.to per beni destinati alla vendita		111		111
Ammortamento afferente ai beni usciti dall'attivo			103	103
Diminuzioni dell'esercizio				
Riclassifica beni dell'attivo destinati alla vendita		(330)		(330)
Cessioni			(139)	(139)
Ammortamenti			(39)	(39)
Costo originario	18	0	202	220
Ammortamenti	0	0	(99)	(99)
Valore netto al 13 ottobre 2009	18	0	103	121

La voce altri beni è rappresentata da autovetture, mobili d'ufficio e dotazioni. Non vi sono cespiti o beni gravati da garanzie reali o il cui utilizzo sia soggetto a restrizioni. L'incremento del periodo si riferisce all'acquisto di automezzi.

A seguito delle avanzate trattative per la cessione dei terreni e dei fabbricati di Ceriano Laghetto (MI), ai sensi dell'IFRS 5, si è provveduto a riclassificare il valore di tale attività tra quelle destinate alla vendita, per un importo, al lordo degli ammortamenti, pari a 219 migliaia di euro.

16 Attività Immateriali

Al 13 ottobre 2009 ammontano a 70 migliaia di euro e si incrementano, rispetto al precedente esercizio 2008, per un valore netto pari 28 migliaia di euro. Si tratta di:

- miglioni su beni di terzi riferite al completamento dei lavori di ristrutturazione effettuati presso la sede legale della società e ammortizzati secondo la durata del contratto: l'ammontare del periodo è pari a 4 migliaia di euro;
- diritti ventennali, acquisiti nel 2009, sui moduli del sistema informativo "FORMULA", utilizzato per la gestione della contabilità: l'ammontare del periodo è pari a 1 migliaia di euro.

Di seguito la composizione della voce:

(dati in migliaia di euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2008	0	42	42
Acquisizioni / produzioni	14	19	33
Ammortamenti	(1)	(4)	(5)
Valore netto al 13 ottobre 2009	13	57	70

17 Partecipazioni

Ammontano, al 13 ottobre 2009, a 60.226 migliaia di euro e diminuiscono per 2.800 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008, così come dettagliato nel seguente prospetto:

(dati in migliaia di euro)	in imprese controllate	in imprese collegate	in altre imprese	Totale
Valori al 31 dicembre 2008	62.976	46	4	63.026
Svalutazioni	(2.800)			
Valori al 13 ottobre 2009	60.176	46	4	60.226

Di seguito, il dettaglio delle imprese controllate:

(In migliaia di euro)	Paese	% di possesso	Patrimonio netto (*)	Valore di libro al 13.10.2009	Valore di libro al 31.12.2008
Imprese Controllate					
Immobiliare Snia S.r.l.	Italia	100	12.403	31.748	34.548
M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto Srl	Italia	100	2.377	3.125	3.125
Union Derivan S.A.	Spagna	100	17.917	25.303	25.303
Totale partecipazioni imprese controllate				60.176	62.976

(*) Patrimonio netto al 30 giugno 2009 rettificato per adeguarlo ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dalle Società controllate per la predisposizione dei bilanci interni ai fini della redazione del Bilancio di Snia S.p.A.

Caffaro S.r.l. non figura più tra le imprese controllate in quanto, in data 7-8 settembre 2009, il Tribunale di Udine - a seguito del provvedimento n. 72/09 depositato in data 22 luglio 2009 nell'ambito della procedura di Amministrazione Straordinaria di cui al D. Lgs. 270/1999 (c.d. legge "Prodi-bis") aperta in capo alla società Caffaro Chimica S.r.l. e che aveva dichiarato lo stato di insolvenza in estensione di Caffaro S.r.l. - ha dichiarato aperta la procedura di Amministrazione Straordinaria di Caffaro S.r.l. in liquidazione.

Il valore di carico di Union Derivan S.A. risulta superiore alla quota di patrimonio posseduta al 30 giugno 2009 (ultimo dato disponibile alla data della presente Relazione), rettificato per adeguarlo ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati da Snia S.p.A. (principalmente per gli effetti delle valutazioni a *fair value* in applicazione dell'IFRS3). Sulla base delle prospettive future come risultanti dal Piano Industriale 2009-2011, si ritiene Union Derivan S.A. possa recuperare tale differenza con la redditività futura e, pertanto, non configura una perdita di valore.

Il valore contabile della partecipazione nella controllata Immobiliare Snia S.r.l., pari a 31.748 migliaia di euro, diminuisce di 2.800 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008, per effetto della svalutazione operata al fine di recepire gli effetti scaturiti dal nuovo accordo siglato tra Snia S.p.A. e Nylstar S.r.l. in fallimento, così come già precedentemente descritto.

Il maggior valore d'iscrizione della partecipazione, rispetto al patrimonio netto contabile al 30 giugno 2009 (ultimo dato disponibile alla data della presente Relazione) è supportato dalla scelta della società di destinare alla vendita il patrimonio immobiliare e sulla base di perizie valutative o preliminari di vendita. In tal



senso, nel mese di maggio 2009, è stato eseguito un aggiornamento di perizia, sempre a cura della società CBRE, per il sito di Cesano Maderno (MI), dalla quale è emerso un valore di mercato inferiore a quello d'iscrizione nella società. Pertanto, la società ha proceduto, già al 31 dicembre 2008, a svalutare il bene per allinearne al nuovo valore. Fino alla data della presente relazione, non sono state concluse operazioni di vendita di asset immobiliari. Nel corso del 2009, è stato, invece, realizzato un provento di natura non ricorrente legato all'incasso a titolo definitivo della cauzione versata da Varedo Sud S.r.l. per l'acquisto dell'area di Varedo (MI).

Con riferimento a quest'operazione, il termine del 15 settembre 2009 comunicato al mercato in data 16 giugno 2009 e relativo al pagamento del saldo del prezzo da parte della società Varedo Sud S.r.l. (ex Norman 3 S.r.l.) per la cessione del complesso immobiliare di Varedo di proprietà della controllata Immobiliare Snia S.r.l., si informa che Varedo Sud S.r.l. ha presentato a Immobiliare Snia S.r.l. una nuova proposta per prorogare ulteriormente tale termine, posticipandolo al 21 dicembre 2009. Snia S.p.A. si riserva di valutare se accettare o no la suddetta proposta.

Si segnala che il valore di carico di M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. risulta superiore alla quota di patrimonio posseduta al 30 giugno 2009 (ultimo dato disponibile alla data della presente Relazione), rettificato per adeguarlo ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati da Snia S.p.A. per la predisposizione del bilancio consolidato. Alla luce dei plusvalori inespressi dalla società, con particolare riferimento al valore degli immobili, si ritiene che tale differenza non configuri una perdita di valore.

In tal senso si dà evidenza che, in data 2 ottobre 2009, la società ha firmato con un soggetto terzo un contratto preliminare di vendita dell'immobile per un valore di 2,6 milioni di euro, condizionato all'avvenuta omologazione da parte del Tribunale del piano di ristrutturazione del debito di Snia S.p.A. ai sensi dell'articolo 182 bis L.F.

Di seguito, il dettaglio delle partecipazioni nelle imprese controllate e collegate:

IMPRESE CONTROLLATE (valori in euro)

Denominazione	Costo	Differenza di valore	Valore netto iscritto in bilancio
UNION DERIVAN S.A.			
Esistenza 31/12/2008	25.302.875	-	25.302.875
Esistenza 13/10/2009	25.302.875	-	25.302.875
Immobiliare Snia S.r.l.			
Esistenza 31/12/2008	38.048.160	(3.500.000)	34.548.160
Svalutazione		(2.800.000)	(2.800.000)
Esistenza 13/10/2009	38.048.160	(6.300.000)	31.748.160
M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l.			
Esistenza 31/12/2008	5.535.287	(2.410.747)	3.124.540
Esistenza 13/10/2009	5.535.287	(2.410.747)	3.124.540
Totale partecipazioni imprese controllate			60.175.575



IMPRESE COLLEGATE (valori in euro)

Denominazione	Costo	Differenze di valore	Valore netto iscritto in bilancio
NOVACETA U.K. Ltd in liquidazione			
Esistenza 31/12/2008	42.302	-	42.302
Esistenza 13/10/2009	42.302	-	42.302
Solrtech S.r.l.			
Esistenza 31/12/2008	4.300	-	4.300
Esistenza 13/10/2009	4.300	-	4.300
Partecipazioni imprese collegate a controllo congiunto			46.602



Arera

18 Attività finanziarie

Ammontano a 151 migliaia di euro al 13 ottobre 2009, pressoché invariati rispetto al 31 dicembre 2008 e si riferiscono a depositi cauzionali.

(dati in migliaia di euro)	Al 13 ottobre 2009	31 dicembre 2008
Diversi	151	152
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	151	152

Nella voce sono altresì presenti crediti finanziari interamente svalutati e riferiti a:

- credito verso European Packaging S.a.r.l. di 10.000 migliaia di euro, con scadenza nel 2011, riferito al finanziamento concesso, nel 2002, nell'ambito della cessione del ramo d'azienda "Flexible Packaging", oltre a 5.700 migliaia di euro di interessi maturati al 13 ottobre 2009, calcolati al tasso dell'8% annuo. Tale decisione è stata presa sulla base di informazioni raccolte da Snia S.p.A. e dalle quali risulterebbe altamente probabile che il debitore non sia nelle condizioni finanziarie e patrimoniali per far fronte al rimborso del credito. Il credito è concesso in garanzia a favore di BNP Paribas e delle altre banche finanziatrici;
- deposito vincolato, per un importo di 3.500 migliaia di euro, costituito all'inizio del 2006 a garanzia di crediti finanziari vantati da Société Generale nei confronti del Gruppo Nylstar, con riferimento al Master Rescheduling Agreement di Nylstar N.V. Il fallimento in proprio della società italiana Nylstar S.r.l., in data 12 luglio 2007, ha indotto gli amministratori a ritenere probabile il rischio di escussione di tale garanzia e, pertanto, a decidere di svalutare interamente il suddetto credito.

19 Imposte anticipate e differite

Al 13 ottobre 2009, le attività fiscali per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, ammontano a 244 migliaia di euro contro un saldo di 189 migliaia di euro al 31 dicembre 2008.

Le attività e le passività per imposte differite si riferiscono alle seguenti voci:



[Handwritten signature]

Imposte anticipate

(dati in migliaia di euro)	Saldo 31 dicembre 2008	Rilevate a conto economico	Rilevate nel Patrimonio netto	Aggregazioni aziendali	Saldo Al 13 ottobre 2009
Benefici fiscali riconosciuti sulle perdite pregresse	259	0	0	0	259
	259	0	0	0	259

Imposte differite

(dati in migliaia di euro)	Saldo 31 dicembre 2008	Rilevate a conto economico	Rilevate nel Patrimonio netto	Aggregazioni aziendali	Saldo Al 13 ottobre 2009
Immobili, impianti e macchinari	(70)	55	0	0	(15)
	-70	55	0	0	-15

Le imposte differite passive sono stanziare esclusivamente ai fini Irap e si precisa che non sono stati fatti stanziamenti al 13 ottobre 2009: sono state calcolate sulla quota residua delle plusvalenze realizzate in esercizi precedenti e rateizzate in cinque anni, così come prevede la norma.

Le imposte differite attive si riferiscono alla valorizzazione delle perdite fiscali pregresse per imponibili fiscali che si presume saranno realizzati dalla società Immobiliare Snia S.r.l., anche essa rientrante nel consolidato fiscale nazionale, relativamente alla vendita del sito di Varedo (Mi), potenzialmente prevista a fine 2009.

Si rileva che alla data del 13 ottobre 2009 sono state rilasciate imposte differite a carico dell'esercizio per 55 migliaia di euro.

20 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così composti:

(dati in migliaia di euro)	Al 13 ottobre 2009	31 dicembre 2008
Verso clienti	1.170	636
Verso società controllate	1.349	2.013
Totale lordo	2.519	2.649

Crediti verso clienti

Ammontano a 1.170 migliaia di euro e aumentano di 534 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Tale variazione è stata sostanzialmente determinata dalla perdita di controllo di Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l., a seguito della loro ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria, e conseguentemente delle sue controllate Caffaro Biofuel S.r.l., Undesa Italia S.r.l. e Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l. in liquidazione, che ha comportato la riclassificazione dei relativi crediti dalla voce di bilancio "Crediti verso società controllate" alla voce "Crediti verso clienti".

Si ricorda che, nel mese di gennaio 2009, è avvenuto l'incasso del credito, pari a 496 migliaia di euro, sorto con riferimento alla vendita a terzi di una porzione del sito di Ceriano Laghetto (MI).

La valutazione al valore presunto di realizzo dei crediti commerciali comprende 6.641 migliaia di euro di rettifiche di valore così dettagliate:

Saldo al 31 dicembre 2008	155	0
Riclassifica da altra voce di bilancio Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria	1.980	0
Riclassifica da altra voce di bilancio Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria	429	0
Riclassifica da altra voce di bilancio Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l. in liquidazione	3.298	0
Accantonamento Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria	109	
Accantonamento Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria	670	
Saldo al 13 ottobre 2009	6.641	



Handwritten signature

Si precisa che l'accantonamento dell'esercizio fa riferimento alla svalutazione dei crediti verso la Caffaro Chimica S.r.l. in Amministrazione Straordinaria con riferimento ai crediti sorti fino al 19 maggio 2009, data nella quale è stata dichiarata dal Tribunale di Udine l'insolvenza della società e verso la Caffaro S.r.l. in Amministrazione Straordinaria con riferimento ai crediti sorti fino al 22 luglio 2009, data nella quale è stata dichiarata dal Tribunale di Udine l'insolvenza della società.

Tali crediti sono sorti con riferimento a prestazioni che Snia S.p.A. ha dovuto garantire alle due società in forza di previgenti rapporti contrattuali, sui quali si sta procedendo verso la loro risoluzione.

Crediti verso imprese controllate

Ammontano a 1.349 migliaia di euro e diminuiscono di 664 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. L'esposizione verso ciascuna impresa controllata è riportata nel prospetto che segue:

(in migliaia di euro)	Al 13 ottobre 2009	31 dicembre 2008
Immobiliare Snia S.r.l.	579	344
Union Derivan S.A.	400	325
M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l.	370	236
Caffaro Biofuel S.r.l.	-	934
Undesa Italia S.r.l.	-	175
Totale	1.349	2.013

I crediti sono relativi ai servizi resi dalla Capogruppo nell'ambito della gestione finanziaria, dell'assistenza legale e societaria e sono resi al costo.

I crediti verso le società Caffaro Biofuel S.r.l. e Undesa Italia S.r.l. sono stati riclassificati tra i clienti terzi.

21 Altri crediti

La voce altri crediti, al 13 ottobre 2009, ammonta a 1.868 migliaia di euro e registra un decremento di 122 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. E' così composta:



Handwritten signature

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	31 dicembre 2008
Crediti Iva	1.601	1.250
Altri crediti verso società controllate	25	25
Altri crediti verso terzi	158	715
Enti diversi	3	0
Verso il personale dipendente	11	0
Risconti attivi	70	0
Totale Altri crediti	1.868	1.990

La voce "Altri crediti verso terzi", pari a 158 migliaia di euro, prevalentemente si riferisce a pagamenti anticipati a professionisti e fornitori, per i quali non è ancora pervenuta la relativa fattura al 13 ottobre 2009.

La voce "Altri crediti verso società controllate", ammontante a 25 migliaia di euro, esprime il credito sorto nei confronti della società M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. la quale ha apportato redditi imponibili, nel 2006, pari all'IRES da versare, nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

La valutazione al presunto valore di realizzo comprende 4.159 migliaia di euro di rettifiche di valore, riferiti a:

- crediti derivanti dall'incorporazione della società Sifi S.p.A., avvenuta nel 2001, per 3.389 migliaia di euro (già stanziati in precedenti esercizi);
- credito vantato verso la controllata Caffaro Chimica S.r.l. in liquidazione per 79 migliaia di euro, già stanziato nel 2008;
- altri crediti verso l'Erario per 124 migliaia di euro, stanziati in precedenti esercizi.

Tali crediti sono a oggi ancora ritenuti di dubbia esigibilità.

22 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie correnti sono così composte:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	31 dicembre 2008
Verso imprese controllate	9.535	9.589
Verso terzi	2.853	3.476
Verso factor	644	646
Totale Altre attività finanziarie	13.032	13.711

I crediti "Verso imprese controllate" sono relativi al saldo di conto corrente che Immobiliare Snia S.r.l. intrattiene con Snia S.p.A. in virtù del servizio di tesoreria centralizzata che la stessa garantisce. I tassi di interesse sono calcolati a valore di mercato (Euribor a un mese maggiorato di uno *spread* dello 0,40%).

La valutazione al presunto valore di realizzo comprende, con riferimento alle due società Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l. in Amministrazione Straordinaria, rettifiche di valore rispettivamente di 20.206 migliaia di euro e di 3.900 migliaia di euro, corrispondenti al 100% del valore nominale di tali crediti.

Si precisa inoltre che, a partire dalla messa in liquidazione delle due società, nel mese di gennaio 2009, Snia S.p.A. ha risolto il rapporto di tesoreria centralizzata con Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l.

L'esposizione verso ciascuna impresa controllata è riportata nel seguente prospetto:

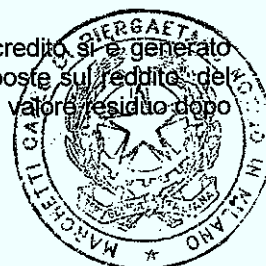


<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	31 dicembre 2008
Immobiliare Snia S.r.l.	9.535	9.466
M.V.V. S.r.l.	0	123
Totale Altre attività finanziarie	9.535	9.589

La voce "Verso terzi" comprende quasi interamente conti bancari vincolati costituiti, principalmente, a garanzia di fidejussioni rilasciate dalle stesse banche (con scadenza entro i prossimi dodici mesi), nell'interesse di Caffaro S.r.l. e Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria, a favore sia di clienti, per partecipazioni a gare pubbliche, sia di fornitori a garanzia del buon esito dei pagamenti. Sono altresì comprese somme sottoposte a pegno da parte di terzi creditori. La variazione rispetto al 31 dicembre 2008 consegue allo smobilizzo di parte dei pegni conseguente all'intervenuta scadenza delle fidejussioni oggetto di pegno.

La voce "Verso factor" ammonta, al 31 dicembre 2008, a 644 migliaia di euro. Tale credito si è generato nell'esercizio precedente conseguentemente alla riclassifica dalla voce "Crediti per imposte sul reddito" del credito di 6.543 migliaia di euro nei confronti dell'Erario per Irpeg del 1985, ed esprime il valore residuo dopo la cessione pro soluto effettuata nel corso del 2008 a Unicredit Factoring.

Il *fair value* di tali attività non si discosta significativamente dal valore iscritto in bilancio.



23 Crediti per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito risultano così composti:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	31 dicembre 2008
Crediti per imposte dirette esercizi precedenti	1.893	2.302
Crediti per interessi	421	402
Totale Crediti per imposte sul reddito	2.314	2.704

La voce "Crediti per imposte dirette esercizi precedenti" è costituita prevalentemente da crediti Ires risalenti a esercizi precedenti. La variazione, rispetto al 31 dicembre 2008, consegue all'utilizzo del periodo per compensare altri debiti verso l'Erario.

La voce "Crediti per interessi" si riferisce ai crediti maturati alla data del 13 ottobre 2009 su posizioni creditorie accese nei confronti dell'Erario a valere su crediti per imposte dirette rivenienti da esercizi precedenti.

La valutazione al valore presunto di realizzo della voce "Crediti per imposte dirette esercizi precedenti" comprende 202 migliaia di euro di rettifiche di valore, invariate rispetto al 31 dicembre 2008.

24 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include le disponibilità temporanee verso banche per 419 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2008, le disponibilità ammontavano complessivamente a 4.947 migliaia di euro.



(dati in migliaia di euro)	Al 13 ottobre 2009	31 dicembre 2008
Disponibilità bancarie	87	4.945
Cassa assegni	330	0
Giacenze di cassa	2	2
Totale Disponibilità liquide	419	4.947

Il rischio di credito correlato alla voce di bilancio è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da istituti di credito di primaria rilevanza nazionale.

Per maggiori informazioni in merito alla situazione finanziaria della società, si rinvia al Rendiconto finanziario per maggiori dettagli.

25 Attività destinate alla vendita

Al 30 giugno 2009, a seguito delle avanzate trattative per la cessione dei terreni e dei fabbricati di Ceriano Laghetto (MI), ai sensi dell'IFRS 5, si è provveduto a riclassificare il valore di tale attività tra quelle destinate alla vendita, per un importo netto di 211 migliaia di euro. Tali beni, per un valore lordo di 219 migliaia di euro, sono stati ammortizzati fino alla data del 30 giugno 2009 per un totale di 8 migliaia di euro.

26 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto, al 13 ottobre 2009, ammonta a 2.398 migliaia di euro e diminuisce di 3.758 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Tale variazione è da ricondursi alla perdita conseguita fino al 13 ottobre 2009.

La composizione e i movimenti del Patrimonio netto sono riportati nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azionisti c/ aumento capitale	Altre riserve	Costi aumento Capitale sociale	Utile/(perdite) a nuovo	Utile (perdita) netta	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2007	51.710	-	-	3	(718)	(2.604)	-	(13.023)	35.369
Rinvio a nuovo delle perdite pregresse delibera 24.06.2008							(13.023)	13.023	-
Incrementi:									
- da conversione prestito obbligazionario	1								1
- da esercizio warrant	3			(3)					-
Utili/Perdite attuariali					(18)				(18)
- Fair value strumenti finanziari					(37)				(37)
Utile (perdita) netta periodo 2008								(29.159)	(29.159)
Saldi al 31 dicembre 2008	51.714	-	-	-	(773)	(2.604)	(13.023)	(29.159)	6.156
Rinvio a nuovo delle perdite pregresse delibera 30.06.2009							(29.159)	29.159	-
- Fair value strumenti finanziari									0
Utile (perdita) netta periodo 2009								(3.758)	(3.758)
Saldi al 13 ottobre 2009	51.714	-	-	-	(773)	(2.604)	(42.182)	(3.758)	2.398

Possibilità di utilizzazione

A-B-C

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci



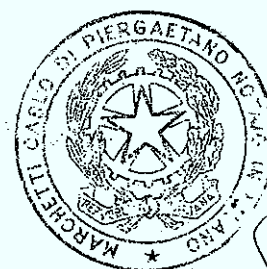
Al 13 ottobre 2009 il capitale sociale interamente versato ammonta a 51.714.627,25 ed è composto da sole azioni ordinarie prive di valore nominale: ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

Le "Altre riserve" esprimono, al 13 ottobre 2009, il valore negativo di 773 migliaia di euro e accolgono la variazione della riserva legata alle obbligazioni convertibili e/o gli utili e le perdite iscritte direttamente a patrimonio netto quali le risultanze attuariali legate al TFR e la valutazione al *fair value* di strumenti finanziari.

Le perdite a nuovo ammontano a 42.182 migliaia di euro. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2008 consegue alla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 30 giugno 2009 la quale ha approvato il rinvio a nuovo delle perdite generate nell'esercizio 2008.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2006 e il numero delle azioni in circolazione al 13 ottobre 2009 e il relativo capitale sociale:

	Numero azioni ordinarie	Capitale (valori in euro)
Capitale al 31 dicembre 2006	60.477.339	96.089.413
Copertura perdita 2006		(30.679.424)
Altre riserve		3.877.246
Utile (perdite a nuovo		(68.831.521)
Conversione prestito obbligazionario	10.252.418	8.714.555
Esercizio warrant	16.523	41.309
Aumento capitale sociale 2007	70.830.453	42.498.272
Totale al 31 dicembre 2007	141.576.733	51.709.849
Esercizio warrant	1.777	4.312
Conversione prestito obbligazionario	395	466
Totale al 13 ottobre 2009	141.578.905	51.714.627



27 Passività finanziarie

Si riferiscono al prestito obbligazionario emesso dalla Società nel giugno 2005, sottoscritto per un ammontare complessivo di n. 236.046.930 obbligazioni del valore di 0,17 euro ciascuna, per un totale di 40.128 migliaia di euro (al lordo di costi di emissione per 260 migliaia di euro), scadenza 31 dicembre 2010, cedola annuale 3% a partire dal 31 dicembre 2006.

Il valore nominale in circolazione al 13 ottobre 2009 è pari a 20.141 migliaia di euro.

Il valore di iscrizione al 13 ottobre 2009 è pari a 19.535 migliaia di euro. Tale valore è stato calcolato come il valore attuale dei pagamenti futuri per interessi e quota capitale alla data di rimborso, attualizzato a un tasso applicabile a passività similari prive della componente di patrimonio (diritto di conversione) pari al 5,86%.

Il *fair value* non si discosta significativamente dal valore contabile iscritto in bilancio.

Si precisa che allo stato attuale, Snia S.p.A ha deliberato di dare mandato ad advisor esterni per la redazione di una proposta di ristrutturazione del debito ex art.182 bis L.F. che coinvolge anche il prestito obbligazionario. Il rimborso dello stesso dipenderà, pertanto, dal buon esito dell'operazione.



28 Trattamento di fine rapporto lavoro

La voce riflette l'indennità riconosciuta ai dipendenti nel corso della loro vita lavorativa e liquidata dalla società al momento dell'uscita del dipendente; in presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Al 13 ottobre 2009 ammontano a 154 migliaia di euro con una variazione netta in aumento di 13 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

I movimenti del fondo sono i seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	31 dicembre 2008
Saldo iniziale	142	326
Accantonamenti	83	11
Oneri finanziari	0	6
Utilizzi	(11)	(237)
Riclassifiche e trasferimenti	(59)	17
Perdite (Utili) attuariali	0	19
Totale Trattamento di fine rapporto lavoro	155	142

Nel caso di piani a benefici definiti (Benefici successivi al rapporto di lavoro), la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono imputati direttamente al patrimonio netto, in apposita riserva.

La componente di "Perdite/(Utili)" attuariali è iscritta con contropartita a patrimonio netto.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima dei benefici da riconoscere, sono di seguito riportate:

	13 ottobre 2009	31 dicembre 2008
<i>proiezione degli incrementi retributivi futuri</i>		
<i>proiezione della rotazione del personale futura</i>	3%	3%
<i>tasso di sconto utilizzato</i>	4,5%	4,5%
<i>tasso di incremento del costo della vita</i>	2,7%	2,7%

29 Fondi

La movimentazione e la composizione dei fondi al 13 ottobre 2009 è la seguente:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Oneri per bonifiche	Per imposte	Vari	Totale fondi
Saldi al 31 dicembre 2008	7.678	328	37.207	45.213
Riclassifica ad altre voci di bilancio				0
Accantonamenti			5.233	5.233
Utilizzi / Proventizzazioni	(7.690)		(961)	(8.651)
Attualizzazione	12			12
Saldi al 13 ottobre 2009	0	328	41.479	41.807
Corrente	0	0	37.229	37.229
Non Corrente	0	328	4.250	4.578
Totale	0	328	41.479	41.807



La voce "Oneri per bonifiche" si riferisce all'attività di bonifica ambientale di terreni di proprietà Nylstar S.r.l. in fallimento per le quali Snia è contrattualmente responsabile. Nel corso del periodo si sono registrati utilizzi per 459 migliaia di euro e, alla data della presente relazione, il fondo è stato interamente proventizzato. Tale fondo era stato stanziato a garanzia degli oneri futuri per bonifica dei siti di proprietà di Nylstar S.r.l. in fallimento per i quali Snia S.p.A. era contrattualmente obbligata. Il nuovo accordo firmato tra Snia S.p.A. e Nylstar S.r.l. in fallimento il 13 ottobre 2009, ha rivisto al ribasso l'entità degli oneri di bonifica e li ha posti interamente a capo di Immobiliare Snia S.r.l., nell'ambito dell'operazione che andrà a disciplinare il riscadenziamento del debito per mezzo dell'articolo 182 bis L.F. Ciò ha consentito, quindi, ha Snia S.p.A. di poter rilasciare interamente il residuo fondo accantonato, al netto degli utilizzi, per un ammontare pari a 7.231 migliaia di euro.

La voce "Per imposte" si riferisce al probabile onere, per la sola parte sanzionatoria, relativo a una cartella esattoriale per Irpeg e Irap di esercizi precedenti.

La voce "Vari" esprime fondi stanziati a fronte di oneri di diversa natura, e ha subito un incremento di 4.272 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. La voce si compone di:

- rischi di regresso rivenienti dalle garanzie concesse da Snia S.p.A., nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l. in Amministrazione Straordinaria, ad alcuni fornitori di primaria importanza al fine di garantire il buon esito dei pagamenti delle loro forniture, per **15.690** migliaia di euro, di cui 2.408 migliaia accantonati nel corso del 2009 e 861 proventizzati nel 2009 a seguito di rivisitazione della stima;
- rischi di regresso rivenienti dalla responsabilità quale socio unico di Caffaro S.r.l. in Amministrazione Straordinaria per **16.904** migliaia di euro (riconducibili a debiti verso fornitori, fondi per oneri futuri e altri debiti), di cui 2.500 migliaia di euro accantonati nel 2009;
- quota degli oneri futuri di bonifica ambientale, per **6.550** migliaia di euro, dei siti di proprietà di Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria che si stima siano di responsabilità di Snia S.p.A., riguardo all'arco temporale nel quale la società ha assunto l'onere riveniente dalla responsabilità illimitata nei confronti della partecipata, accantonati nel precedente esercizio;
- chiamata in garanzia, per **1.100** migliaia di euro, per l'impegno di manleva prestato da Snia S.p.A. in favore di Edison S.p.A. a seguito della definizione del procedimento penale con la Provincia autonoma di Trento degli eventi franosi relativi alla manutenzione di una galleria delle ex centrali idroelettriche, di cui 100 migliaia di euro proventizzati nel 2009 a seguito di rivisitazione della stima;
- cause legali con ex dipendenti per **1.235** migliaia di euro, di cui 325 stanziati nel 2009.

30 Debiti commerciali

I debiti verso fornitori ammontano, al 13 ottobre 2009, a 6.136 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(in migliaia di euro)	Al 13 ottobre 2009	31 dicembre 2008
Verso fornitori	6.100	6.848
Verso società controllate	36	546
Totale Debiti commerciali	6.136	7.394

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*. Non sono presenti importi in valuta.

Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 13 ottobre 2009 a 6.100 migliaia di euro, in diminuzione di 748 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. L'ammontare dei debiti si riferisce a prestazioni professionali ricevute in ambito legale, fiscale e *finance*; sono altresì compresi debiti per bonifiche ambientali per un valore di circa 2.560 migliaia di euro.

Si ricorda che i debiti verso Caffaro Chimica S.r.l. e Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria sono stati riclassificati dalla voce "Verso società controllate" alla presente voce di bilancio a seguito della perdita di



controllo derivante dall'ammissione delle società alla procedura di amministrazione straordinaria avvenuta rispettivamente il 29 giugno 2009 e il 7 settembre 2009.

Si precisa, inoltre, che allo stato attuale, Snia S.p.A ha deliberato di dare mandato ad *advisor* esterni per la redazione di una proposta di ristrutturazione del debito ex art.182 bis L.F. Il rimborso dello stesso e la percentuale di soddisfacimento dei creditori, dipenderà, pertanto, dal buon esito dell'operazione.

Debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano, al 13 ottobre 2009, a 36 migliaia di euro, in diminuzione di 510 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008, e così di seguito dettagliati:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	31 dicembre 2008
Immobiliare Snia Srl	36	0
Caffaro Srl in amministrazione straordinaria	0	1
MVV Meccanico Vittorio Veneto Srl	0	5
Caffaro Chimica Srl in amministrazione straordinaria	0	540
Totale Debiti commerciali	36	546

31 Altri debiti

Al 13 ottobre 2009 ammontano a 3.070 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 1.132 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 13 ottobre 2009	31 dicembre 2008
Debiti diversi verso terzi	1.931	2.918
Sindaci e Amministratori	693	414
Debiti verso ex dipendenti	0	291
Debiti verso il personale	299	244
Erario per ritenute	5	225
Debiti verso enti previdenziali	127	96
Debiti verso società per consolidato fiscale	15	14
Totale Altri debiti	3.070	4.202

La voce "Debiti verso terzi", in diminuzione di 987 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008, si compone principalmente di:

- debito verso un fornitore di prodotti finiti di Caffaro Chimica S.r.l., per 643 migliaia di euro, a seguito della garanzia rilasciata da Snia S.p.A. nell'interesse della società al fine di garantire il buon esito dei pagamenti di quest'ultima;
- debito verso il Comune di Storo, per 472 migliaia di euro relativi alla definizione della causa penale per eventi franosi con il Comune di Storo (BS) per l'incidente accorso nel 2000 a una condotta idrica delle centrali idroelettriche, in passato di proprietà del Gruppo;
- debito verso ex società del Gruppo per oneri accessori correlati alla cessione della partecipazione, per 701 migliaia di euro;



32 Altre passività finanziarie

Al 13 ottobre 2009 ammontano a 8.073 migliaia di euro e aumentano di 507 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

Sono rappresentate da:

(in migliaia di euro)	Al 13 ottobre 2009	31 dicembre 2008
Finanziamenti	7.183	7.078
Debiti bancari	411	464
Cedola interessi verso obbligazionisti	479	0
Altri debiti	0	24
Totale Altre passività finanziarie	8.073	7.566



La struttura dei finanziamenti, ammontanti a 7.183 migliaia di euro, e quella dei debiti verso banche, ammontanti a 411 migliaia di euro, è compresa, per tasso di interessi e valuta di indebitamento, alla data della presente situazione patrimoniale, tra il 6% ed il 9%.

Il finanziamento di Interbanca S.p.A., ammontante al 13 ottobre 2009 a 7.183 migliaia di euro, è stato concesso a supporto sia dell'acquisizione della società Union Derivan S.A. sia del potenziamento di mezzi finanziari finalizzati al raggiungimento dello scopo sociale. Il finanziamento, regolato a un tasso EURIBOR a sei mesi con maggiorazione di 1,50 punti, non è stato rimborsato alla scadenza contrattuale prevista per il 3 dicembre 2008. Tale importo, con l'accettazione di Interbanca, è stato inserito all'interno dell'accordo di ristrutturazione del debito di Snia S.p.A. (art. 182-bis L.F.) per quota capitale e interessi fino alla data del 31 marzo 2009.

Si ricorda, infine, che il finanziamento è garantito dal pegno sul 60% del capitale sociale di Union Derivan S.A.

34 Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Al di fuori delle garanzie prestate dalla/alla Società, non sussistono, alla data della presente situazione patrimoniale, impegni, contenziosi o controversie di natura e dimensioni significative o, comunque, tali da poter generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

Le garanzie prestate sono riassunte nella seguente tabella:

(dati in migliaia di euro)	Al 13 ottobre 2009	Al 31 dicembre 2008
Fidejussioni nell'interesse di imprese del Gruppo	4.344	4.344
Altre garanzie nell'interesse del Gruppo	-	2.400
Beni di terzi presso il Gruppo	-	0
Totale Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali	4.344	6.744



Fidejussioni

Al 13 ottobre 2009 ammontano a 4.344 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 2.848 migliaia di euro a fidejussioni rilasciate nell'interesse del Gruppo per obbligazioni di pagamento assunte a favore dell'Amministrazione finanziaria per crediti IVA;
- per 1.298 migliaia di euro alla fidejussione rilasciata a fronte dell'ammenda inflitta a Snia S.p.A. e Caffaro S.r.l. in solido a seguito della decisione della Commissione europea nella causa "Perossido di idrogeno e Perborato di Sodio". Si precisa che, con riferimento a questa garanzia, esiste un pegno di pari importo presso una banca, così come indicato alla nota numero 22.
- per 198 migliaia di euro a una fidejussione rilasciata a un Ente pubblico

34 Informazioni sui rischi finanziari

La Società è esposta ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo degli strumenti finanziari: rischio di liquidità, rischio di credito, rischio di tasso. Tale gestione non prevede il ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati di tipo speculativo. Nella presente nota sono fornite informazioni relative all'esposizione della società ai suindicati rischi, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli.

Rischi connessi a procedimenti giudiziari in corso

Per quanto riguarda Snia S.p.A. sussiste una pretesa erariale per 11.686 migliaia di euro che riguarda l'attività posta in essere nel corso del 1997 da Sorin Biomedica S.p.A., poi incorporata in Snia S.p.A. a far data dal 31 marzo 2000.

Snia S.p.A. non ha stanziato alcun fondo in bilancio, in quanto la Commissione Tributaria Provinciale si è espressa in modo favorevole alla società. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avanti alla Commissione Tributaria Regionale la quale ha parzialmente accolto l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, riducendo l'originaria pretesa all'importo di euro pari a circa 793 migliaia di euro. L'Agenzia delle Entrate ha quindi provveduto a impugnare in Cassazione la parte della sentenza della Commissione Tributaria Regionale rispetto alla quale era soccombente. Snia S.p.A. si è costituita eccependo, in via preliminare, l'inammissibilità del ricorso, trattandosi, quella impugnata, di sentenza di merito. Ad avviso della società, il rischio di una sentenza di Cassazione che modifichi la sentenza della Commissione Tributaria Regionale è remoto.

Per queste ragioni, invece, la parte della sentenza della Commissione Tributaria Regionale che vedeva Snia S.p.A. soccombente (per 793 migliaia di euro) non è stata impugnata ed è divenuta definitiva. Ne è conseguita l'iscrizione a ruolo per 793 migliaia di euro e la conseguente impugnativa di Snia S.p.A. per avere diritto alla compensazione dell'imposta dovuta nell'anno contestato con quella dell'anno successivo. La Commissione ha accolto l'istanza di sospensione della cartella e ha rinviato l'udienza di merito per la fine di ottobre 2009. Snia S.p.A. ha valutato il rischio nella sola componente di sanzione stanziando a bilancio un fondo pari a 327 migliaia di euro che rappresenta l'importo massimo della richiesta a tale titolo.

Si segnala altresì, sempre per Snia S.p.A., l'esistenza di ulteriore contenzioso contro l'Agenzia delle Entrate di Velletri (RM) per INVIM dell'importo complessivo di euro 1.948 migliaia di euro. La società ha ritenuto il rischio remoto essendo la pretesa avanzata successiva ai termini di prescrizione del credito stesso.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui la società potrebbe essere soggetta è il mancato reperimento dei necessari mezzi finanziari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e la difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie. Alla data della presente Relazione, la società dispone di limitata liquidità immediatamente utilizzabile ai fini aziendali e di assenza, sostanzialmente, di linee di credito immediatamente utilizzabili, concesse da una istituzioni bancarie italiane.

Snia S.p.A. ha affidato un incarico a due *advisors* per la presentazione di una proposta di ristrutturazione del debito individuando nella procedura ex art. 182 bis L.F. la più idonea al fine di soddisfare i propri creditori sociali. La proposta illustrata e inviata a tutti i creditori coinvolti, che includono debiti commerciali e finanziari di Snia S.p.A., debiti commerciali rivenienti da Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria e i rischi di regresso rivenienti dalle garanzie concesse nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l. in stato d'insolvenza, prevede una "cessio bonorum" di due cespiti di proprietà della società Immobiliare Snia S.r.l. (Varedo e Cesano Maderno), contro un esdebitamento della stessa Snia S.p.A., per il pagamento di tutti i creditori commerciali e finanziari che aderiranno alla proposta. I creditori non coinvolti nell'accordo dovranno essere liquidati secondo quanto previsto dalla norma.



In data 2 ottobre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A., in merito al proponendo aumento di Capitale Sociale a pagamento della Società da offrirsi in opzione agli Azionisti fino ad un massimo di euro 10 milioni, ha preso atto che gli impegni, ad oggi rilasciati da un Azionista e da investitori terzi, per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione e di quanto eventualmente inoptato, hanno raggiunto l'importo complessivo di euro 2.030.000,00.

E' stato inoltre perfezionato il contratto preliminare per la cessione del complesso immobiliare di Vittorio Veneto (TV) di proprietà della controllata MVV Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. per un importo pari a euro 2,6 milioni.

La Società, inoltre, ha sottoscritto il contratto preliminare per la cessione della controllata Immobiliare Snia S.r.l., o di una nuova società derivante dalla scissione della stessa con all'attivo i cespiti posseduti ad esclusione dei due asset costituiti dai complessi immobiliari di Cesano Maderno e Varedo, già destinati alla soddisfazione dei creditori aderenti al piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.

La positiva conclusione dell'alienazione della società Immobiliare Snia S.r.l. nei suddetti termini, unitamente alla cessione della società M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. o dei cespiti di sua proprietà, e le garanzie ricevute per la sottoscrizione dell'aumento di capitale, il cui buon esito risulta ancora incerto, sarebbero sufficienti per il proseguo della procedura dell'art. 182 bis L.F.

Le caratteristiche di scadenza del debito e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate, rispettivamente nelle note n.32, 18 e 22 e 27 relative rispettivamente alle disponibilità liquide, ai debiti verso gli obbligazionisti e verso le banche.

Per le informazioni relative alla *maturity analysis* dei debiti finanziari si rinvia alla nota 32.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione della Società alle variazioni dei tassi d'interesse è relativa principalmente alle disponibilità liquide e ai debiti verso istituti di credito.

La società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito, sia a breve sia a medio lungo. Per quest'ultimo, le passività finanziarie sono regolate a tassi fissi mentre per la parte a breve, le passività sono rappresentate dall'utilizzo delle linee di fido concesse dal sistema bancario, e regolate a tassi d'interesse di mercato variabili. Si ritiene che eventuali variazioni degli attuali tassi d'interesse non comportino impatti significativi sugli oneri finanziari netti.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita alla Società. La società ha posto in essere rapporti di credito sostanzialmente all'interno del Gruppo e, a fine esercizio, il rischio è rappresentato dai crediti vantati verso le società in liquidazione e amministrazione straordinaria che si è ritenuto prudenzialmente di rettificare per l'ammontare del loro valore nominale. Esistono anche rapporti di credito con Caffaro Biofuel S.r.l. che, al momento, si ritengono essere ancora esigibili ma che tuttavia possono costituire un rischio possibile.

Le attività finanziarie, che espongono la Società al rischio di credito, includono solo le disponibilità liquide. Le controparti coinvolte sono primari istituti di credito.

Alla data di bilancio non vi sono significative concentrazioni di credito, né vi sono significative concentrazioni dei rischi per aree geografiche. La massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile iscritto in bilancio di ciascuna attività finanziaria.

Informativa relativa ad ambiente e personale

Personale

Non si registrano significativi fatti di rilievo in merito alla gestione del personale. Il numero medio dei dipendenti è pari a 14 unità (invariate rispetto al 31 dicembre 2008). Nel corso del periodo non si sono verificati incidenti sul lavoro.

Ambiente:

Per quanto attiene alle problematiche ambientali della Caffaro S.r.l., e di cui Snia S.p.A. è stato socio illimitatamente responsabile dal 2000 al febbraio 2009, gli organi amministrativi delle società coinvolte hanno congiuntamente avviato, nel corso del primo semestre 2009, una serrata trattativa, con gli enti competenti,



finalizzata alla definizione delle problematiche ambientali di Caffaro S.r.l., proponendo al Ministero dell'Ambiente, in data 7 aprile 2009, un accordo transattivo ai sensi della legge 13/2009. Il quale, in data 5 maggio 2009, si è espresso negativamente rimanendo però assolutamente disponibile a esaminare eventuali ulteriori proposte migliorative dal punto di vista tecnico/economico. In tal senso, l'attività è proseguita nel corso di questi mesi subendo un rallentamento, dalla fine di giugno, dovuto all'ammissione delle società Caffaro Chimica S.r.l. e Caffaro S.r.l. alla procedura di amministrazione straordinaria.

A oggi la società si sta attivando per studiare nuove proposte, il cui esito rimane incerto.

Si ricorda che, in assenza di un accordo transattivo col Ministero dell'Ambiente, qualora il danno ambientale fosse formalmente richiesto alla Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria, si avvierebbe un lungo contenzioso giuridico, e conseguentemente per la propria parte in Snia S.p.A., dagli esiti difficilmente prevedibili.

35 Operazioni con parti correlate

Snia S.p.A. ha svolto nei confronti delle società del Gruppo attività di supporto nell'ambito della gestione finanziaria, anche attraverso l'accentramento dei flussi finanziari e la definizione di accordi di Gruppo con il sistema creditizio, dell'assistenza legale e societaria.

I servizi sono resi al costo e i tassi d'interesse sono al valore normale di mercato.

Conto economico

Controparte (in migliaia di euro)	Ricavi per prestazioni di servizi e altri ricavi		Costi per acquisto e prestazioni di servizi e godimento beni di terzi		Interessi attivi e proventi diversi	
	13.10.09	2008	13.10.09	2008	13.10.09	2008
Caffaro Chimica Srl in Amministrazione Straordinaria		1.436				411
Caffaro Biofuel Srl		12				
Undesa Italia Srl		125				
Union Derivan	99	125				
Pluriservizi Nord Est in liquidazione						
Caffaro Srl in Amministrazione Straordinaria		327				781
MVV Srl	155	182			1	6
Immobiliare SNIA Srl	210	254	24	30	70	538
Totale Imprese del Gruppo	463	2.461	24	30	72	1.735
Totale voce di bilancio	884	3.960	2.437	5.091	786	2.613
Incidenza % sulla voce di bilancio	52%	62%	1%	1%	9%	66%

Di seguito, i rapporti di credito e debito verso società del Gruppo:

Stato patrimoniale

Controparte (in migliaia di euro)	Crediti Commerciali		Debiti Commerciali		Altri Crediti		Altri Debiti	
	13.10.09	2008	13.10.09	2008	13.10.09	2008	13.10.09	2008
Caffaro Chimica Srl in Amministrazione Straordinaria				540				
Caffaro Biofuel Srl		934						
Undesa Italia Srl		175						
Union Derivan	414	325						
Pluriservizi Nord Est in liquidazione								
Caffaro Srl in Amministrazione Straordinaria								194
MVV Srl	369	235	-	5		123		
Immobiliare SNIA Srl	581	344	36		9.536	9.466		
Consolidato Iva							1.238	9.832
Consolidato Ires					25	25	3	15
Totale Imprese del Gruppo	1.364	2.013	- 36	5	9.560	9.614	1.241	10.041
Totale voce di bilancio	2.519	2.649	6.136	7.394	13.032	13.710	1.868	11.678
Incidenza % sulla voce di bilancio	54%	76%	-1%	0%	73%	70%	66%	86%

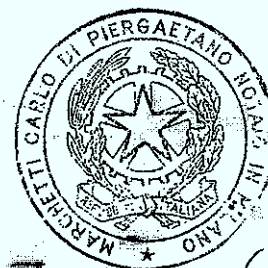


Al sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2007 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Milano, 14 ottobre 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
L'amministratore delegato

Antonio Orsorio



Carlo

[Signature]

Appendice I alla situazione patrimoniale al 13 ottobre 2009

IMPRESE CONTROLLATE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione	Nr. azioni o quote possedute
UNION DERIVAN S.A.	Viladecans (Barcelona-Spagna)					
Esistenza 31/12/2008			na	na	na	na
Esistenza 13/10/2009		Euro	4.647.567	3,01	100	1.546.580
IMMOBILIARE SNIA S.r.l.	Milano					
Esistenza 31/12/2008		Euro	25.048.160	25.048.160	100	1
Esistenza 13/10/2009		Euro	25.048.160	25.048.160	100	1
M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l.	Milano					
Esistenza 31/12/2008		Euro	270.400	270.400	100	1
Esistenza 13/10/2009		Euro	270.400	270.400	100	1

IMPRESE COLLEGATE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione	Nr. azioni o quote possedute
NOVACETA U.K. Ltd in liquidazione	Spondon Derby (GB)					
Esistenza 31/12/2008		LST	38.433.394	1	50	19.216.697
Esistenza 13/10/2009		Euro	38.433.394	1	50	19.216.697
Soirtech Srl Soil Remediation Technology	Pordenone (PN)					
Esistenza 31/12/2008		Euro	na	na	na	na
Esistenza 13/10/2009		Euro	10.000	1,00	43	4.300

ALTRE PARTECIPAZIONI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione	Nr. azioni o quote possedute
ANTICHE FONTI DI COTTORELLA S.p.A.	Rieti					
Esistenza 31/12/2008		Euro	1.260.000	0,20	0,002	182
Esistenza 13/10/2009		Euro	1.260.000	0,20	0,002	182
ISTITUTO IMMOBILIARE DI CATANIA ISTICA S.r.l.	Catania					
Esistenza 31/12/2008		Euro	6.200.000	3,10	0,018	1.121
Esistenza 13/10/2009		Euro	6.200.000	3,10	0,018	1.121
SAPI IMMOBILIARE S.r.l.	Padova					
Esistenza 31/12/2008		Euro	2.705.132	1.020,00	50	
Esistenza 13/10/2009		Euro	6.000	1.020,00	50	
EMITTENTI TITOLI S.p.A.	Milano					
Esistenza 31/12/2008		Euro	4.264.000	0,52	0,082	
Esistenza 13/10/2009		Euro	4.264.000	0,52	0,082	
ASSOCAAF S.p.A.	Milano					
Esistenza 31/12/2008		Euro	166.000	0,52	50	5
Esistenza 13/10/2009		Euro	6.000	0,52	50	5
CESAP S.r.l. Consortile	Zingonia (BG)					
Esistenza 31/12/2008		Euro	97.500	260,00	40	1
Esistenza 13/10/2009		Euro	97.500	260,00	40	1



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del D.Lgs. n. 158/1998

I sottoscritti Antonio Onorato, in qualità di Amministratore Delegato, e Angelo Migotti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Snia S.p.A., dichiarano, ai sensi del comma 2 art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella situazione patrimoniale al 13 ottobre 2009 corrisponde alla risultanza documentale, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 14 ottobre 2009

L'Amministratore Delegato

Antonio Onorato

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Angelo Migotti

SNIA S.p.A.

Sede Legale in Via Federico Confalonieri 29 – Milano
Iscritta al Registro Imprese di Milano, C.F. e Partita IVA n.00736220153

OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE

sulla situazione patrimoniale al 13 ottobre 2009 di Snia s.p.a. redatta ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e dell'art.74 del regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea straordinaria ai sensi dell'articolo 2446 e 2447 del Codice Civile per deliberare circa i provvedimenti da assumere a fronte delle perdite risultanti dalla Situazione Patrimoniale della Vostra Società che, al 13 ottobre 2009, ammontano, complessivamente, ad Euro 45.939.403 a fronte di un capitale sociale di Euro 51.714.380 ed a riserve negative per € 3.377.061, integrando così la fattispecie prevista dall'art.2446 cod.civ..

Siete inoltre convocati in sede ordinaria per deliberare in ordine all'integrazione del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di amministrazione in data 27 agosto 2009 ha esaminato la situazione economica e patrimoniale al 30 giugno 2009 dalla quale emergeva un patrimonio netto negativo di € 258.305, rendendosi applicabile il disposto dell'art.2447 cod.civ.; il Consiglio ha quindi provveduto a convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti per il prossimo 23 ottobre 2009, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 26 ottobre ed in terza convocazione per il giorno 27 ottobre 2009.

Il Consiglio di amministrazione si era comunque riservato fin da allora di esaminare una nuova situazione patrimoniale che si sarebbe potuta determinare in conseguenza del verificarsi di fatti nuovi. A seguito del verificarsi di tali fatti, in data 14 ottobre 2009 il Consiglio ha approvato la nuova situazione patrimoniale



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

alla data del 13 ottobre da cui emerge un patrimonio netto di € 2.398.163, sì che è venuta meno la condizione prevista dall'art.2447 cod.civ.. Permane peraltro la situazione prevista dall'art.2446 cod.civ.

Il Consiglio vi ha illustrato l'evolversi della situazione e le motivazioni che hanno reso necessaria l'approvazione di una nuova situazione patrimoniale a data aggiornata; in particolare il Consiglio evidenzia che la società ha raggiunto un accordo con la curatela di Nylstar che prevede la riduzione del limite massimo degli oneri di bonifica dei terreni di proprietà di Nylstar nonché il trasferimento degli stessi oneri a carico di Immobiliare Snia s.r.l..

Tale accordo ha consentito di evidenziare l'insussistenza di passività esposte in fondi accantonati in precedenti esercizi per € 7,2 milioni per gli stimati oneri di bonifica di terreni Nylstar. A fronte della rilevazione dell'insussistenza di detta passività ed al trasferimento a Immobiliare Snia s.r.l. dell'onere relativo, ora fissato in massimi € 4,8 milioni, si è proceduto alla svalutazione della partecipazione in Immobiliare Snia per € 2,8 milioni, tenendo anche conto del venir meno di oneri (€ 2 milioni) connessi alla vendita dei terreni di Varedo e precedentemente considerati nella valutazione della partecipazione.

Il Collegio Sindacale, esaminata la relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e la situazione patrimoniale ed economica alla data del 13 ottobre 2009 ad essa allegata, rileva, in sintesi, quanto segue:

Capitale Sociale:	Euro 51,7 milioni;
Riserve negative	Euro 3,4 milioni
Perdite portate a nuovo da precedenti esercizi:	Euro 42,2 milioni;
Perdita del periodo 1° gennaio – 13 ottobre 2009:	Euro 3,8 milioni;
Perdite complessive,	Euro 45,9 milioni;
Patrimonio netto complessivo	Euro 2,4 milioni

W
A
B

Il Collegio Sindacale quindi, dato atto che la situazione patrimoniale al 13 ottobre 2009 evidenzia un patrimonio netto positivo, in ossequio a quanto richiesto dall'Art. 2446 del Codice Civile, rappresenta qui di seguito all'Assemblea degli Azionisti di SNIA S.p.A. le proprie

osservazioni

alla Situazione Patrimoniale ed Economica al 13 ottobre 2009 ed alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione che l'accompagna.

Per completezza di informazione riteniamo opportuno rinviarvi anche alla relazione del Collegio sindacale al bilancio 2008 ed alle osservazioni all'assemblea del 24 marzo 2009 che ha deliberato ai sensi dell'art.2446 cod.civ. sulla situazione patrimoniale al 31.12.2008.

Premettiamo che la situazione patrimoniale ed i documenti sottoposti al vostro esame non sono stati oggetto di controllo da parte dell'organo di revisione.

Tali documenti sono stati redatti dall'organo amministrativo nell'ottica della continuità aziendale, anche se, ad oggi, non è stato redatto ed approvato un nuovo piano industriale che tenga conto della mutata composizione del gruppo e del mutato perimetro di attività nonché dell'evoluzione della situazione; la mancanza del nuovo piano non consente di verificare la permanenza dei requisiti per la continuità aziendale. Rispetto a quanto riferitovi nella relazione al bilancio 2008 e nelle osservazioni all'assemblea del 24 marzo 2009 vi è stato un progressivo deterioramento della situazione ed è venuta meno la possibilità di raggiungere attualmente un accordo di programma con il Ministero dell'ambiente; il Consiglio ha quindi ritenuto di iniziare un piano di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art.182 bis L.F. e di richiedere un aumento del capitale sociale al fine di poter proseguire l'attività e di poter iniziare il rilancio della società.



Caro

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

In ogni caso nell'immediato la continuità aziendale può essere garantita:

1. dall'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti proposto ai sensi dell'art.182 bis L.F. e dal conseguente esdebitamento della società con le modalità previste dal piano stesso; ad oggi risultano sottoscritti accordi preliminari con creditori della società in numero tale da consentire l'approvazione della proposta. Sono anche state poste in essere attività che dovrebbero consentire il reperimento, nei termini necessari, dei mezzi finanziari per il soddisfacimento dei creditori non aderenti al piano di ristrutturazione dei debiti. Entro breve termine la fattibilità del piano dovrà essere sottoposta ad asseverazione al fine di dare inizio alla procedura di omologazione.
2. il reperimento di nuove risorse finanziarie, destinate in parte al soddisfacimento dei creditori non aderenti al piano di ristrutturazione dei debiti, alla copertura delle spese correnti e per il residuo ai necessari investimenti per lo sviluppo.

Il progressivo deterioramento della situazione patrimoniale e finanziaria della società rende indifferibile il raggiungimento dei detti obiettivi, in mancanza dei quali verrebbe immediatamente meno la possibilità di proseguire l'attività.

Una volta risanata la società e poste le basi per la definizione di un nuovo piano industriale sarà anche necessario raggiungere un accordo con il Ministero dell'Ambiente che risolva definitivamente le problematiche ambientali relative ai siti industriali, i cui oneri potrebbero essere posti a carico di Snia. In tema vi rinviemo a quanto riferito dal Consiglio di amministrazione nella relazione sulla gestione nonché in precedenti occasioni.

Allo stato, tenuto anche conto che la situazione patrimoniale al 13.10.2009 non è stata assoggettata a revisione o controllo da parte del soggetto incaricato del

controllo contabile, il Collegio non ha elementi per esprimere un giudizio sulla fondatezza e sulla congruità della valutazioni effettuate.

Il Collegio Sindacale prende atto della proposta di delibera all'assemblea formulata dal Consiglio d'Amministrazione ed in particolare della proposta di ripianamento delle perdite evidenziate dal bilancio nonché della proposta di aumento del capitale sociale per un massimo di € 10 milioni. Il Collegio non può che essere favorevole alla proposta di aumento del capitale sociale, in assenza del quale dovrebbero essere assunte diverse decisioni.

Secondo la situazione patrimoniale sottopostavi dagli amministratori è invece venuta meno la condizione di cui all'art.2447 cod.civ. e quindi non vi è più da deliberare sull'eventuale messa in liquidazione della società.

Milano, 14 ottobre 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

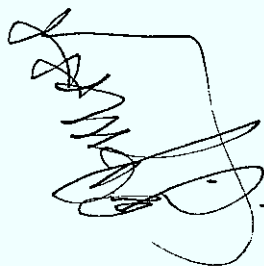
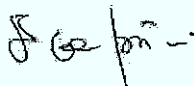
Pierangelo Lo Maglio

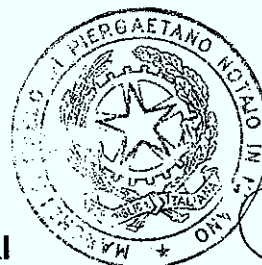


Cesare Piovene



Stefania Bettoni





RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI

ai sensi dell'art. 72, Allegato 3A, schema n. 2, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, nonché dell'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437.

ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

CONVOCATA PER I GIORNI 23, 26 E 27 OTTOBRE 2009

A large, stylized handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giorgio Barosco (1)

Amministratore Delegato

Antonio Onorato (1) (2)

Amministratori

Luca Burighel

Nicoletta Mincato

Fabio Mosca

Giorgio Ruffoni

Alberto Sesana

(1) Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno per
statuto la legale rappresentanza.

(2) All'Amministratore Delegato sono stati conferiti dal
Consiglio di Amministrazione con delibera del 12
gennaio 2009 tutti i poteri per la gestione ordinaria

Collegio Sindacale

Presidente

Pierangelo Lo Maglio

Sindaci effettivi

Cesare Piovene Porto Godi

Stefania Bettoni

Società di Revisione

KPMG S.p.A.



Sede in Milano - Via Federico Confalonieri n. 29
Capitale Euro 51.714.627,25
Registro delle Imprese di Milano n. 00736220153

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno:

23 ottobre 2009, alle ore 11,00, in Milano, – Via Confalonieri n. 29, in sede ordinaria e straordinaria, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno

26 ottobre 2009, alle ore 11,00, in Milano – Via Confalonieri n. 29, in sede straordinaria, in seconda convocazione ed occorrendo per il giorno

27 ottobre 2009, alle ore 11,00, in Milano – Largo Augusto n. 10 – presso il Jolly Hotel President, in sede ordinaria in seconda convocazione e in sede straordinaria in terza convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1. Integrazione del Collegio Sindacale.

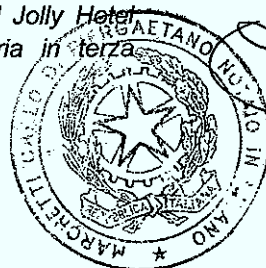
Parte straordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile e proposta di aumento di capitale sociale a pagamento destinato in opzione agli Azionisti sino ad un massimo di complessivi euro 10.000.000,00; deliberazioni inerenti e conseguenti, ivi compresa la nomina di liquidatori per il caso di mancata esecuzione dell'aumento di capitale.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale, hanno diritto di intervenire in Assemblea i titolari di diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni non festivi prima della data della riunione assembleare, la comunicazione prevista dall'art. 2370, secondo comma, Codice Civile.

Con riferimento al punto n. 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, si precisa che ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale l'Assemblea provvede alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale come segue. Per la sostituzione di Sindaci a suo tempo eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; per la sostituzione di Sindaci a suo tempo designati dalla minoranza, l'Assemblea procede con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, i quali abbiano confermato almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea la propria candidatura, unitamente alla dichiarazione relativa alla inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esistenza dei requisiti prescritti dalle normative vigenti per la carica.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, sarà depositata presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge.



Gli Azionisti potranno prenderne visione ed ottenere copia della predetta documentazione che sarà resa disponibile anche sul sito internet della Società all'indirizzo www.snia.it.

Gli uffici della sede legale sono aperti al pubblico per la consultazione e/o la consegna di copie della suddetta documentazione nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

Milano, 8 settembre 2009

F.to Giorgio Barosco

(Presidente del Consiglio di Amministrazione)

La presente relazione (di seguito "**Relazione**"), redatta ai sensi dell'art. 72, secondo lo schema n. 2 dell'Allegato 3A, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (di seguito il **Regolamento Emittenti**), nonché dell'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437, è finalizzata a fornire le necessarie informazioni sugli argomenti all'ordine del giorno della parte ordinaria e straordinaria dell'Assemblea.

Per quanto concerne l'illustrazione dell'argomento all'ordine del giorno per la parte straordinaria, la presente Relazione dovrà essere letta congiuntamente alla redigenda relazione degli amministratori sulla situazione patrimoniale della Società al 30 giugno 2009 - che sarà depositata almeno otto giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, ai sensi dell'art. 74 del Regolamento Emittenti - nella quale sarà illustrata, *inter alia*, la proposta di adozione dei provvedimenti ex art. 2446 e 2447 del Codice Civile.

---oooOOOooo---

PARTE ORDINARIA

1. INTEGRAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,
in data 8 luglio 2009 il Sindaco effettivo dott. Cristiano Proserpio ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.

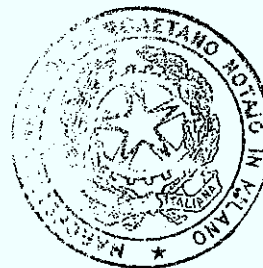
Vi rammentiamo che il Sindaco effettivo Dott. Cristiano Proserpio è stato eletto dalla lista che ha ottenuto nell'Assemblea del 24 giugno 2008 il maggior numero di voti (Lista di Maggioranza) e che dal 10 luglio 2009 la dott.ssa Stefania Bettoni, quale Sindaco supplente eletta nella Lista di Maggioranza, è subentrata, fino alla riunione della convocanda Assemblea, nella carica di Sindaco effettivo conformemente a quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto Sociale e previa sua accettazione.

Si rende pertanto necessario procedere all'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina di un Sindaco effettivo per la durata in carica dell'attuale organo di controllo e precisamente fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2010.

Vi rammentiamo che, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale, per la sostituzione del Sindaco effettivo dott. Cristiano Proserpio, a suo tempo eletto nella Lista di Maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista.

Non possono essere proposti candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque o più società quotate, ovvero coloro che ricoprano incarichi di amministrazione e controllo in numero superiore rispetto a quanto previsto dalle disposizioni di legge o regolamentari vigenti. Possono essere eletti Sindaci i candidati che siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

Vi invitiamo comunque a prendere visione delle necessarie modalità contenute nell'art. 18 dello Statuto sociale che si allega sotto la lettera A).



Clemente

[Signature]

In relazione a quanto sopra esposto, Vi invitiamo a deliberare in merito all'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina di un Sindaco effettivo per la durata in carica dell'attuale organo di controllo e precisamente fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2010.

PARTE STRAORDINARIA

1. PROVVEDIMENTI AI SENSI DEGLI ARTT. 2446 E 2447 DEL CODICE CIVILE E PROPOSTA DI AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE A PAGAMENTO DESTINATO IN OPZIONE AGLI AZIONISTI SINO AD UN MASSIMO DI COMPLESSIVI EURO 10.000.000,00; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI, IVI COMPRESA LA NOMINA DI LIQUIDATORI PER IL CASO DI MANCATA ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE.

Premessa

Signori Azionisti,
siete stati convocati in Assemblea straordinaria per deliberare ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 2009. La convocazione dell'Assemblea senza indugio si è resa necessaria in quanto da tale situazione emergono perdite eccedenti il Capitale Sociale. Vi segnaliamo tuttavia che sono in corso di avanzata negoziazione accordi che potrebbero comportare la provventizzazione di un fondo per passività potenziali per importo consistente e tale da consentire la ricostituzione di un patrimonio netto positivo. E' quindi probabile che il Consiglio di Amministrazione debba esaminare una nuova situazione patrimoniale che evidenzi il fatto di cui sopra e di conseguenza una nuova proposta di deliberazione.



Provvedimenti ex art. 2446 e 2447 del Codice Civile

Per quanto concerne le proposte relative ai provvedimenti ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile, si ricorda che è in via di predisposizione l'apposita relazione illustrativa prevista dall'art. 74 del Regolamento Emittenti a cui si invia integralmente. Si sottolinea che la citata relazione conterrà le proposte del Consiglio di Amministrazione e sarà depositata almeno otto giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Motivazione e destinazione dell'aumento di capitale sociale

Il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea degli Azionisti un aumento di capitale a pagamento destinato in opzione ai soci per un importo complessivo massimo di euro 10 milioni, al fine di riportare la Società ad adeguati livelli di patrimonializzazione in conseguenza delle perdite occorse nei passati esercizi e nel corso dell'attuale esercizio 2009.

Il bilancio intermedio di Snia S.p.A. al 30 giugno 2009 riporta una perdita pari a 6.434 migliaia di euro, che azzerà il capitale sociale e porta il Patrimonio Netto negativo a 0,3 milioni di euro, configurando, pertanto, la fattispecie prevista dall'art. 2447 Codice Civile.

Alla luce della Situazione Patrimoniale di Snia S.p.A. al 30 giugno 2009, l'aumento di Capitale Sociale consentirà, dopo la copertura delle perdite, il parziale ripristino del Capitale Sociale ad un livello che consentirà la prosecuzione dell'attività.

Il Consiglio di Amministrazione precisa che la proposta di ricapitalizzazione è funzionale alla continuità aziendale la cui garanzia costituisce condizione per il buon esito del piano di ristrutturazione dei debiti avviato dalla Società.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione di Snia S.p.A. del 7 maggio 2009, dopo aver proceduto a un approfondimento analitico della situazione complessiva della Società, ha dato mandato ad *advisor* per la presentazione di una proposta di ristrutturazione dei debiti individuando nella procedura ex art. 182 bis L.F. la più idonea al fine di soddisfare i propri creditori sociali. Nell'ambito del piano di ristrutturazione dei debiti, riguardanti i debiti commerciali e finanziari della Società, i debiti commerciali rivenienti da Caffaro S.r.l. in Amministrazione Straordinaria e i rischi di regresso rivenienti dalle garanzie concesse dalla Società nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l. in Amministrazione Straordinaria, si prevede:

- la "*cessio bonorum*" dei complessi immobiliari di Varedo (MB) e Cesano Maderno (MB) di proprietà della controllata Immobiliare Snia S.r.l.;
- la cessione del 100% del capitale sociale di Immobiliare Snia S.r.l., o di una nuova società derivante dalla scissione della stessa avente all'attivo tutti i cespiti attualmente posseduti, ad esclusione dei complessi immobiliari di Varedo e di Cesano Maderno già destinati alla soddisfazione dei creditori aderenti al piano di ristrutturazione dei debiti, e al passivo tutti i debiti e le obbligazioni, ad esclusione di quelli riferiti alla controllante ed alle collegate e degli oneri correlati al piano di ristrutturazione dei debiti, di cui è in corso di perfezionamento il contratto preliminare;
- la cessione del complesso immobiliare di Vittorio Veneto (TV) di proprietà della controllata MVV - Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. di cui in data 2 ottobre 2009 è stato perfezionato il contratto preliminare.

La positiva conclusione delle suddette cessioni, unitamente al rilascio di garanzie per la sottoscrizione dell'aumento di capitale per un importo almeno pari a 2 milioni di euro, costituiscono i presupposti per il prosieguo e il buon esito della procedura di ristrutturazione dei debiti di cui all'art. 182 bis, L.F.

L'aumento di Capitale Sociale proposto doterebbe inoltre la Società di risorse finanziarie per la prosecuzione dell'attività e per l'avvio del piano industriale di rilancio che avrà come primo obiettivo il consolidamento del Gruppo nel settore oleochimica. Ciò farà parte del piano industriale che il Consiglio di Amministrazione della Società, in caso di buon esito della procedura di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis, L.F., provvederà ad esaminare ed approvare.

Ove non si realizzasse il buon esito della procedura di ristrutturazione dei debiti di cui all'art. 182 bis L.F. e non si provvedesse alla copertura delle perdite emergenti ed alla parziale ricostituzione del Capitale Sociale, i presupposti per la continuità aziendale verrebbero meno.

La proposta di ricapitalizzazione è quindi finalizzata in particolare: (a) alla copertura della residua perdita dopo l'azzeramento del capitale sociale, (b) al sostegno della continuità aziendale, (c) al riequilibrio della struttura finanziaria e patrimoniale della Società, (d) all'attuazione delle opportune iniziative di riorganizzazione e sviluppo che si ritengono funzionali alla continuità e all'operatività aziendale, nonché, (e) a dotare la Società di nuove risorse finanziarie finalizzate anche all'attuazione di un piano di rilancio che farà parte di un piano industriale triennale di prossima adozione.

Si presenta di seguito la situazione finanziaria di Snia S.p.A. e quella del Gruppo al 31 agosto 2009 e al 30 giugno 2009 (come da Bilancio consolidato semestrale abbreviato).

	Snia S.p.A.		Gruppo Snia	
(in milioni di euro)	Al 31 agosto 2009	Al 30 giugno 2009	Al 31 agosto 2009	Al 30 giugno 2009
Attività finanziarie non correnti	0,2	0,2	0,2	
Attività finanziarie correnti:				
Altre attività finanziarie	13,1	13,2	5,0	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,6	1,2	1,6	
Totale attività finanziarie	13,9	14,6	6,8	8,1
Passività finanziarie non correnti	(19,5)	(19,4)	(19,5)	(19,4)
Passività finanziarie correnti:				
Altre passività finanziarie	(7,9)	(7,7)	(10,0)	(10,0)
Totale passività finanziarie	(27,4)	(27,1)	(29,5)	(29,4)
Disponibilità/(indebitamento) finanziario netto	(13,5)	(12,5)	(22,7)	(21,3)

Esistenza di consorzi di garanzia e/o di collocamento, la relativa composizione, nonché le modalità e i termini del loro intervento

Ad oggi non sono stati ancora costituiti consorzi di garanzia e/o di collocamento; il Consiglio di Amministrazione valuterà la possibilità di una loro realizzazione, anche per importi parziali.

Eventuali altre forme di collocamento previste

Trattandosi di un'offerta in opzione, le azioni saranno offerte direttamente in opzione agli Azionisti e ai titolari di obbligazioni convertibili dalla Società.

Criteri in base ai quali è stato determinato il prezzo di emissione delle nuove azioni, nonché il rapporto di assegnazione previsto.

Il Consiglio di Amministrazione precisa che i criteri in base ai quali sarà determinato il prezzo di emissione delle nuove azioni (ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo) e il rapporto di assegnazione saranno stabiliti in funzione delle risultanze della situazione patrimoniale al 30 giugno 2009 e dei provvedimenti che si renderanno necessari per la copertura delle perdite. Pertanto, detti criteri saranno illustrati nell'apposita relazione predisposta ai sensi dell'art. 74 del Regolamento Emittenti, alla quale si rinvia, che sarà depositata e pubblicata almeno otto giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà un prezzo indicativo di emissione delle nuove azioni compreso tra euro 0,03 ed euro 0,06 per azione, al fine di incentivare la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale.

Le azioni di nuova emissione saranno offerte in opzione agli Azionisti e ai titolari di obbligazioni convertibili.

Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere, in proporzione alla quota posseduta, le azioni di nuova emissione, nonché gli eventuali diritti di opzione non esercitati.

Si dà atto che ad oggi l'azionista Demont S.r.l., che all'ultima assemblea Snia ha partecipato per n. 982.500 azioni (pari allo 0,69% del capitale sociale della Società), si è impegnato a sottoscrivere le azioni di nuova emissione per un importo di euro 330.000,00 (trecentotrentamila) comprensivo dell'eventuale inoptato dell'aumento di capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha inoltre preso atto che gli impegni da parte di investitori terzi a sottoscrivere quanto eventualmente inoptato dell'aumento di capitale sociale hanno raggiunto l'importo complessivo di euro 1.700.000 (unmilionesettecentomila)

Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione

L'avvio dell'offerta in opzione al mercato in esecuzione all'aumento di capitale è previsto nel corso del prossimo mese di dicembre 2009, dopo l'approvazione dell'operazione di ricapitalizzazione da parte dell'Assemblea Straordinaria convocata per il 23, 26 e 27 ottobre 2009 (rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione) e, comunque, compatibilmente con i tempi tecnici per il rilascio da parte di Consob del nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo per l'offerta al mercato.

Data di godimento delle azioni di nuova emissione

Le azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare.

Effetti economico – patrimoniali e finanziari dell'aumento di capitale

Come anticipato sopra, l'aumento di capitale è stato proposto al fine di riportare la Società ad adeguati livelli di patrimonializzazione in conseguenza delle perdite occorse nei passati esercizi e nel corso dell'attuale esercizio 2009, nonché per dare continuità aziendale alla Società.

Si forniscono, di seguito, alcune informazioni sugli effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'aumento di capitale sociale proposto sulla situazione patrimoniale di Snia S.p.A.

Si precisa che la simulazione che segue è stata effettuata sulla base di dati economico-patrimoniali al 30 settembre 2009 e delle informazioni disponibili alla data della presente relazione e, pertanto, si invita a non considerare tale simulazione come pienamente rappresentativa di quello che sarà il reale impatto dell'operazione di aumento di capitale sociale e delle operazioni di seguito descritte, in quanto basata su valori ancora in parte in corso di definizione.

Tale simulazione tiene conto, oltre che del proposto aumento di capitale sociale, anche degli effetti che potranno derivare dalla proposta di ristrutturazione del debito, individuando nella procedura ex art. 182 bis L.F. la più idonea al fine di soddisfare i propri creditori sociali. La proposta (che include debiti commerciali e finanziari di Snia S.p.A. al 31 marzo 2009, debiti commerciali rivenienti da Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria e i rischi di regresso rivenienti dalle garanzie concesse nell'interesse di Caffaro Chimica S.r.l. in amministrazione straordinaria) prevede una "cessio bonorum" di due cespiti di proprietà della società immobiliare Snia S.r.l. (Varedo e Cesano Maderno, da realizzarsi attraverso idonee operazioni societarie per lo scorporo dei suddetti immobili e delle relative passività correlate), contro un esdebitamento della stessa Snia S.p.A., per il pagamento di tutti i creditori commerciali e finanziari che aderiranno alla proposta. Ciò determinerà anche un impatto economico derivante dalla sopravvenienza attiva generata dalla porzione di debito non rimborsata ai creditori aderenti alla proposta e ad oggi stimata in circa 13,8 milioni di euro.

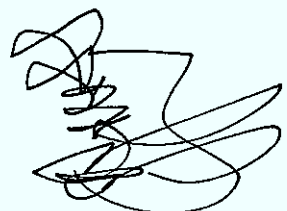
Si ricorda, infine, che i creditori non coinvolti nell'accordo dovranno essere liquidati secondo quanto previsto dalla norma.

Tale simulazione tiene altresì conto degli effetti economico-patrimoniali e finanziari:

- dell'offerta irrevocabile per l'acquisto degli immobili della società M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. Tale offerta prevede un corrispettivo per la cessione degli immobili per un importo complessivo di 2,6 milioni di euro e la possibilità, da parte dell'acquirente, di rilevare successivamente il 100% delle quote sociali per un corrispettivo pari a 0,3 milioni di euro, con una minusvalenza stimata in circa 0,3 milioni di euro;
- dell'offerta irrevocabile per l'acquisto del 100% del capitale sociale della controllata Immobiliare Snia S.r.l. (ovvero della società che dovesse risultare dopo idonee operazioni societarie per lo scorporo degli immobili e delle passività non correlati al piano ex art.182 bis L.F.) per un importo pari a 2,4 milioni di euro, con una minusvalenza stimata in circa 3,1 milioni di euro.

Pertanto, si è deciso di rappresentare, congiuntamente all'aumento di capitale sociale, anche gli effetti delle previste operazioni sopra descritte in quanto strettamente correlati e interdipendenti l'uno dall'altro al fine di garantire la continuità aziendale di Snia S.p.A. e, di conseguenza, del Gruppo.

Di seguito si riporta la composizione del Patrimonio netto di Snia S.p.A. al 30 giugno 2009 e pro-forma al 30 settembre 2009, a seguito della positiva conclusione di quanto sopra.



Composizione Patrimonio netto Snia S.p.A.

(valori espressi in €/1000)	Situazione contabile al 30 giugno 2009	Pro forma al 30 settembre 2009
Capitale emesso	51.714	61.714
Riserve	(3.357)	(3.357)
Utile (perdita) a nuovo	(42.182)	(42.182)
Utile (perdita) netto	(6.434)	5.316
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(258)	21.492

Il risultato netto di periodo esprime, al 30 settembre 2009, un utile di 5.316 migliaia di euro che si confronta con la perdita di 6.434 migliaia di euro registrata al 30 giugno 2009. Di seguito, una sintesi delle variazioni intervenute nel periodo:

(valori espressi in milioni di euro)

Utile/(perdita) di periodo al 30 giugno 2009	(6,4)
Stima risultato del terzo trimestre 2009	(2,3)
Stima impatti economici derivanti da art.182 bis L.F. e da operazioni correlate	17,4
Stima minusvalenze da cessione partecipazioni	(3,4)
Utile/(perdita) di periodo al 30 settembre 2009	5,3

Dal punto di vista finanziario, al termine delle operazioni di aumento di capitale sociale, che nell'ipotesi sopra riportata prevede l'integrale sottoscrizione del proposto aumento, e di quelle in precedenza descritte, si realizzeranno introiti lordi per circa 15,2 milioni di euro (di cui 10,0 milioni di euro dall'aumento di capitale e 5,2 milioni di euro dalla dismissione delle partecipazioni).

Si precisa che l'ipotesi di aumento di capitale sociale è esposta al lordo dei costi che si sosterranno per l'operazione che, secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS, saranno da contabilizzare direttamente in riduzione del patrimonio netto.

Effetti sul valore unitario delle azioni dell'eventuale diluizione di detto valore.

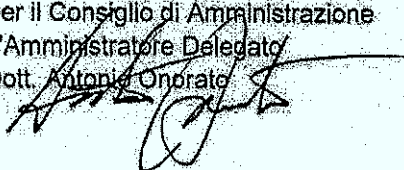
Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi saranno effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli Azionisti della Società che decideranno di aderirvi.

Milano, 11 23 settembre – 2 ottobre 2009

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Antonio Onorato



ALLEGATO A)

Art. 18 (Composizione)

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da tre sindaci supplenti.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente. La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, nei termini di legge e regolamentari, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto - ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari - e, al momento della presentazione della lista, dovrà essere indicata la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, ovvero coloro che ricoprano incarichi di amministrazione e controllo in numero superiore rispetto a quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. Possono essere eletti sindaci i candidati che siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste debbono essere depositate e pubblicate nei modi e nei termini di legge e regolamentari applicabili.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi e due supplenti;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che, ai sensi della normativa anche regolamentare vigente, non sia collegata con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

La presidenza del collegio sindacale spetta al candidato della Lista di Minoranza.

Qualora venga proposta un'unica lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati ai soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, si applicheranno le disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Qualora non sia possibile procedere alle nomine con il sistema di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra, fino alla prossima assemblea, il supplente



appartenente alla medesima lista di quello cessato, il quale abbia confermato l'esistenza di requisiti prescritti per la carica. In caso di sostituzione del Presidente tale carica è assunta dal sindaco supplente eletto nella Lista di Minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del collegio sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, i quali abbiano confermato almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea la propria candidatura, unitamente alla dichiarazione relativa alla inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esistenza dei requisiti prescritti dalle normative vigenti per la carica.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente richiesti, il sindaco decade dalla carica. La decadenza deve essere dichiarata dal Consiglio di amministrazione entro 30 (trenta) giorni dalla conoscenza del fatto che ha determinato la perdita dei requisiti in capo al sindaco.

Att. "B" del n. 6002/3072 di rep.

SNIA SPA

27 ottobre 2009 12.55.42

ASSEMBLEA ORDINARIA/STRAORD. DEL 23 ottobre 2009

(2^ Convocazione 26 ottobre 2009, 3^ Convocazione 27 ottobre 2009)

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: Provv. ex artt. 2446-2447 c.c. e Aumento Cap. soc.

			Cap. Sociale	Cap. in aula	
FAVOREVOLI	N.	27.473.734	voti pari al	88,369293%	19,405245%
CONTRARI	N.	1.239	voti pari al	0,003985%	0,000875%
ASTENUTI	N.	3.614.711	voti pari al	11,626722%	2,553142%
Totale		31.089.684	voti pari al	100,000000%	21,959263%



[Handwritten signature]

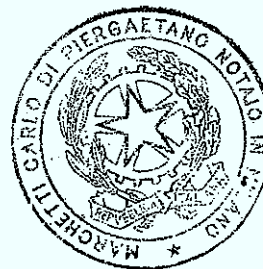
ASSEMBLEA ORDINARIA/STRAORD. DEL 23 ottobre 2009
(2^ Convocazione 26 ottobre 2009, 3^ Convocazione 27 ottobre 2009)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Provv. ex artt. 2446-2447 c.c. e Aumento Cap. soc.

		CONTRARI			
Cognome/Nome			Tot. Voti	Proprio	Delega
3	LAGANA' LAURA		0	0	0
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		1239	0	1239

Totale voti 1.239
Percentuale votanti % 0,003985
Percentuale Capitale % 0,000875



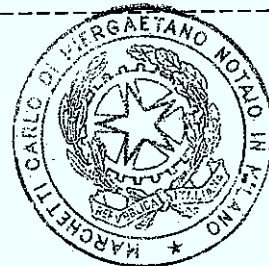
ASSEMBLEA ORDINARIA/STRAORD. DEL 23 ottobre 2009
(2^ Convocazione 26 ottobre 2009, 3^ Convocazione 27 ottobre 2009)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Provv. ex artt. 2446-2447 c.c. e Aumento Cap. soc.**

		ASTENUTI			
Cognome/Nome			Tot. Voti	Proprio	Delega
1	NICOLODI RENZO		554011	554011	0
10	GAMBARDELLA ANTONIO		5766	5766	0
***	BARBATO CARLA		1400	0	1400
11	BELLEZZA ROMANO		0	0	0
***	MEGGIORIN GERMANA		100	0	100
5	TRIDICI MARCO		0	0	0
***	SANTA MARIA MARIO ANGELO		10	0	10
6	ZAUSA CLAUDIO		0	0	0
**D	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.		3053424	0	3053424

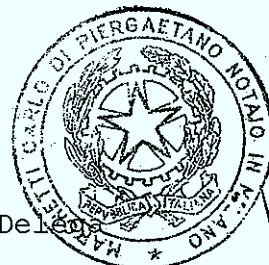
Totale voti 3.614.711
Percentuale votanti % 11,626722
Percentuale Capitale % 2,553142



ASSEMBLEA ORDINARIA/STRAORD. DEL 23 ottobre 2009
 (2^ Convocazione 26 ottobre 2009, 3^ Convocazione 27 ottobre 2009)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Prov. ex artt. 2446-2447 c.c. e Aumento Cap. soc.**



		FAVOREVOLI		
	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delegato
12	DE MARIA GIANCARLO	116235	116235	0
13	COSTANTINO ALESSANDRO GIOVANNI	48600	48600	0
14	COMINI LUCA	0	0	0
DE*	NUOVA CHIMICA INVESTIMENTI	10000000	0	10000000
15	GAGLIARDO MICOL	2119975	0	2119975
16	RETTONDINI FELICE	1000	1000	0
17	FASULO AMEDEO	5375	0	5375
18	NATALE MARIO	2263381	2095971	167410
19	BERTOLINI FRANCESCO	0	0	0
DE*	BERTOLINI VINYL AND RUBBER SRL	526485	0	526485
2	LORIA GIANLUCA	1	0	1
20	PEA FABRIZIO	1620110	0	1620110
DE*	DEMONT SRL	982500	0	982500
21	MORELLI DANTE	50000	50000	0
4	MANSERVISI STEFANO	0	0	0
DE*	GE CAPITAL - INTERBANCA SPA	9412222	0	9412222
7	PESCALLI MAURIZIO	326950	117900	209050
8	ZILIOLO EDGARDO	400	400	0
9	SANDRINI NICOLA	500	500	0

Totale voti 27.473.734
Percentuale votanti % 88,369293
Percentuale Capitale % 19,405245

Elenco Interventuti

(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
11	BELLEZZA ROMANO			0	0
1	D MEGGIORIN GERMANA			100	100
	Totale azioni			100	100
				0,000071%	0,000071%
19	BERTOLINI FRANCESCO			0	0
1	D BERTOLINI VINYLs AND RUBBER SRL			526.485	526.485
	Totale azioni			526.485	526.485
				0,371867%	0,371867%
14	COMINI LUCA			0	0
1	D NUOVA CHIMICA INVESTIMENTI			10.000.000	10.000.000
	10.000.000 az. in garanzia a BANCA MONTE PASCHI DI SIENA SPA con diritto di voto al datore del pegno				
	Totale azioni			10.000.000	10.000.000
				7,063199%	7,063199%
13	COSTANTINO ALESSANDRO GIOVANNI			48.600	48.600
				0,034327%	0,034327%
12	DE MARIA GIANCARLO			116.235	116.235
				0,082099%	0,082099%
17	FASULO AMEDEO			0	0
1	D GUARNIERI CATERINA			5.375	5.375
	Totale azioni			5.375	5.375
				0,003796%	0,003796%
15	GAGLIARDO MICOL			0	0
1	D CAPUTO ALESSANDRO			1.993.000	1.993.000
2	D SANTOMAURO PASQUALE			126.975	126.975
	Totale azioni			2.119.975	2.119.975
				1,497381%	1,497381%
10	GAMBARDELLA ANTONIO			5.766	5.766
1	D BARBATO CARLA			1.400	1.400
	Totale azioni			7.166	7.166
				0,005061%	0,005061%
3	LAGANA' LAURA			0	0
1	D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT			1.239	1.239
	Totale azioni			1.239	1.239
				0,000875%	0,000875%
2	LORIA GIANLUCA			0	0
1	D DE GIULI MARIA ELENA			1	1
	Totale azioni			1	1
				0,000001%	0,000001%
4	MANSERVISI STEFANO			0	0
1	D GE CAPITAL - INTERBANCA SPA			9.412.222	9.412.222
	Totale azioni			9.412.222	9.412.222
				6,648040%	6,648040%
21	MORELLI DANTE			50.000	50.000
				0,035316%	0,035316%
18	NATALE MARIO			2.095.971	2.095.971
1	D TULLI PATRIZIA			167.410	167.410
	Totale azioni			2.263.381	2.263.381
				1,598671%	1,598671%
1	NICOLODI RENZO			554.011	554.011
	Vincolo di pegno su n° 148.000 azioni presso Banca di Trento e Bolzano con diritto di voto al datore di pegno			0,391309%	0,391309%
20	PEA FABRIZIO			0	0

Elenco Intervenuti

(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
8	D CASOLARI ANGELO			600.000	600.000
9	D DEMONT SRL			982.500	982.500
7	D GRUARIN ANTONIO			139.000	139.000
6	D LODOLO RENATA			36.110	36.110
1	D PETRINI FABIANO			75.000	75.000
4	D RAVINA CARLO			450.000	450.000
5	D ROSSI METILDE			50.000	50.000
3	D TASSO SANDRO			90.000	90.000
2	D ZADRA CLAUDIO			180.000	180.000
Totale azioni				2.602.610 1,838275%	2.602.610 1,838275%
7	PESCALLI MAURIZIO			117.900	117.900
1	D CARINI SAMUELA			154.000	154.000
2	D PESCALLI DARIA			55.050	55.050
Totale azioni				326.950 0,230931%	326.950 0,230931%
16	RETTONDINI FELICE			1.000	1.000
				0,000706%	0,000706%
9	SANDRINI NICOLA			500	500
				0,000353%	0,000353%
5	TRIDICI MARCO			0	0
1	D SANTA MARIA MARIO ANGELO			10	10
Totale azioni				10 0,000007%	10 0,000007%
6	ZAUSA CLAUDIO			0	0
1	D BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.			3.053.424	3.053.424
Totale azioni				3.053.424 2,156694%	3.053.424 2,156694%
8	ZILIOLI EDGARDO			400	400
				0,000283%	0,000283%
Totale azioni in proprio				2.990.383	2.990.383
Totale azioni in delega				28.099.301	28.099.301
Totale azioni in rappresentanza legale				0	0
TOTALE AZIONI				31.089.684 21,959263%	31.089.684 21,959263%
Totale azionisti in proprio				10	10
Totale azionisti in delega				24	24
Totale azionisti in rappresentanza legale				0	0
TOTALE AZIONISTI				34	34
TOTALE PERSONE INTERVENUTE				21	21

Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

All. "C" al n. 6.002/3.072 di rep.

SNIA S.p.A.

Sede in Milano – Via Federico Confalonieri n. 29

S T A T U T O

TITOLO I COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'

Art. 1 (Denominazione)

La Società si denomina:

"SNIA S.P.A."

Art. 2 (Sede)

La società ha sede in Milano. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire, modificare e sopprimere, in Italia e all'estero, filiali, succursali, rappresentanze ed agenzie.

Art. 3 (Oggetto)

La società, anche attraverso società partecipate o controllate, opera globalmente, direttamente o indirettamente:

- a) nel settore fili tessili, mediante fabbricazione e commercio di fibre chimiche e naturali e loro trasformazioni;
- b) nel settore chimico, mediante fabbricazione e commercio di prodotti chimici in genere;
- c) nel settore ricerca, progettazione, realizzazione e commercio di tecnologie medicali, mediante produzioni meccaniche, chimiche ed elettroniche e con l'esercizio di servizi connessi;
- d) nel settore dell'energia e coltivazioni minerarie comprensivo dell'attività di ricerca, produzione, distribuzione, vendita e trasmissione;
- e) nel settore immobiliare comprensivo dell'attività di compravendita di immobili e la loro locazione.

La società può svolgere anche nell'interesse delle società partecipate o delle controllate, ogni attività connessa o strumentale rispetto all'attività propria o a quelle delle partecipate o controllate medesime.

La società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari ritenute necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; può inoltre prestare avalli, fidejussioni e garanzie reali e/o personali nell'interesse di terzi.

E' fatto espresso divieto di svolgere attività finanziarie rivolte al pubblico, attività professionali e attività finanziarie riservate a particolari tipi di società.

Art. 4 (Durata)

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050.

TITOLO II CAPITALE SOCIALE – AZIONI

Art. 5 (Capitale sociale)

Il capitale sociale è di Euro 2.398.162 diviso in n. 141.578.905 azioni ordinarie.

Le delibere di aumento di capitale fisseranno un apposito termine per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento di capitale deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Il capitale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura e/o di crediti.

In caso di aumento del capitale mediante emissione di nuove azioni, il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

Il capitale può essere aumentato per massimi:

A Euro 82.559.880,50, in attuazione delle delibere del 10 febbraio 2005 e 29 maggio 2007 mediante emissione, anche in più riprese o tranches, di azioni ordinarie, godimento regolare, da riservare esclusivamente all'esercizio dei warrant denominati "Warrant SNIA 2005 - 2010" in circolazione nel mese di agosto 2007 come previsto nel Regolamento dei warrant, dell'importo di Euro 0,25 per ogni azione, in ragione di 1 nuova azione ordinaria ogni numero 1 warrant presentato, salvo modifiche così come previsto nel Regolamento dei warrant, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2010 o comunque entro il termine ultimo di esercizio dei warrant. Dal 2 luglio 2007, a seguito dell'operazione di raggruppamento delle azioni deliberata dall'assemblea straordinaria del 29 maggio 2007 il rapporto di esercizio dei warrant è di 1 nuova azione al prezzo di Euro 2,50 cadauna ogni numero 10 warrant presentati.

B Euro 20.140.852,51, in attuazione alla delibera del 10 febbraio 2005, mediante emissione, anche in più riprese o tranches, di azioni ordinarie, godimento regolare, da riservare esclusivamente alla conversione delle obbligazioni convertibili emesse in esecuzione del "Prestito Obbligazionario Convertibile SNIA 2005 - 2010" in circolazione alla data del 31 ottobre 2007, così come previsto nel Regolamento del prestito obbligazionario, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2010 o comunque entro il termine ultimo di conversione delle obbligazioni. Dal 2 luglio 2007, a seguito dell'operazione di raggruppamento delle azioni deliberata dall'assemblea straordinaria del 29 maggio 2007 il rapporto di conversione delle obbligazioni è di 1 nuova azione ogni numero 5 obbligazioni convertibili.

L'assemblea del 27 ottobre 2009 ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile per massimi euro 9.999.999,99 mediante emissione di massime n. 333.333.333 nuove azioni da offrire in opzione agli aventi diritto e da eseguirsi entro il 30 giugno 2010.

Art. 6 (Azioni)

Le azioni sono nominative e, ove la legge lo consenta, al portatore. Esse potranno essere convertite da nominative al portatore, o viceversa, a scelta ed a spese dell'azionista.

Art. 7 (Diritto di recesso)

I soci hanno diritto al recesso nei casi in cui il diritto è inderogabilmente previsto dalla legge. Il recesso non spetta per le delibere riguardanti:

- la proroga del termine;
- l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

TITOLO III ASSEMBLEA

Art. 8 (Convocazione, diritto di intervento e rappresentanza)

L'avviso di convocazione deve essere redatto e pubblicato, con le modalità ed i termini di legge, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana oppure su "Il Sole 24 Ore", o su "Milano Finanza", o su "Italia Oggi", o su "Finanza & Mercati".

La convocazione dell'assemblea può aver luogo in Italia anche fuori del comune ove ha sede la società e può prevedere la seconda o, per quanto concerne l'assemblea straordinaria la terza convocazione.

Il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge. Possono intervenire in Assemblea, nel rispetto delle norme di legge, i titolari di diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni non festivi prima della data della riunione assembleare, la comunicazione prevista dall'art. 2370, secondo comma, cod. civ.

Quando la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, da constatarsi dagli amministratori, lo richiedano, l'assemblea ordinaria può essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 9 (Costituzione dell'assemblea e validità delle deliberazioni)

Alle assemblee ordinarie e straordinarie, per la regolarità della costituzione e la validità delle deliberazioni, si applicano le norme di legge.

Per la nomina dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale si applica quanto previsto, rispettivamente, dagli articoli 11 e 18.

Nelle assemblee ordinarie e straordinarie hanno diritto di voto le sole azioni ordinarie.

Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno della riunione assembleare possono essere presentate dai soci nei limiti previsti dalle disposizioni di legge e debbono essere illustrate con una relazione da depositare presso la sede della Società, a disposizione dei soci, almeno 10 giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea in prima convocazione.

La constatazione della regolarità delle deleghe ed in genere del diritto di intervento all'assemblea, spetta al Presidente dell'assemblea stessa.

Art. 10 (Presidenza)

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente più anziano di età, ovvero, in assenza di questi, da persona designata dagli intervenuti.

Il Presidente è assistito da un segretario designato dalla assemblea su indicazione del Presidente. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea sia redatto da un notaio.

Il Presidente dell'assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la

legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione (non a schede segrete) ed accerta i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio.

TITOLO IV AMMINISTRAZIONE

Art. 11 (Consiglio di amministrazione - Nomina)

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da cinque a quindici membri, i quali durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. L'assemblea prima di procedere alla loro nomina determina il numero dei componenti il Consiglio.

Gli Amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati in numero non superiore a quelli da eleggere, ciascuno dei quali abbinato a un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascun socio può presentare, o concorrere a presentare, anche per interposta persona o per il tramite di una società fiduciaria, una sola lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale sottoscritto al momento della presentazione della lista ovvero la diversa soglia di partecipazione stabilita secondo le disposizioni di legge e regolamentari (e in particolare, le disposizioni regolamentari emanate dalla Consob). Qualora, per l'elezione degli Amministratori, sia applicata tale diversa soglia, il Consiglio di Amministrazione provvederà a pubblicarla nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

Le liste, corredate della documentazione prescritta dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima della prima adunanza assembleare, unitamente alla documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

Le liste debbono espressamente indicare quali sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza determinati dalle disposizioni vigenti ("Amministratori Indipendenti"). In ciascuna lista deve essere espressamente contenuta la candidatura di almeno due Amministratori Indipendenti.

La lista per la quale non sono osservate le disposizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare soltanto una lista.

Al termine della votazione risultano eletti i candidati delle liste che hanno ottenuto una percentuale superiore all'1,25% (uno virgola venticinque per cento) – ovvero superiore alla metà della soglia minima stabilita dalla vigente disciplina – del capitale sociale sottoscritto al momento della votazione, fermo restando quanto previsto dal comma che segue, rispetto alla selezione degli amministratori nelle liste che hanno superato la predetta soglia di sbarramento.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti viene tratto un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti del Consiglio di Amministrazione, come previamente determinato dall'assemblea, meno uno;
- b) risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista;
- c) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, nemmeno indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti ("Azionisti di Riferimento"), viene tratto un Amministratore, in persona del candidato elencato al primo posto della lista medesima.

Salvo quanto sopra previsto, in caso di parità di quoziente per l'ultimo Amministratore da eleggere, sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano di età.

Qualora, così procedendo, non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori Indipendenti almeno pari al numero minimo richiesto dalla legge in relazione al numero complessivo di Amministratori, il o i candidato/i privo/i dei requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni vigenti, eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista presentata o votata dagli Azionisti di Riferimento, sarà/saranno sostituito/i dal primo/i candidato/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, che risulti/risultino Amministratore/i Indipendente/i non eletto/i dalla lista medesima, o qualora, per qualsivoglia ragione, essa non sia sufficiente, dalle liste che abbiano dopo di essa ottenuto il maggior numero di voti. Qualora, per qualsivoglia ragione, detta procedura non assicuri la nomina del numero minimo di Amministratori Indipendenti, l'Assemblea provvede all'elezione con la maggioranza di legge, previa presentazione di candidature di Amministratori Indipendenti.

In caso di parità di voti tra due o più liste, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via a seconda del numero di Amministratori da nominare. I quozienti così attribuiti ai potenziali candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano selezionati i potenziali candidati che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Con riferimento ai potenziali candidati che abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta selezionato il potenziale candidato della lista che abbia espresso il minor numero di candidature; in caso di più liste che abbiano già espresso lo stesso numero di candidature, e sempre a parità di quoziente, risulterà eletto il potenziale candidato più anziano di età. In ogni caso, si applica la procedura di cui al precedente comma per assicurare la nomina del numero complessivo minimo di Amministratori Indipendenti prescritto dalla normativa vigente.

Qualora sia stata presentata una sola lista, tutti i consiglieri saranno tratti, in ordine progressivo, unicamente dalla lista presentata; fermo restando l'obbligo di nominare Amministratori Indipendenti almeno nel numero complessivo minimo prescritto dalla normativa vigente.

In mancanza di liste, il Consiglio di amministrazione viene nominato dall'assemblea con le maggioranze di legge. In ogni caso, l'Assemblea provvede in modo da assicurare la presenza di Amministratori Indipendenti almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa vigente.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori si provvede secondo le norme relative del Codice Civile, fermo restando che, qualora l'Amministratore cessato dalla carica sia l'Amministratore eletto dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata, nemmeno indirettamente, con gli Azionisti di Riferimento, l'Amministratore nominato in sostituzione dovrà essere scelto da tale lista. L'Assemblea provvede in ogni caso a far sì che sia assicurata la presenza di Amministratori Indipendenti almeno nel numero complessivo minimo prescritto dalla normativa vigente.

Qualora per dimissioni od altre cause venisse a mancare la maggioranza degli amministratori l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e si dovrà convocare d'urgenza l'assemblea da parte degli amministratori rimasti in carica per la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero. I nuovi Amministratori saranno nominati con le modalità previste nel presente Articolo, e scadranno insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Art. 12 (Poteri)

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso di un socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Art. 13 (Cariche - Comitato Esecutivo - Comitati Consultivi)

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente e può nominare uno o più Vice Presidenti, fissandone i poteri.

Può altresì nominare uno o più consiglieri delegati e un Comitato Esecutivo fissandone i poteri e, per il Comitato Esecutivo, anche il numero dei componenti e le norme di funzionamento. Del Comitato Esecutivo, ove costituito, fa parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può istituire uno o più Comitati Consultivi con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

Art. 14 (Riunioni del Consiglio)

Il Consiglio di Amministrazione è convocato, anche fuori della sede sociale, in Italia o all'estero, dal Presidente o da chi ne fa le veci, di regola almeno trimestralmente, mediante telegramma, telefax o posta elettronica spediti almeno tre giorni prima di quello della riunione, contenenti l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre essere convocato, previa comunicazione al Presidente, da almeno un sindaco.

In occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, ed anche relativamente alle controllate, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'informativa al Collegio sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente.

E' ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di collegamento in teleconferenza.

In tal caso devono essere assicurate:

- a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;
 - b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;
- la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano simultaneamente il Presidente ed il Segretario.

Art. 15 (Deliberazioni del Consiglio)

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio valgono le norme di legge.

Le deliberazioni constano dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, scelto anche al di fuori dei componenti il Consiglio.

Art. 16 (Rappresentanza)

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente e, ove nominati ai Vice Presidenti ed ai Consiglieri Delegati, con facoltà degli stessi di rilasciare mandati a procuratori ed avvocati.

Art. 17 (Compensi)

Ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo spetta un compenso annuo determinato dall'assemblea che potrà anche essere commisurato, in tutto od in parte, ai risultati dell'esercizio, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita a norma dell'art. 2389, comma 2° C.C.

TITOLO V COLLEGIO SINDACALE

Art. 18 (Composizione)

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da tre sindaci supplenti.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente. La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli

azionisti, nei termini di legge e regolamentari, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto - ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari - e, al momento della presentazione della lista, dovrà essere indicata la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, ovvero coloro che ricoprano incarichi di amministrazione e controllo in numero superiore rispetto a quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti,

Possono essere eletti sindaci i candidati che siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste debbono essere depositate e pubblicate nei modi e nei termini di legge e regolamentari applicabili.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi e due supplenti;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che, ai sensi della normativa anche regolamentare vigente, non sia collegata con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

La presidenza del collegio sindacale spetta al candidato della Lista di Minoranza.

Qualora venga proposta un'unica lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati ai soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, si applicheranno le disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Qualora non sia possibile procedere alle nomine con il sistema di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra, fino alla prossima assemblea, il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, il quale abbia confermato l'esistenza di requisiti prescritti per la carica. In caso di sostituzione del Presidente tale carica è assunta dal sindaco supplente eletto nella Lista di Minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del collegio sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, i quali abbiano confermato almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea la propria candidatura, unitamente alla dichiarazione relativa alla inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esistenza dei requisiti prescritti dalle normative vigenti per la carica.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente richiesti, il sindaco decade dalla carica. La decadenza deve essere dichiarata dal Consiglio di amministrazione entro 30 (trenta) giorni dalla conoscenza del fatto che ha determinato la perdita dei requisiti in capo al sindaco.

Art. 19 (Riunioni del collegio sindacale)

Il collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Il collegio sindacale è convocato, anche fuori della sede sociale, dal Presidente del collegio sindacale, mediante telegramma, telefax o posta elettronica spediti almeno un giorno prima di quello della riunione, contenenti l'elenco delle materie da trattare ed il luogo dell'adunanza.

La riunione potrà svolgersi anche con mezzi telematici con le stesse modalità indicate in precedenza all'art. 14.

Il sindaco che, senza giustificato motivo, non partecipa durante un esercizio sociale a due riunioni del collegio decade dall'ufficio.

Il collegio sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 19-bis (Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari)

Il Consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, nomina il soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il parere dovrà essere reso dal Collegio sindacale entro 8 (otto) giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte del Consiglio di amministrazione.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve aver maturato un'esperienza almeno triennale in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. La perdita dei requisiti comporta la decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di amministrazione entro 30 (trenta) giorni dalla conoscenza del fatto che ha determinato la perdita dei requisiti in capo al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Al fine di ottenere il parere obbligatorio del Collegio sindacale, il Consiglio di amministrazione invia al Presidente del Collegio sindacale, almeno 15 (quindici) giorni prima della data in cui è stato convocato il Consiglio di amministrazione per la nomina, il curriculum del candidato. Il parere del Collegio sindacale non è vincolante; tuttavia, il Consiglio di amministrazione

deve motivare la propria decisione qualora si discosti dalle indicazioni del Collegio sindacale.

Il compenso spettante al soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari esercita i poteri e le competenze a lui attribuiti in conformità a quanto previsto dall'art. 154-bis del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dalle relative disposizioni regolamentari di attuazione.

TITOLO VI BILANCIO - UTILI

Art. 20 (Esercizio sociale)

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 21 (Destinazione degli utili)

Gli utili netti risultanti dal bilancio, sono destinati come segue:

a) il 5% alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;

b) gli utili rimanenti agli azionisti salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno in relazione alle risultanze della gestione, può deliberare il pagamento di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso.

TITOLO VII SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art. 22 (Liquidazione - Diritti di prelazione)

In caso di scioglimento della società l'assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri ed i compensi.

TITOLO VIII DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 23 (Rinvio alle norme di legge)

Per quanto non espressamente contemplato nello statuto sono richiamate le norme di legge.

F.to Giorgio Barosco

F.to Carlo Marchetti notaio

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento cartaceo a sensi dell'art. 23 commi 3, 4 e 5 D.Lgs. 82/2005, in termine utile per il Registro Imprese di Milano

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 19 novembre 2009

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

